



**Comune**  
**di**  
**Campofelice di Roccella**  
(Città Metropolitana di Palermo)

Via C. Civello, 62

Codice Fiscale: 004436490826

Pec: [protocollo.campofelicediroccella.it@pec.it](mailto:protocollo.campofelicediroccella.it@pec.it)

**PIANO DI RIEQUILIBRIO**  
**FINANZIARIO PLURIENNALE**

2021-2040

(art. 243**bis** – D.lgs.n.267/2000)

Delibera Consiglio Comunale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Tuel-Art.243-bis. (Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale)

## Sommario

SEZIONE I .....	4
Metodologia ed obiettivi del Piano .....	4
Introduzione.....	9
Profili finanziari del Piano .....	9
1. Premesse e Cause del ricorso al “Piano pluriennale di riequilibrio” .....	10
2. Durata del piano di riequilibrio finanziario pluriennale.....	14
3. Deliberazioni della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti .....	14
4. Saldo di finanza pubblica (Pareggio di Bilancio) .....	15
5. Parametri individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario .....	15
6. Andamenti di cassa .....	18
7. Analisi sugli equilibri di bilancio di parte corrente e di parte capitale.....	20
8. Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo .....	30
9. Analisi degli equilibri strutturali del bilancio .....	31
10. Risultato di amministrazione .....	34
11. Risultati di competenza .....	37
12. Gestione residui attivi e passivi.....	38
13. Analisi dei residui.....	38
14. Debiti fuori bilancio .....	40
15. Analisi sulle modalità di gestione dei servizi per conto terzi .....	41
16. Indebitamento .....	42
17. Tributi locali e servizi a domanda individuale .....	42
18. Spese per il personale.....	45
19. Organismi partecipati.....	47
20. Spesa degli Organi politici istituzionali.....	47
SEZIONE II–RISANAMENTO .....	48
1. Misure di riequilibrio economico-finanziario .....	48

2. Equilibri di bilancio 2021-2040 .....	59
3. Entrate per tipologie.....	70
4. Le principali voci delle entrate correnti.....	60
5. Le spese correnti nel ventennio 2021-2040 .....	73
6. Spese per macro aggregati.....	74
7. Conclusioni.....	75

## SEZIONE I

### 1. Metodologia ed obiettivi del Piano

Il Piano è stato predisposto secondo lo schema istruttorio allegato alla Deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Autonomie – n. 5 del 20/04/2018, con la quale sono state rielaborate ed approvate le “Linee guida per l’esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza e il relativo schema istruttorio”.

All’atto della presentazione del presente Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, risulta la seguente situazione in ordine ai documenti approvati ed in corso di approvazione:

- **Rendiconto della Gestione 2020**, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 28.02.2023;
- **Rendiconto della Gestione 2021**, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 19.05.2023;
- **Rendiconto della Gestione 2022**, approvato con Delibera della Giunta Municipale n. 110 del 16.05.2023, corredato dalla Relazione del Collegio dei Revisori, in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale;
- **Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale**, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 28.02.2023;
- **Documento Unico di Programmazione 2022/2024**, approvato con Delibera della Giunta Municipale n. 107 del 12.05.2023, rilasciato parere favorevole del Collegio dei Revisori, in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale;
- **Documento Unico di Programmazione 2023/2025**, in corso di approvazione;
- **Bilancio di Previsione 2023/2025**, in corso di approvazione.

La metodologia seguita nella redazione del presente Piano di riequilibrio ha comportato l’analisi storica ed approfondita dei fattori che hanno condotto alla presente procedura, oltreché alla determinazione puntuale, completa ed attualizzata delle passività presenti nel Prospetto riepilogativo del risultato di amministrazione al 31.12.2020, che, con l’approvazione del Rendiconto 2020 con Deliberazione del C.C. n. 5 del 28.02.2023, ha altresì costituito “misura correttiva” in risposta a quanto richiesto dalla Sezione di Controllo per la Regione siciliana della Corte dei Conti con Deliberazione n. 244/2022/PRSP del 20.12.2022.



La situazione scaturita dal citato Rendiconto 2020, sulla base del quale l'Ente ha fatto ricorso alla procedura di cui all'art. 243bis del D.Lgs. 267/2000, ovvero al Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (PRFP), è stata aggiornata con il Rendiconto 2021, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.23 del 19.05.2023, con Relazione Collegio dei Revisori positivamente esitata), con il Rendiconto 2022, approvato dalla Giunta Municipale con Deliberazione n. 110 del 16.05.2023, che, corredato dalla Relazione del Collegio dei Revisori positivamente esitata, è in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale. Le risultanze del Rendiconto 2022 sono state, altresì aggiornate al 30 aprile 2023, per presentare un quadro complessivo quanto più attualizzato possibile per le finalità del PRFP.

A tal fine si riepilogano nel seguente prospetto le risultanze del Prospetto di Amministrazione, a partire dal 2017 fino all'aggiornamento delle risultanze del Rendiconto 2022, al 30 aprile 2023. A tal proposito, per effetto della rideterminazione delle quote accantonate per Fondo Rischi Contenzioso, per Fondo rischi Passività Potenziali e per Fondo accantonamento debiti fuori bilancio, come da appositi elenchi allegati, il Risultato di Amministrazione risultante dal Prospetto dimostrativo al 31.12.2022 lett. e) espone un DISAVANZO di € 12.622.199,86 che attualizzato al 30.04.2023, risulta **€ 12.251.240,92**, così determinato:

**PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - SCOMPOSIZIONE DEL RISULTATO DELLA lett. a)**

<b>COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA</b>		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021 (Approvato con Delibera CC n.23 del 19.05.2023 (**))</b>	<b>2022 (Approvato con Delibera GM n. 110 del 16/05/2023 (**))</b>	<b>2022 (con quote accantonate aggiornate al 30_04_2022)</b>
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>lett a</b>	<b>4.730.240,50</b>	<b>3.639.967,56</b>	<b>1.551.438,11</b>	<b>3.009.137,60</b>	<b>4.426.404,03</b>	<b>6.006.680,32</b>	<b>6.006.680,32</b>
<b>Parte accantonata</b>								
FCDE		2.020.739,59	1.095.902,48	4.794.066,68	5.038.271,61	5.480.302,64	9.314.291,55	9.314.291,55
Fondo Anticipazioni Liquidità		3.347.285,81	3.041.588,35	2.975.630,52	2.904.077,52	2.834.052,13	2.737.937,80	2.737.937,80
Fondo perdite società partecipate								
Fondo Rischi contenzioso			46.808,81	100.000,00	1.158.496,09	1.168.896,52	1.134.254,19	1.299.166,77 (*)
Fondo Indennità fine mandato					6.960,38	9.620,00	12.320,00	12.320,00
altri accantonamenti		12.500,00	1.659,52	4.309,95				
Fondo Riconciliazione Posizioni Debitorie Società Partecipate			0,00	0,00	573.308,25	744.903,50	407.584,59	407.584,59
Fondo Anticipazione Liquidità L.R. 9/2010			0,00	0,00	329.735,02	329.735,02	918.536,22	918.536,22
Fondo Rinnovo CCNL			0,00	0,00	80.000,00	80.000,00	10.000,00	10.000,00
Fondo rischi Passività potenziali			0,00	0,00	982.666,19	1.168.735,14	2.103.880,57	2.089.403,36 (*)
FGDC						100.000,00	175.000,00	175.000,00
Quota FAL liberata nell'esercizio						70.025,39	96.114,33	96.114,33
Fondo accantonamento Debiti Fuori Bilancio					1.372.862,28	303.446,21	1.427.842,23	906.447,92 (*)
<b>Totale parte accantonata</b>	<b>lett b</b>	<b>5.380.525,40</b>	<b>4.185.959,16</b>	<b>7.874.007,15</b>	<b>12.446.377,34</b>	<b>12.289.716,55</b>	<b>18.337.761,48</b>	<b>17.966.802,54</b>
<b>Parte vincolata</b>								
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili		104.556,57			11.974,06	11.974,06	11.974,06	11.974,06
Vincoli derivanti da trasferimenti					18.704,14	18.704,14	18.704,14	18.704,14
Vincoli derivanti da contrazione di mutui					0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente					79.928,65	227.007,34	227.007,34	227.007,34
altri vincoli		5.400,00						
<b>Totale parte vincolata</b>	<b>lett c</b>	<b>109.956,57</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>110.606,85</b>	<b>257.685,54</b>	<b>257.685,54</b>	<b>257.685,54</b>
<b>Parte destinata</b>								
Parte destinata agli investimenti			49.694,40	33.433,16	33.433,16	33.433,16	33.433,16	33.433,16
<b>Totale parte destinata</b>	<b>lett d</b>	<b>0,00</b>	<b>49.694,40</b>	<b>33.433,16</b>	<b>33.433,16</b>	<b>33.433,16</b>	<b>33.433,16</b>	<b>33.433,16</b>
<b>Totale parte disponibile E = A-B-C-D</b>	<b>lett e</b>	<b>-760.241,47</b>	<b>-595.686,00</b>	<b>-6.356.002,20</b>	<b>-9.581.279,75</b>	<b>-8.154.431,22</b>	<b>-12.622.199,86</b>	<b>-12.251.240,92</b>

(\*) Importi da Rendiconto 2022, aggiornati al 30.04.2023

(\*\*) L'approvazione del Rendiconto 2022 da parte del Consiglio Comunale precederà l'approvazione del PRFP

Considerato che con **Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 9.12.2020** avente ad oggetto: “Piano di rientro del disavanzo di amministrazione derivante dal diverso metodo di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità [€ 2.821.395,62], dall’operazione di stralcio dei crediti fino a 1.000 euro [€961.024,57] e alla gestione ordinaria Rendiconto di gestione 2019 [€ 2.573.581,91], al 31.12.2022, l’Ente ha ripianato l’intero importo del disavanzo da “stralcio fiscale” e dalla “competenza 2019”, mentre ha ancora in corso il ripiano del Disavanzo da FCDE.

In sintesi, nella tabella che segue si evidenzia la composizione del Disavanzo al 31.12.2022 di € 12.622.199,86, così come aggiornato al 30.04.2022, in **€ 12.251.240,92**, su cui si basa il PRFP, con distinzione delle modalità di ripiano nel corso della sua durata.

	<b>DISAVANZO FCDE</b>	<b>DISAVANZO STRALCIO FISCALE</b>	<b>DISAVANZO DI GESTIONE 2019 (*)</b>	<b>EXTRADEFICIT da PRFP</b>	<b>TOTALE DISAVANZO</b>
COMPOSIZIONE DISAVANZI	<b>2.821.395,62</b>	<b>961.024,57</b>	<b>2.573.581,91</b>	<b>9.817.331,69</b>	<b>16.173.333,79</b>
	<b>rate ripiano (**)</b>				
2020		192.204,93	1.314.005,54		1.506.210,47
2021	188.093,06	192.204,91	857.860,64		1.238.158,61
2022	199.393,35	576.614,79	401.715,73		1.177.723,87
2023	188.093,04			323.294,23	511.387,27
2024	188.093,04			720.892,24	908.985,28
2025	188.093,04			778.118,83	966.211,87
2026	188.093,04			800.000,00	988.093,04
2027	188.093,04			800.000,00	988.093,04
2028	188.093,04			800.000,00	988.093,04
2029	188.093,04			800.000,00	988.093,04
2030	188.093,04			800.000,00	988.093,04
2031	188.093,04			800.000,00	988.093,04
2032	188.093,04			800.000,00	988.093,04
2033	188.093,04			538.093,04	726.186,08
2034	188.093,04			538.093,04	726.186,08
2035	176.792,73			538.093,04	714.885,77
2036				156.149,46	156.149,46
2037				156.149,46	156.149,46
2038				156.149,46	156.149,46
2039				156.149,46	156.149,46
2040				156.149,46	156.149,46
DISAVANZI INIZIALI	<b>2.821.395,62</b>	<b>961.024,63</b>	<b>2.573.581,91</b>	<b>9.817.331,69</b>	<b>16.173.333,88</b>
importi ripianati al 31.12.2022	387.486,41	961.024,63	2.573.581,91	-	3.922.092,95
<b>Differenza da ripiantare nel PRFP</b>	<b>2.433.909,21</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9.817.331,69</b>	<b>12.251.240,92</b>

(\*) comprende il Disavanzo 2017 ed il Disavanzo 2019 ( vedasi tabella di pag. 15 della Deliberazione n. 244/2022/PRSP.

(\*\*) Per gli anni 2020, 2021 e 2022 gli importi coincidono con i disavanzi ripianati nei rispettivi Rendiconti.

Obiettivo del Piano è quello di fornire una rappresentazione sistematica dell'insieme delle azioni che l'Amministrazione ha assunto e/o intende assumere per superare/minimizzare le criticità che si sono manifestate e addivenire nell'arco temporale del Piano alla copertura di tutte le passività da ripianare, prevalentemente originatesi da mancati congrui accantonamenti risalenti anche al momento del Riaccertamento straordinario dei residui, possibilmente valutato in modo poco adeguato e che, unitamente ad una congrua determinazione degli accantonamenti degli anni successivi, avrebbe certamente portato l'Ente a non trovarsi di fronte al citato disavanzo ex lett. e). Nel corso della presente relazione si darà conto che le previsioni e le valutazioni a contenuto

*Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale-Comune di Campofelice di Roccella*

economico- finanziario e patrimoniale indicate per raggiungere gli equilibri complessivi del Piano di risanamento, sono sostenute da analisi di tipo storico e programmatico e da idonei parametri obiettivi di riferimento, anche in ordine alle prospettive di acquisizione e all'utilizzo delle risorse rivenienti dalle indicate azioni di risanamento. La prima parte del documento è costituita da una descrizione dell'Ente, da una sintetica analisi del contesto, e dall'analisi delle principali criticità rilevate dalla Corte dei Conti delle cause che le hanno determinate, con indicazione delle misure correttive già adottate al riguardo.

Nella seconda parte sono illustrate le azioni che l'Amministrazione intende adottare per la definitiva e completa copertura di tutte le passività e il superamento delle principali criticità.

## Introduzione

Campofelice di Roccella è un comune di 5.735 abitanti della Città Metropolitana di Palermo. Nel 1699 il casale di “Roccella” venne fondato con apposita *licentia populandi* dal principe palermitano don Gaspare La Grutta Guccio, su una collina dei propri possedimenti pertinenti l’antico “castello della Roccella” situato sul mare.

Campofelice di Roccella dista circa 20 minuti da Cefalù e 45 minuti da Palermo. Raggiungibile dall’autostrada A19 Palermo – Catania, svincolo di “Buonfornello” per poi proseguire e poi proseguire sulla SS113 in direzione Cefalù.

Centro con significativa vocazione turistico-residenziale delle basse Madonie è caratterizzato dalla presenza di una fascia costiera pianeggiante che si estende circa 8 Km, con una spiaggia sabbiosa, che costituisce, da anni, destinazione apprezzata anche per il turismo familiare.

Il Comune di Campofelice di Roccella ha un’estensione di Km<sup>2</sup> 14,51. Il territorio con il suo patrimonio naturalistico e ambientale si è conservato in modo apprezzabile

Altezza sul livello del mare: 54 metri.

Altezza minima: 0 metri.

Altezza massima: 123 metri.

Escursione altimetrica: 123 metri.

Il Comune di Campofelice di Roccella è interessato da nuove infrastrutture ferroviarie. La linea ferrata costeggia interamente la fascia costiera fungendo quasi da spartitraffico tra il nucleo urbano e la zona residenziale-turistico-ricettiva. Allo stesso modo la Strada Statale 113, di rilevante importanza, costeggia l’intero territorio comunale da Est ad Ovest. La definizione dei lavori del doppio binario ferroviario potrà rendere più snelli e veloci i collegamenti tra il Comune ed il resto della Sicilia.

Il Comune di Campofelice di Roccella vanta strutture da porre a servizio della cittadinanza ed anche all’utenza interna, la cui tipologia e caratteristiche sono schematicamente riassunte come segue:

- Liceo Scientifico ( n° 1)
- Scuola materna (n. 1 )
- Scuole elementari ( n. 2 )
- Scuola media (n. 1 )
- Aree verdi, parchi, giardini etc
- Complesso “Torre Roccella”
- Palazzetto dello Sport “ Nelson Mandela”

Sono presenti a Campofelice di Roccella complessivamente 2276 edifici, dei quali solo 2223 utilizzati. Di questi ultimi 2165 sono adibiti a edilizia residenziale, 58 sono invece destinati a uso produttivo, commerciale o altro.

### Profili finanziari del Piano

Il Piano è finalizzato, oltre che alla copertura delle passività da ripianare, anche alla risoluzione della crisi di liquidità che ha costretto, fino ad oggi, l'Ente al continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria e alle diverse Anticipazioni di Liquidità che nel tempo sono state proposte dal legislatore.

	Anticipazioni di Liquidità		
	data erogazione	importo erogato	debito residuo al 31.12.2022
AdL 686/1	06/06/2013	1.228.598,98	480.771,17
AdL 686/2	06/11/2013	1.228.598,98	493.339,36
AdL 5356	05/11/2014	1.229.627,07	941.425,27
AdL 981	01/11/2021	849.018,13	822.402,00

Attraverso le azioni previste nel presente Piano, l'Ente si propone di creare le condizioni per riequilibrare stabilmente la gestione di competenza corrente e migliorare anche i flussi di cassa.

#### 1. Premesse e Cause del ricorso al “Piano pluriennale di riequilibrio”

Già da alcuni anni e, in ultimo per effetto della pandemia, il Comune di Campofelice di Roccella è alle prese con una difficile situazione finanziaria, determinata sia dalla situazione economica complessiva, comune a molti enti locali, che, dalla continua e consistente riduzione dei trasferimenti statali e regionali, ancor più aggravata, per questo Ente, dal contributo che lo stesso restituisce allo Stato per il **Fondo di Solidarietà Comunale**.

Come si può evincere dalla “semplice” lettura della tabella riportata a pag. 6 “*Prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione...*” le cause che hanno generato l'attuale situazione sono ascrivibili principalmente al fatto che l'Ente, in primis, non ha adeguatamente recepito il dettato del principio contabile applicato 4/2, allegato al D. Lgs. 118/2011.

Già in sede di Riaccertamento straordinario dei Residui (al 1/1/2015), effettuato con **Delibera di Giunta Municipale n. 137 del 13.08.2015**, e successivamente, con **Delibera di C.C. n. 28 del 21/09/2015**, si constata l'approccio seguito dall'Ente nel passaggio al nuovo sistema contabile.

Con questa operazione l'Ente ha determinato un Risultato di Amministrazione al 1/1/2015, dopo il Riaccertamento straordinario dei residui, di € 1.002.500,65 e una parte disponibile (+) di € 19.696,54, interessando al calcolo del FCDE i “soli” capitoli:

- cap 340 ICI Violazioni anni pregressi;
- cap 2201 Arretrati TARSU;
- cap 20451 Sanzioni Ruolo CdS;
- cap. 24113 Rimborsi recupero sentenze favorevoli

per un accantonamento complessivo a FCDE di € 868.700,93.

La parte accantonata del risultato di amministrazione che a Rendiconto 2018 ammontava ad € 4.185.959,16, al 31.12.2022 è passata ad **€ 18.337.761,48**, che, attualizzati al 30.04.2023, ammontano ad **€ 17.966.802,54**.

Siffatta situazione, sebbene esistente già dai precedenti esercizi finanziari, ha portato alla determinazione, da parte dell'Amministrazione, di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, necessaria per ripristinare, gli accantonamenti, oggi adeguati nella loro congruità come rappresentato anche alla Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione siciliana - al momento dell'approvazione delle misure correttive, di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 28/02/2023 adottate in risposta alla Deliberazione della Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione siciliana n.. 244/2022/PRSP.

Le misure adottate hanno comportato l'approvazione del Rendiconto 2020, con l'iscrizione di tutti gli accantonamenti CONGRUI, determinando una quota accantonata a Rendiconto 2020 di € 12.446.377,34 rispetto al corrispondente valore del 2019 di € 7.874.007,15 che aveva, tra l'altro, dato luogo all'adozione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 9.12.2020 necessaria per determinare le modalità di ripiano dei disavanzi (3) che si sono generati e già in precedenza citati.

Per tale ragione la Giunta municipale aveva inteso avviare un percorso di risanamento finanziario a carattere straordinario.

Il Consiglio comunale, su proposta della stessa Giunta Municipale, è stato chiamato ad esprimersi in ordine all'avvio della **procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis e ss del Tuel**, con **Deliberazione n. 6 del 28/2/2023 pubblicata nel periodo dal 3.03.2023 al 18.03.2023 ed immediatamente esecutiva dalla stessa data del 28.02.2023.**

La Deliberazione proposta all'approvazione del Consiglio comunale dava atto che a seguito dell'approvazione dello schema di Rendiconto della gestione 2020, con Deliberazione della Giunta Municipale n. 196 del 30.12.2022 e dello stesso Consiglio con Deliberazione n. 5 approvata nella stessa seduta del 28/2/2023, a seguito di una ricognizione sulle passività pregresse, prevalentemente come evidenziato, dovute ai mancati congrui accantonamenti di importo significativo, nel periodo 1/1/2015 al 31/12/2020, si determinava un Disavanzo ex lett. e) del Prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione (extradeficit) che non ne consentiva il ripiano ai sensi dell'art. 188 del TUEL.

Sinteticamente si riepilogano alcune fattispecie che possono dare spunti di riflessione in ordine anche alla valutazione in merito alla sostenibilità del piano di rientro.

### **Debiti fuori bilancio**

In occasione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale è stata condotta una prima ricognizione in occasione del Rendiconto 2020 e successivamente, alle date del 31/10/2021, 31/12/2022 e per ultimo alla data del 30.04.2023 e come attestato da Tutti i Responsabili di Settore e dal Segretario Comunale, ciascuno per i debiti di propria competenza, risultano al 30.04.2023, Debiti Fuori Bilancio privi di copertura finanziaria per il complessivo importo di **€ 906.447,92**, che risultano accantonati nel Prospetto del Risultato di Amministrazione al 31.12.2022, aggiornato al 30.04.2023.

### **Fondo rischi Contenzioso**

Anche per questa fattispecie, in occasione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale è stato verificato l'accantonamento per Fondo Rischi Contenzioso, già previsto a Rendiconto 2020, anche al 31.12.2021, al 31.12.2022 e, quest'ultimo, attualizzato al 30.04.2023.

Il dato aggiornato al 30.04.2023 per il quale risulta predisposto apposito accantonamento e redatto apposito prospetto, allegato al presente Piano, ammonta ad **€ 1.299.166,77**.

### **Fondo rischi passività potenziali**

Al pari del Fondo rischi contenzioso, per questa fattispecie, nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 l'ente ha previsto l'accantonamento per € 2.103.880,57 (vedasi allegato al al Rendiconto 2022).

Il dato aggiornato al 30.04.2023, per il quale risulta predisposto apposito accantonamento nel Disavanzo del Piano come da prospetto allegato al presente Piano, ammonta ad **€ 2.089.403,36**, con una riduzione di € 14.477,21.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde)**

L'Ente in occasione della corretta e congrua determinazione del FCDE, nel Rendiconto 2022 per un importo di **€ 9.314.291,55**, rispetto ad € 1.095.902,48 dello stesso dato nel Rendiconto 2018, dimostra inequivocabilmente la volontà/necessità di volere intraprendere un percorso volto a rispristinare, non solo il FCDE, nella sua congruità, ma anche tutti gli altri accantonamenti previsti e, più in generale, la corretta applicazione dei principi contabili.

### **Situazione di cassa**

Il saldo di cassa al 1° gennaio 2022 è pari a zero, con un saldo negativo di anticipazione di Tesoreria alla stessa



data di € 1.031.342,57.

È evidente che gli squilibri di cassa dell'Ente non consentono un rapido rientro dall'anticipazione di Tesoreria, i cui giorni annui di utilizzo sono stati 365 nel 2021.

È obiettivo prioritario dell'Amministrazione il miglioramento della situazione di cassa, attraverso una gestione più efficace ed efficiente della riscossione delle entrate proprie dell'Ente.

#### **Fondo Anticipazioni di Liquidità (FAL) + Anticipazione di Liquidità Regione Siciliana**

L'Ente ha in corso il rientro delle Anticipazioni di liquidità ricevute con un debito residuo al 31.12.2022 di € 2.737.937,80, al quale si aggiunge il rientro dell'Anticipazione di Liquidità ricevuta nel 2010 dalla Regione Siciliana L.R. 9/2010, il cui debito residuo al 31.12.2022 ammonta ad € 918.536,22, che l'Ente, fino al 2019, non aveva provveduto ad accantonare.

#### **Rimedi e azioni di riequilibrio già intraprese**

Per fronteggiare la situazione di cassa l'Ente, sulla stregua dell'incessante attività condotta in quest'ultimo semestre, che ha visto il completo recupero del gap temporale nell'approvazione dei documenti di Programmazione fino al Bilancio di Previsione 2023/2025, in corso di approvazione, e del Rendiconto 2022, l'Ente è già impegnato a:

- Anticipare l'emissione delle “bollettazioni” TARI e dei Proventi del Servizio Idrico secondo le disposizioni ARERA e, fondamentalmente, per anticiparne la riscossione ed il conseguente controllo e recupero, anche a beneficio del FCDE;
- Massimizzare gli sforzi per rendere sempre più efficiente ed efficace la riscossione delle entrate proprie con un contrasto all'evasione mirato anche all'allargamento della base imponibile;
- Realizzare una più efficace azione di riscossione coattiva per mezzo di ingiunzioni fiscali e azioni esecutive attraverso apposito affidamento a Maggioli Tributi per incrementare le percentuali di incasso rispetto a quelle risultanti negli anni precedenti, anche con l'obiettivo di ridurre il “pesante” impatto del FCDE.

## 2. Durata del piano di riequilibrio finanziario pluriennale

Ai sensi dell'art. 243-bis Tuel il rapporto tra le passività da ripianare nel Piano, limitatamente all'extradeficit generatosi di **€ 9.817.331,69**, oltre il Disavanzo da FCDE, in corso di ripiano al 31.12.2022, per € 2.433.909,21 (vedasi pag. 6) e l'ammontare degli impegni di cui al Titolo I della spesa dell'esercizio precedente a quello di ricorso alla procedura (2022) (€ 8.322.535,51) risulta superiore al 100%, conseguentemente la durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale è definita in **anni 20**.

## 3. Deliberazioni della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Come sopra richiamato, l'Ente, nel recente passato, è stato destinatario della Deliberazione della Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione siciliana n. 244/2022 PRSP che evidenziava una serie di criticità con riguardo ai rendiconti finanziari degli esercizi 2017, 2018 e 2019 e ai Bilanci di Previsione dei trienni 2018/2020, 2019/2021 e 2022/2024, disponendo a norma dell'art. 148-bis comma 3, del TUEL, l'adozione di idonee misure correttive alla rimozione delle irregolarità riscontrate ed al ripristino degli equilibri di bilancio nel termine di 60 giorni.

Alla Deliberazione n.244/2022/PRSP ha fatto seguito la già citata **Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 10/01/2023**, concernente le misure correttive adottate.

In particolare, con questa Deliberazione l'Ente ha rappresentato l'avvenuta approvazione del Rendiconto 2020 (all'epoca approvato dalla Giunta, e successivamente dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 5 del 28.02.2023) nel quale, come peraltro sintetizzato nel prospetto a pag. 5 che evidenzia l'andamento del Risultato di Amministrazione, nel periodo dal 2017 al 2022, l'Ente ha dato dimostrazione della strada intrapresa colmando tutte le lacune e le criticità accumulate, con particolare riferimento alle quote accantonate e vincolate previste, oggi Tutte congruite con l'effetto di avere determinato un significativo disavanzo che l'Ente intende ripristinare mediante la procedura di riequilibrio finanziario de qua.

Si allegano:

- La Deliberazione n. 244/2022 PRSP della Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Siciliana;
- La Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 28.02.2023 avente per oggetto "Deliberazione Corte dei Conti – Sezione di controllo per la Regione siciliana n. 244/2022/PRSP sul controllo finanziario dei rendiconti della gestione degli esercizi 2017, 2018 e 2019 e dei Bilanci di Previsione trienni 2018/2020, 2019/2021 e 2020/2022. Adozione misure".

#### **4.Saldo di finanza pubblica (Pareggio di Bilancio)**

A seguito della modifica normativa introdotta con la Legge n. 208/15 (*“Legge di stabilità per l’anno 2016”*), successivamente confermata dalle modifiche apportate alla Legge n. 243/12, a far data dal 1° gennaio 2016 le regole sul Patto di stabilità sono state abrogate e sostituite da quelle del Pareggio di bilancio.

Il Comune di Campofelice di Roccella nel triennio 2019-2021 ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 469 e ss., della Legge di bilancio n. 232/16 (saldo tra le entrate finali e le spese finali).

#### **5. Parametri individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario**

Il Dm. 28 dicembre 2018 sono stati definiti i nuovi parametri di deficitarietà, anche in considerazione del Piano degli indicatori di cui al Dlgs. n. 118/2011. I seguenti prospetti evidenziano la sussistenza della condizione di deficitarietà a partire dall’esercizio 2020 al 2022.

## Parametri di deficitarietà 2020

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2020

Comune di Campofelice di Roccella	Prov.	PA
-----------------------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

## Parametri di deficitarietà 2021

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2021

Comune di Campofelice di Roccella	Prov.	PA
-----------------------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

## Parametri di deficitarietà 2022

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2022

Comune di Campofelice di Roccella	Prov.	PA
-----------------------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
--	--	-----------------------------

### 6. Andamenti di cassa

Il saldo di cassa al 1° gennaio 2022 evidenzia un saldo pari a zero, interamente vincolato, con un'anticipazione di cassa non rimborsata entro il termine dell'esercizio 2022 per € 1.031.342,57.

E' evidente che gli squilibri di cassa dell'Ente non consentono un rapido rientro dall'anticipazione di Tesoreria, i cui giorni annui di utilizzo sono pari a 365.

E' obiettivo prioritario dell'Amministrazione il miglioramento della situazione di cassa.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi 3 esercizi evidenzia una costante presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data di ciascun anno.

	<b>Rendiconto esercizio 2020</b>	<b>Rendiconto esercizio 2021</b>	<b>Rendiconto esercizio 2022</b>
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	€ 6.603.369,45	€ 6.334.524,71	€ 6.769.496,16
Importo massimo dell'anticipazione giornaliera utilizzata	€ 6.603.369,45	€ 6.334.524,71	€ 6.769.496,16
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365	365	365
Entità anticipazioni non restituite al 31dicembre	1.163.379,78	1.217.748,27	1.031.342,57

Le cause del ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa derivano principalmente da una difficoltà dell'Ente a riscuotere, oltre che da un ritardo, dalla consistente e continua riduzione dei trasferimenti erariali e regionali e dal fatto che la spesa corrente è influenzata, per gran parte dalle spese, per il personale dipendente e dal rimborso delle rate dei diversi mutui che l'Ente ha in corso (2) + 4 Mutui di Liquidità con Cassa DD.PP. e una Anticipazione con la Regione Siciliana, il cui debito residuo al 31.12.2022 ammonta ad € 918.526,22.

Ma, soprattutto, l'andamento delle riscossioni delle entrate proprie che risente, oggi, molto della congiuntura economico-sociale particolarmente negativa contribuisce all'incremento dell'anticipazione di cassa.

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa, seppure rappresenti un'anomalia della gestione, è comunque una situazione piuttosto generalizzata, basti pensare che l'art.2, comma3-bis, del DL n.4/14, coordinato con la Legge di conversione n. 50/14, modificato dall'art. 1, comma 738, dalla Legge di stabilità 2016 ed ulteriormente, modificato dalla Legge di stabilità 2017, ha consentito di incrementare il limite dell'anticipazione di cassa da 3/12 a 5/12. In seguito con la Legge di bilancio 2020, l'art.1, comma 555 della Legge n. 160/2019 ha disposto nuovamente l'incremento del limite all'anticipazione di tesoreria a 5/12 per gli esercizi 2020 e 2021.

Per quanto sopra, è evidente che l'attuale quadro di incertezza normativa di finanza locale unitamente alle difficoltà economico-sociali dell'intero Paese ha determinato e continua a determinare degli squilibri di cassa che l'Ente, purtroppo, è costretto a subire.

### Entrate aventi specifica destinazione

Nel corso del triennio 2020/2022 i contributi regionali di parte corrente (Fondo autonomie locali) sono stati destinati prevalentemente al finanziamento di spese correnti, mentre quelli in conto capitale (quota investimento) sono stati destinati a spese di investimento. I trasferimenti in conto capitale da Stato e dalla Regione sono stati destinati per le finalità oggetto del finanziamento.

I proventi da sanzioni del Codice della strada, annualmente, con Deliberazione della Giunta Comunale, sono stati destinati per il 50% alle finalità di cui all'art. 208 del Dlgs. n. 285/92.

### Giacenza di cassa vincolata

In applicazione di quanto disposto dal paragrafo 10.5 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria armonizzata, a fronte di un saldo di cassa pari a zero.

## **7. Analisi sugli equilibri di bilancio di parte corrente e di parte capitale**

I principali equilibri di bilancio sono l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale.

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc.), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

Di seguito si rappresentano gli equilibri di bilancio risultanti dai rendiconti della gestione 2020, 2021 e 2022.



# RENDICONTO 2020 : Pareggio di bilancio ed equilibri

## VERIFICA EQUILIBRI (solo per gli Enti locali) 2020

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	36.580,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.506.210,47
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	9.008.600,07
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	6.736.956,57
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	113.193,27
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)</b>		<b>688.819,76</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	168.269,90
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	849.018,13
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>1.706.107,79</b>
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	2.000,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	23.941,17
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>1.680.166,62</b>
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	3.945.516,39
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>-2.265.349,77</b>

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	33.433,16
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.230.484,04
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	1.486.093,93
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	849.018,13
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	704.980,66
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	732.989,44
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)</b>		<b>463.022,90</b>
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	86.665,68
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>376.357,22</b>
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>376.357,22</b>

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>2.169.130,69</b>
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	2.000,00
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	110.606,85
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>2.056.523,84</b>
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	3.945.516,39
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>-1.888.992,55</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:**

O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.706.107,79
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	168.269,90
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020 <sup>(1)</sup>	(-)	2.000,00
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) <sup>(2)</sup>	(-)	3.945.516,39
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio <sup>(3)</sup>	(-)	23.941,17
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>-2.433.619,67</b>

## RENDICONTO 2021 : Pareggio di bilancio ed equilibri

### VERIFICA EQUILIBRI (solo per gli Enti locali) 2021

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.238.158,62
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	8.235.399,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	7.106.782,18
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	163.951,55
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)</b>		<b>-273.492,85</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>-273.492,85</b>
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	102.000,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>-375.492,85</b>
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-258.660,79
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>-116.832,06</b>

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	732.989,44
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	770.660,53
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	1.660.086,41
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)</b>		<b>-156.436,44</b>
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	147.078,69
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>-303.515,13</b>
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>-303.515,13</b>



<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>-429.929,29</b>
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	102.000,00
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	147.078,69
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>-679.007,98</b>
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-258.660,79
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>-420.347,19</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:**

O1) Risultato di competenza di parte corrente		-273.492,85
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021 <sup>(1)</sup>	(-)	102.000,00
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) <sup>(2)</sup>	(-)	-258.660,79
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio <sup>(3)</sup>	(-)	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>-116.832,06</b>

# RENDICONTO 2022 :Pareggio di bilancio ed equilibri

## VERIFICA EQUILIBRI (solo per gli Enti locali) 2022

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.177.723,87
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	11.214.129,39
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	8.322.535,51
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	221.914,49
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)</b>		<b>1.491.955,52</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	70.025,39
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>1.561.980,91</b>
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	177.000,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>1.384.980,91</b>
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	5.941.070,32
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>-4.556.089,41</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	1.596.970,14
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	1.596.970,14
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)</b>		<b>0,00</b>
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>0,00</b>
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>0,00</b>



<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>1.561.980,91</b>
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	177.000,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>1.384.980,91</b>
- Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	5.941.070,32
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>-4.556.089,41</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:**

O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.561.980,91
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	70.025,39
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022 <sup>(1)</sup>	(-)	177.000,00
- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) <sup>(2)</sup>	(-)	5.941.070,32
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio <sup>(3)</sup>	(-)	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>-4.626.114,80</b>

## 8. Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Di seguito vengono elencate le entrate e le spese che hanno avuto negli anni dal 2020 al 2022 carattere di eccezionalità e/o non ripetitività.

### ENTRATE

Entrate	Accertamenti di competenza		
Tipologia	Rendiconto Esercizio 2020	Rendiconto Esercizio 2021	Rendiconto Esercizio 2022
Contributo rilascio permesso di costruire			
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	194.034,00	438.235,00	250.000,00
Entrate per eventi calamitosi			
Canoni concessori pluriennali			
Sanzioni al codice della strada			
Plusvalenze da alienazione			
Altre *	18.704,14		925.363,00
Totale	<b>212.738,14</b>	<b>438.235,00</b>	<b>1.175.363,00</b>

\*di seguito si fornisce la specifica

#### Entrate non ricorrenti 2020

denominazione	accertato CO
Trasferimenti della Regione per centri estivi	59.000,00

#### Entrate non ricorrenti 2022

denominazione	accertato CO
TRASFERIMENTO REGIONALE PROGETTAZIONI	921.363,00
TRASFERIMENTO REGIONALE BORSE DI STUDIO	4.000,00

### SPESE

Spese	Impegni di competenza		
Tipologia	Rendiconto Esercizio 2020	Rendiconto Esercizio 2021	Rendiconto Esercizio 2022
Consultazioni elettorali o referendarie locali			12.101,39
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi			
Oneri straordinari della gestione corrente			
Spese per eventi calamitosi			
Sentenze esecutive ed atti equiparati	156.007,70	54.053,52	74.168,39
Altre *			935.163,00
Totale	<b>156.007,70</b>	<b>53.400,58</b>	<b>1.021.432,78</b>

\*di seguito si fornisce la specifica

## Spese non ricorrenti 2022

denominazione	Impegnato CO
SPESE INCARICHI PROGETTO GOVERNANCE MADONIE	935.163,00

### 9. Analisi degli equilibri strutturali del bilancio

Ai fini della corretta definizione dei fattori di criticità del Piano di riequilibrio del Comune di Campofelice di Roccella, si è resa necessaria un'analisi di bilancio finalizzata alla verifica della sostenibilità nel medio-lungo periodo degli equilibri di bilancio.

Si rappresenta che:

1) Già nel periodo 2020-2022, l'Ente ha ripianato l'intero importo dei disavanzi da "stralcio cartelle" per € 961.025,57 e da "competenza 2019" per € 2.573.581,91 per un importo che, comprendendo anche il risipiano da Disavanzo FCDE di € 387.486,41, è pari complessivamente ad € 3.922.092,25. Pertanto i disavanzi, in corso di ripiano al 31.12.2022 risultano essere:

TIPOLOGIE DI DISAVANZI	IMPORTO DA RIPIANARE al 31.12.2022	n. rate residue	inizio	fine
Disavanzo da FCDE (*)	2.433.909,21	13	2021	2035
Extra Deficit	9.817.331,69	18	2021	2040
<b>TOTALE DISAVANZO</b>	<b>12.251.240,92</b>			

(\*) Importo originario € 2.821.395,62, al netto delle rate 2021 e 2022 di complessivi € 387.486,41

2) Già dalla seconda annualità (2023) e, pertanto in prosecuzione per le altre, tengono rispettivamente conto della riduzione della spesa iscritta al macroaggregato 03, nella misura del 10% rispetto al corrispondente importo impegnato nel 2022 e della spesa iscritta al macroaggregato 04, nella misura del 25% rispetto al corrispondente importo impegnato nel 2022.

Alla copertura della rata di disavanzo iscritta negli anni 2023, 2024 e 2025 si è proceduto con l'accelerazione dell'attività di recupero per quanto concerne IMU e TARI e, come detto, a decorrere dal 2023, con un contenimento della spesa prevista nel macroaggregato 03 e 04.

Sensibile è stata anche la riduzione del macroaggregato 01, passando da € 1.863.079,56, impegnato nel 2022, ad € 1.554.246,70, nel 2023; nel 2024 lo stesso dato sarà di € 1.437.532,08, nel 2025 € 1.363.521,61 con un risparmio/recupero di circa € 500.000 e con un trend al ribasso negli ulteriori anni.

Dal 2023, l'Ente che con il presente Piano si impegna, come richiamato a pag. 11, si impegna a

mantenere il concreto “cambio di passo”, già avviato in questi ultimi 6 mesi in ordine all’approvazione dei documenti contabili (Bilancio e Rendiconto) nel rispetto dei tempi prescritti.

FAL . Fondo Anticipazione di Liquidità.

In considerazione del fatto che una quota significativa del Disavanzo è rappresentata dal FAL, iscritto tra le risorse accantonate al 31.12.2022, per l’importo di € 2.737.937,80, l’Ente, nel corso del ripiano, avrà la possibilità di utilizzare, secondo le modalità riportate nella FAQ n. 47 del 17/11/2021 di ARCONET, le risorse che si genereranno nel corso degli anni per effetto del Decreto Legge n. 73/2021 convertito con modificazioni dalla L. 23 luglio 2021, n. 106 (in S.O. n. 25, relativo alla G.U. 24/07/2021, n. 176) ed in particolare l’art. 52 comma 1-ter che testualmente recita:

*“A decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti. A decorrere dal medesimo anno 2021, in sede di rendiconto, gli enti locali riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato ai sensi del comma 1. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come “Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità”, in deroga ai limiti previsti dall'[articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145](#). Nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso”.*

A tal proposito, si riepilogano di seguito le rate delle anticipazioni di liquidità (quote capitale) da rimborsare dal 2023 secondo i rispettivi piani di ammortamento che costituiranno per tutta la durata del Piano (2040) e oltre, quote di avanzo da applicare.

QUOTE CAPITALE RIMBORSATE PER ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' DA PIANI DI AMMORTAMENTO					
	ADL 981	ADL 686	ADL 686	ADL 5356	QUOTE CAPITALE TOTALE
2014		13.278,27			13.278,27
2015		13.378,65	13.391,81	40.383,82	67.154,28
2016		13.820,41	13.852,49	34.050,77	61.723,67
2017		14.276,76	14.329,01	34.491,73	63.097,50
2018		14.748,18	14.821,93	34.938,40	64.508,51
2019		15.235,17	15.331,80	35.390,85	65.957,82
2020		15.738,23	15.859,22	35.849,16	67.446,61
2021	1.049,30	16.257,91	16.404,77	36.313,41	70.025,39
2022	25.566,83	16.794,74	16.969,10	36.783,66	96.114,33
2023	25.880,28	17.349,31	17.552,84	37.260,01	98.042,44
2024	26.197,57	17.922,18	18.156,65	37.742,53	100.018,93
2025	26.518,76	18.513,97	18.781,24	38.231,30	102.045,27
2026	26.843,88	19.125,30	19.427,32	38.726,39	104.122,89
2027	27.172,98	19.756,82	20.095,62	39.227,90	106.253,32
2028	27.506,12	20.409,19	20.786,91	39.735,90	108.438,12
2029	27.843,35	21.083,10	21.501,98	40.250,48	110.678,91
2030	28.184,71	21.779,26	22.241,64	40.771,72	112.977,33
2031	28.530,25	22.498,42	23.006,76	41.299,72	115.335,15
2032	28.880,03	23.241,31	23.798,19	41.834,55	117.754,08
2033	29.234,10	24.008,74	24.616,85	42.376,31	120.236,00
2034	29.592,51	24.801,51	25.463,67	42.925,08	122.782,77
2035	29.955,32	25.620,46	26.339,62	43.480,96	125.396,36
2036	30.322,57	26.466,44	27.245,70	44.044,04	128.078,75
2037	30.694,32	27.340,37	28.182,95	44.614,41	130.832,05
2038	31.070,64	28.243,14	29.152,45	45.192,16	133.658,39
2039	31.451,56	29.175,73	30.155,29	45.777,40	136.559,98
2040	31.837,16	30.139,12	31.192,63	46.370,22	139.539,13
2041	32.227,48	31.134,31	32.265,66	46.970,71	142.598,16
2042	32.622,59	32.162,49	33.375,39	47.578,98	145.739,45
2043	33.022,54			48.195,13	81.217,67
2044	33.427,40			48.819,37	82.246,77
2045	33.837,22				33.837,22
2046	34.252,06				34.252,06
2047	34.671,99				34.671,99
2048	35.097,07				35.097,07
2049	35.527,54				35.527,54
<b>TOTALE</b>	<b>849.018,13</b>	<b>614.299,49</b>	<b>614.299,49</b>	<b>1.229.627,07</b>	<b>3.307.244,18</b>

## 10. Risultato di amministrazione

### 10.1 Dimostrazione del Risultato di Amministrazione:

#### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2020

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				483,06
RISCOSSIONI	(+)	2.395.564,55	14.322.506,99	16.718.071,54
PAGAMENTI	(-)	5.426.661,75	11.291.409,79	16.718.071,54
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			483,06
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			483,06
RESIDUI ATTIVI	(+)	6.926.778,25	3.773.044,68	10.699.822,93
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.093.600,57	3.864.578,38	6.958.178,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			732.989,44
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) <sup>(2)</sup>	(=)			3.009.137,60
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020</b>				
<b>Parte accantonata<sup>(3)</sup></b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2020 <sup>(4)</sup>				5.038.271,61
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				2.904.077,52
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				1.158.496,09
Altri accantonamenti				2.649.125,32
<b>Totale parte accantonata (B)</b>				<b>11.749.970,54</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				11.974,06
Vincoli derivanti da trasferimenti				18.704,14
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				79.928,65
Altri vincoli da specificare				0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>				<b>110.606,85</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>				<b>33.433,16</b>
<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>				<b>-8.884.872,95</b>
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>				0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>				

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2021**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				483,06
RISCOSSIONI	(+)	3.149.809,84	12.134.547,07	15.284.356,91
PAGAMENTI	(-)	3.768.275,09	11.516.081,82	15.284.356,91
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			483,06
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			483,06
RESIDUI ATTIVI	(+)	6.716.327,78	4.437.930,99	11.154.258,77
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.964.929,72	3.763.408,08	6.728.337,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) <sup>(2)</sup>	(=)			<b>4.426.404,03</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021</b>				
<b>Parte accantonata<sup>(3)</sup></b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2021 <sup>(4)</sup>				5.480.302,64
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				2.834.052,13
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				1.168.896,52
Altri accantonamenti				2.806.465,26
<b>Totale parte accantonata (B)</b>				<b>12.289.716,55</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				11.974,06
Vincoli derivanti da trasferimenti				18.704,14
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				227.007,34
Altri vincoli da specificare				0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>				<b>257.685,54</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>				<b>33.433,16</b>
<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>				<b>-8.154.431,22</b>
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>				0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>				



**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2022**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				483,06
RISCOSSIONI	(+)	3.278.256,03	13.191.301,79	16.469.557,82
PAGAMENTI	(-)	3.022.094,22	13.447.946,66	16.470.040,88
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	7.948.710,91	7.607.830,27	15.556.541,18
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.650.606,58	5.899.254,28	9.549.860,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A) <sup>(2)</sup>	(=)			<b>6.006.680,32</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022</b>				
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2022 <sup>(4)</sup>				9.314.291,55
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				2.737.937,80
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				1.134.254,19
Altri accantonamenti				5.151.277,94
<b>Totale parte accantonata (B)</b>				<b>18.337.761,48</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				11.974,06
Vincoli derivanti da trasferimenti				18.704,14
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				227.007,34
Altri vincoli da specificare				0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>				<b>257.685,54</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>				<b>33.433,16</b>
<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>				<b>-12.622.199,86</b>
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>				0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>				



## 11. Risultati di competenza

I seguenti prospetti rappresentano l'evoluzione dei risultati di competenza nel triennio 2020-2022

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
	Rendiconto		
	2020	2021	2022
Accertamenti di competenza	18.095.551,67	16.572.478,06	20.799.132,06
Impegni di competenza	15.155.988,17	15.279.489,90	19.347.200,94
Saldo	2.939.563,5	1.292.988,16	1.451.931,12

Così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA				
		Rendiconto		
		2020	2021	2022
Riscossioni	(+)	14.322.506,99	12.134.547,07	13.191.301,79
Pagamenti	(-)	11.291.409,79	11.516.081,82	13.447.946,66
		3.031.097,20	618.465,25	-256.644,87
Fondo Pluriennale Vincolato Entrata Applicato al Bilancio	(+)	1.267.064,04		
Fondo Pluriennale Vincolato Spesa	(-)	732.989,44		
		534.074,60	0,00	0,00
Residui attivi	(+)	3.773.044,68	4.437.930,99	7.607.830,27
Residui passivi	(-)	3.864.578,38	3.763.408,08	5.899.254,28
		-91.533,70	674.522,91	1.708.575,99
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		3.473.638,10	1.292.988,16	1.451.931,12

### 11.1 Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

	Rendiconto		
	2020	2021	2022
Risultato gestione di competenza	3.473.638,10	1.292.988,16	1.451.931,12
Avanzo d'amministrazione applicato (*)	201.703,06	0	70.025,39
Quota di disavanzo ripianata	1.506.210,47	1.238.158,62	1.177.723,87
Saldo	2.169.130,69	54.829,54	344.232,64

(\*) Nel 2022 l'avanzo applicato corrisponde alla quota FAL liberata nel 2021

## 12. Gestione residui attivi e passivi

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento ordinario al 31 dicembre 2022 provenienti da esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario evidenziano la seguente evoluzione:

### 12.1. Analisi della capacità di riscossione

	2020			2021			2022		
	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione %R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione %	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo1 – Entrate di natura tributaria	5.984.247,75	3.747.885,47	<b>62.6</b>	5.588.370,80	2.735.326,85	<b>48.9</b>	7.371.921,83	3.896.035,13	<b>52.8</b>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.630.672,60	1.503.549,08	<b>92.2</b>	1.352.415,69	1.221.415,37	<b>90.31</b>	2.195.542,75	473.402,34	<b>21.5</b>
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.393.679,72	357.377,82	<b>25.6</b>	1.294.613,01	204.946,70	<b>15.83</b>	1.646.664,81	295.436,09	<b>17.9</b>
Totale Entrate Correnti	9.008.600,07	5.608.812,37	<b>62</b>	8.235.399,50	4.161.688,92	<b>50.53</b>	11.214.129,39	4.664.873,56	<b>41.5</b>

## 13. Analisi dei residui

Dimostrazione della capacità di realizzo o smaltimento dei residui e vetustà degli stessi, al fine di verificare se sussistano fondati dubbi in merito alla esigibilità di crediti risalenti ad epoca remota iscritti in bilancio o a impegni vetusti, soprattutto se relativi a spese correnti.

### 13.1 Grado di realizzo e smaltimento residui attivi e passivi

	2020			2021			2022		
	<u>Residui iniziali</u> <u>(a)</u>	<u>Riscossioni su residui</u> <u>(b)</u>	<u>b/a%</u>	<u>Residui iniziali</u> <u>(a)</u>	<u>Riscossioni su residui</u> <u>-</u>	<u>b/a%</u>	<u>Residui iniziali</u> <u>(a)</u>	<u>Riscossioni su residui</u> <u>(b)</u>	<u>b/a%</u>
Titolo 1 – Tributi propri	5.344.267,27	1.002.786,16	19%	5.337.268,45	2.371.872,14	44%	5.818.558,38	2.008.675,51	35%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	271.943,40	155.446,13	57%	197.764,85	56.278,27	28%	272.486,90	119.152,72	44%
Titolo 3 – Entrate extratributarie	3.001.019,58	696.067,54	23%	3.022.466,54	545.417,88	18%	3.520.726,08	356.714,27	10%
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>8.617.230,25</b>	<b>1.854.299,83</b>	<b>22%</b>	<b>8.557.499,84</b>	<b>2.973.568,29</b>	<b>35%</b>	<b>9.611.771,36</b>	<b>2.484.542,50</b>	<b>26%</b>
di cui Entrate Proprie (Titoli I e III)	8.345.286,85	1.698.853,70	20%	8.359.734,99	2.917.290,02	35%	9.339.284,46	2.365.389,78	25%
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	2.561.992,98	528.594,46	21%	2.049.078,40	173.241,55	8%	1.473.197,19	745.356,74	51%
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	63.788,62	-	0%	63.788,62	0		0,00	0,00	
Titolo 9 – Entrate per servizi c/terzi	128.045,41	12.670,26	10%	29.456,07	3.000,00	10%	69.290,22	48.356,79	70%
<b>Totale entrate</b>	<b>11.371.057,26</b>	<b>2.395.564,55</b>	<b>21%</b>	<b>10.699.822,93</b>	<b>3.149.809,84</b>	<b>29%</b>	<b>11.154.258,77</b>	<b>3.278.256,03</b>	<b>29%</b>
Titolo 1 - Spese correnti	4.691.248,96	3.065.801,50	65%	3.550.613,02	1.899.657,65	54%	3.974.091,31	1.959.840,60	49%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.134.559,80	837.299,66	39%	1.922.066,50	550.779,61	29%	2.373.260,87	895.274,55	38%
Titolo 4- Rimborso prestiti	168.727,50		0%	168.727,50	52.571,32	31%	102.059,58	0,00	0%
Titolo 5- Chiusura Anticipazioni istituto tesoriere	1.420.533,00	1.420.533,00	100%	1.163.379,78	1.163.379,78	100%	0,00	0,00	
Titolo 7 - Spese per servizi per c/terzi	137.968,91	103.027,59	75%	153.392,15	101.886,73	66%	278.926,04	166.979,07	60%
<b>Totale Spese</b>	<b>8.553.038,17</b>	<b>5.426.661,75</b>	<b>63%</b>	<b>6.958.178,95</b>	<b>3.768.275,09</b>	<b>54%</b>	<b>6.728.337,80</b>	<b>3.022.094,22</b>	<b>45%</b>

### 13.2 Analisi sull'anzianità dei residui attivi

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiv	885.148,41	158.749,55	158.065,35	542.932,86	2.149.732,36	3.385.886,70	<b>7.280.515,23</b>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	42.012,45	0,00	99.474,13	11.847,60	1.722.140,41	<b>1.875.474,59</b>
Titolo 3 - Entrate extratributarie	595.011,87	536.118,77	447.116,44	565.990,37	1.018.915,14	1.351.228,72	<b>4.514.381,31</b>
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	9.543,14	146.972,37	322.354,85	147.791,82	90.000,00	1.024.963,53	<b>1.741.625,71</b>
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.858,20	9.457,31	718,05	5.280,63	2.619,24	123.610,91	<b>144.544,34</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.492.561,62</b>	<b>893.310,45</b>	<b>928.254,69</b>	<b>1.361.469,81</b>	<b>3.273.114,34</b>	<b>7.607.830,27</b>	<b>15.556.541,18</b>

### 13.3 Analisi sull'anzianità dei residui passivi

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	538.597,59	218.331,56	244.741,30	243.629,56	730.862,72	3.243.721,40	<b>5.219.884,13</b>
Titolo 2 - Spese in conto capitale	906.599,82	18.138,79	32.244,18	65.117,47	438.337,04	1.582.258,78	<b>3.042.696,08</b>
Titolo 4 - Rimborsio Prestiti	0,00	102.059,58	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>102.059,58</b>
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.031.342,57	<b>1.031.342,57</b>
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	29.735,55	3.194,50	2.011,27	15.094,16	61.911,49	41.931,53	<b>153.878,50</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.474.932,96</b>	<b>341.724,43</b>	<b>278.996,75</b>	<b>323.841,19</b>	<b>1.231.111,25</b>	<b>5.899.254,28</b>	<b>9.549.860,86</b>

## 14. Debiti fuori bilancio

Come richiamato in precedenza, in sede di Rendiconto 2020, in sede di Rendiconto 2021, in sede di Rendiconto 2022 e, per quest'ultimo, aggiornati al 30 aprile 2023, i Responsabili hanno rilasciato le Attestazioni di sussistenza/insussistenza di Debiti Fuori Bilancio che complessivamente sommano € **906.447,92**. Le stesse sono allegate a margine.

## 15. Analisi sulle modalità di gestione dei servizi per conto terzi

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (Titolo IX- conto competenza)			IMPEGNI (Titolo VII - conto competenza)		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	167.147,29	148.996,18	139.223,47	167.147,29	148.996,18	139.223,47
Ritenute erariali	456.081,82	314.631,55	265.132,17	456.081,82	314.631,55	265.132,17
Altre ritenute al personale c/terzi	125.015,06	237.450,79	236.401,74	125.015,06	237.450,79	236.401,74
IVA Split payment	540.863,42	521.814,80	547.778,99	540.863,42	521.814,80	547.778,99
Fondi per il Servizio economato	3.000,00	9.000	30.000	3.000,00	9.000	30.000
Depositi per spese contrattuali	5.380,63			5.380,63		
<b>TOTALE DEL TITOLO</b>	<b>1.297.488,22</b>	<b>1.231.893,32</b>	<b>1.218.536,37</b>	<b>1.297.488,22</b>	<b>1.231.893,32</b>	<b>1.218.536,37</b>

### 1.1 Verifica dell'andamento di cassa delle riscossioni e dei paramenti riferiti alle entrate e alle spese dei Servizi conto terzi:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (Titolo IX- conto competenza)			IMPEGNI (Titolo VII - conto competenza)		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	167.147,29	148.996,18	139.223,47	167.147,29	148.996,18	139.223,47
Ritenute erariali	456.081,82	314.631,55	265.132,17	456.081,82	314.631,55	265.132,17
Altre ritenute al personale c/terzi	125.015,06	237.450,79	236.401,74	125.015,06	237.450,79	236.401,74
IVA Split payment	540.863,42	521.814,80	547.778,99	540.863,42	521.814,80	547.778,99
Fondi per il Servizio economato	3.000,00	9.000	30.000	3.000,00	9.000	30.000
Depositi per spese contrattuali	5.380,63			5.380,63		
<b>TOTALE DEL TITOLO</b>	<b>1.297.488,22</b>	<b>1.231.893,32</b>	<b>1.218.536,37</b>	<b>1.297.488,22</b>	<b>1.231.893,32</b>	<b>1.218.536,37</b>

## 16. Indebitamento

*Limiti in materia d'indebitamento disposti dall'art. 119 della Costituzione e dall'art.204 del Tuel*

Il prospetto sottostante rappresenta il rispetto dei limiti di indebitamento:

Rendiconto			
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Entrate correnti	9.008.600,07	8.235.399,50	11.214.129,39
Interessi passivi	188.157,07	162.935,78	163.800,17
Incidenza percentuale	2%	1.97%	1.46%

Evoluzione del debito			
	Rendiconto		
	Esercizio 2019	Esercizio2020	Esercizio 2021
	+/-	+/-	+/-
Residuo del debito al 1°gennaio	€ 5.088.010,66	€ 4.299.263,14	€ 4.149.268,66
Nuovi prestiti(Tit.VI entrate)	€ -		
Estinzione mutuo	-€ 788.747,52	-€ 149.994,48	-€ 221.914,49
Prestiti rimborsati			
Altre variazioni(cancellazioni mutui E linee di credito)			€ 648.189,51 *
<b>Residuo debito al 31dicembre</b>	<b>€ 4.299.263,14</b>	<b>€ 4.149.268,66</b>	<b>€ 4.575.543,68</b>

*\*Nel 2022 è stata contabilizzata correttamente l'anticipazione di liquidità regionale tra i debiti da finanziamento*

L'Ente rispetta il limite di indebitamento, difatti la percentuale di indebitamento dell'Ente è notevolmente più bassa rispetto ai limiti di legge.

L'Ente non ha effettuato ricorso allo strumento della rinegoziazione del debito né ha stipulato contratti di finanza derivata e di leasing immobiliare.

## 17. Tributi locali e servizi a domanda individuale

### Tributi locali

Le scelte che l'Amministrazione può compiere con riferimento ai tributi propri attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, è possibile solo allorquando le leggi finanziarie non vadano a ridurre o congelare l'autonomia del Comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte

ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove i 2 interessi, l'uno generale e l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può aver luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

L'incertezza normativa, l'indeterminatezza delle manovre tributarie e la continua riduzione dei trasferimenti erariali e regionali, hanno gradualmente aumentato le difficoltà nella formazione di bilanci. Difficoltà che ovviamente si riflettono sulla programmazione finanziaria a medio e lungo termine.

Al momento le aliquote e le tariffe risultano estese al massimo di legge, pur tuttavia l'andamento della riscossione determina l'esigenza di accantonare a Fondo crediti di dubbia esigibilità ingenti risorse, sia in sede di bilancio di previsione che in sede di rendiconto della gestione. Tale circostanza si è ancor più accentuata con riguardo alle entrate tributarie da recupero evasione della gestione 2022-2024.

L'Ente ha adottato le seguenti le seguenti Deliberazioni:

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 19/5/2023 "Approvazione Regolamento IMU";
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 19/5/2023 "Determinazione aliquote IMU";
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 19/5/2023 "Approvazione Regolamento TARI";
- Delibera di Giunta n. 100 del 5.5.2023 " Approvazione schema di Regolamento disciplinante misure preventive per sostenere il contrasto dell'evasione dei tributi locali ai sensi dell'art. 15ter del D.L. 34/2019 convertito nella L.28.06.2019 n. 58;
- Delibera di Giunta n. 56 del 16.03.2023 "Adeguamento Indice Istat Tariffe concessioni cimiteriali e servizi cimiteriali., Determinazioni per tariffe anno 2023"
- Delibera di Giunta n. 92 del 28.04.2023 Approvazione delle misure tariffarie dell'imposta di soggiorno per l'anno 2023;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 118 dell'11.04.2023 approvazione addizionale comunale all'Irpef anno 2023

Con riguardo alle entrate da recupero evasione di seguito si rappresenta l'andamento nel triennio 2020-2022.

IMU	Rendiconto		
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Previsione	550.627,33	900.627,36	950.890,00
Accertamento (A)	550.627,33	10.903,56	950.890,00
Riscossione c/competenza (B)	550.627,33	10.903,56	662.140,79
Capacità di riscossione in c/competenza (B/A) in %	100%	1,21%	69,63%

### **Tributi locali e Servizi a domanda individuale**

Come previsto dall'art. 243-bis, comma 8, Tuel, essendo l'Ente è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei “servizi a domanda individuale”, come previsto dalla lett.a) dell'art.243, comma 2, ossia deve garantire che il costo complessivo della gestione dei “servizi a domanda individuale”, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffarie i contributi finalizzati entro la soglia minima è disposta dalla legge.

Di seguito vengono riportate le entrate e le spese relative ai “servizi a domanda individuale”:

	2020			2021			2022		
	Accertato	Riscosso	Riscosso n+1	Accertato	Riscosso	Riscosso n+1	Accertato	Riscosso	Riscosso n+1
TARI	1.884.507,07	1.076.643,72	439.335,97	2.064.673,71	512.263,71	281.259,18	2.990.854,38	893.707,45	332.453,33
ACQUEDOTTO	281.442,90		122.619,02	416.372,16			445.475,36	100,00	
CANONE FOGNARIO	224.377,04		73.593,10	109.636,79			126.899,36		
DEPURAZIONE	430.950,44		197.297,95	292.383,43			338.402,80		
MENSA SCOLASTICA							70.203,30	70.203,30	

	2020		2021		2022	
	Impegnato	Pagato	Impegnato	Pagato	Impegnato	Pagato
SMALTIMENTO RIFIUTI	1.934.037,31	1.362.454,20	1.939.666,68	1.636.638,97	1.946.284,54	1.898.724,65
ACQUEDOTTO-FOGNATURA-DEPURAZIONE	1.017.999,93	441.819,19	1.420.087,86	390.250,48	1.242.792,31	593.977,54



## 18. Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nel triennio 2019/2021 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557-*quater* della Legge n.296/06.

La Corte dei Conti – Sezione Autonomie con Deliberazione n.24/2014-ha affermato che con l'introduzione del comma 557-*quater*, all'art.1 della Legge n. 296/06, operata dal comma 6-bis dell'art. 3, del Dl. n. 90/14 “..... il Legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 3, comma 5-bis del Dl. n. 90/14, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico–assunzionale e di spesa più restrittivo. In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta”.

Dalla Proposta di Deliberazione della G.M. n. 110 del 22.05.2023 avente ad oggetto “*Piano 2023/2025 Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2023/2025. Rideterminazione dotazione organica*” risulta, anche a seguito delle cessazioni dal servizio, la seguente situazione:

1. Alla data del 31.12.2022 la dotazione organica dell'ente, rimodulata secondo quanto previsto dal D.Lgs. 75/2017 e dalle Linee di indirizzo emanate con Decr. del Ministro per la Semplificazione e la pubblica amministrazione del 08/05/2018 è pari a n. 44 unità ed il relativo costo annuo è pari ad € 1.277.650,75 come da prospetto di seguito indicato:

PROFILI PROFESSIONALI	Categoria	Personale in servizio	Spesa personale in servizio a tempo pieno 31/12/2022 (in €)	
			Costo singola unità	Totale
Funzionario Tecnico	D3	1	38.108,10	38.108,10
Istruttore Direttivo Amministrativo	D1	0	00,00	00,00
Istruttore direttivo tecnico	D1	3	33.312,81	99.938,43
Istruttore direttivo contabile	D1	0	00,00	00,00
Specialista di vigilanza-Comandante P.M.	D1	0	00,00	00,00
Specialista di Vigilanza	D1	1	33.312,81	33.312,81
Assistente Sociale	D1	1	33.312,81	33.312,81
<b>TOTALE CAT. D</b>		<b>6</b>		<b>204.672,15</b>
Istruttore amministrativo	C1	4	30.701,58	122.806,32
Istruttore Tecnico	C1	2	30.701,58	61.403,16
Istruttore Contabile	C1	2	30.701,58	61.403,16

Agente di P.M.	C1	4	30.701,58	122.806,32
<b>TOTALE CAT. C</b>		<b>12</b>		<b>368.418,96</b>
Esecutore Amministrativo	B1	22	27.317,06	600.975,32
Esecutore Tecnico	B1	0	00,00	00,00
<b>TOTALE CAT. B</b>		<b>22</b>		<b>600.975,32</b>
Custode cimiteriale	A1	1	25.896,08	25.896,08
Operatore Pulizieri	A1	2	25.896,08	51.792,16
Operatore ecologico	A1	1	25.896,08	25.896,08
<b>TOTALE CAT. A</b>		<b>4</b>		<b>103.584,32</b>
<b>TOTALE DOTAZIONE ORGANICA ANNO 2022</b>		<b>44</b>		<b>1.277.650,75</b>
<b>LIMITE SPESA MEDIA PERSONALE TRIENNIO 2011/2012/2013</b>				<b>2.606.496,00</b>

Secondo i dati comunicati dall'Ufficio Personale e dal Servizio Finanziario il costo del personale che cesserà dal servizio nel quinquennio 2023/2027 si può quantificare in € 363.257,13 come sotto dettagliato:

PERSONALE IN CESSAZIONE ANNO 2023				
1	A1	Operaio	31/08/2023	25.896,08
1	C1	Istruttore amministrativo	30/06/2023	30.701,58
1	B1	Esecutore amministrativo	30/09/2022	27.317,06
<b>3</b>		<b>TOTALE CESSATI 2023</b>		<b>83.914,72</b>

PERSONALE IN CESSAZIONE ANNO 2024				
1	D1	Istruttore direttivo tecnico	31/07/2024	33.312,81
1	A1	Operatore puliziere	30/04/2024	25.896,08
1	C1	Agente di Polizia Municipale	31/12/2024	30.701,58
<b>3</b>		<b>TOTALE CESSATI 2024</b>		<b>89.910,47</b>

PERSONALE IN CESSAZIONE ANNO 2025				
1	D1	Specialista di Vigilanza	31/12/2025	33.312,81
1	C1	Istruttore Amministrativo	31/10/2025	30.701,58
<b>2</b>		<b>TOTALE CESSATI 2025</b>		<b>64.014,39</b>

PERSONALE IN CESSAZIONE ANNO 2026				
1	C1	Istruttore amministrativo	30/11/2026	30.701,58
1	C1	Istruttore Tecnico	31/08/2026	30.701,58
1	C1	Istruttore Amministrativo	30/09/2026	30.701,58
<b>3</b>		<b>TOTALE CESSATI 2026</b>		<b>92.104,74</b>

PERSONALE IN CESSAZIONE ANNO 2027				
1	D1	Istruttore Direttivo Tecnico	31/07/2027	33.312,81
1	C1	Ragioniere	30/11/2027	30.701,58
<b>1</b>		<b>TOTALE CESSATI 2027</b>		<b>64.014,39</b>

<b>12</b>		<b>TOTALE</b>		<b>393.958,71</b>
-----------	--	---------------	--	-------------------

## 19. Organismi partecipati

Alla data odierna risultano le seguenti partecipazioni:

Ente o organismo strumentale	
	% di possesso
GAC Golfo di Termini Imerese	1,04%
SRR provincia Pa Società consortile a r.l.	3,92%
SO.SVI.MA. S.p.A.	1,22%
Ecologia e Ambiente S.p.A. in liquidazione	5,103%

L'esito della verifica dei rapporti debito credito con le società partecipate, al 31.12.2022, ha determinato l'iscrizione degli accantonamenti iscritti nel Fondo riconciliazione debiti/crediti per un totale di **€ 468.020,59**, così distinti:

**So.SVI.MA SpA** debito **€ 154.026,18**

**Ecologia e Ambiente S.p.A. in liquidazione** debito **€ 313.994,41**

oltre ad un accantonamento per Debiti Fuori Bilancio pari ad € 363.388,93 a favore di Ecologia ed Ambiente S.p.A. in liquidazione

## 20 Spesa degli Organi politici istituzionali

Andamento dell'ultimo triennio delle spese di competenza per il funzionamento degli Organi politici istituzionali:

	Rendiconto esercizio (2020)	Rendiconto esercizio (2021)	Rendiconto esercizio (2022)
Spese per indennità consiglieri, assessori e sindaco	116.747,97	106.816,11	115.357,27

## SEZIONE II – RISANAMENTO

### 1. Misure di riequilibrio economico-finanziario

#### **Misure correttive adottate e da adottare**

Le misure correttive adottate sono il risultato della ricognizione dei fattori di squilibrio rilevati nell'analisi economica e finanziaria esposta nella presente relazione.

L'Ente, seppure previsto nella Delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 28.02.2023 di ricorso al Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, valuterà, in funzione alle esigenze che si prospetteranno ed alle disponibilità di bilancio la possibilità di accesso al Fondo di Rotazione nell'attesa di avviare le transazioni con i creditori

I dati contabili trovano il loro fondamento nelle **azioni** che saranno poste in essere per il conseguimento degli obiettivi finanziari che saranno illustrati di seguito e sono correlati a previsioni di entrata e di spesa per tutto il periodo del Piano che si basano su proiezioni ispirate alla prudenza, nel pieno rispetto dei principi contabili in materia di contabilità e finanza degli enti locali.

Fattore principale della manovra di risanamento è il potenziamento e l'efficientamento della gestione delle entrate volti ad incrementare significativamente la lotta all'evasione e le percentuali di riscossione, con conseguente riduzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, oltre ad una numerosa serie di misure concrete e rilevanti al raggiungimento degli equilibri complessivi del Piano di riequilibrio.

Richiamando il fatto che larga misura del Disavanzo ex lett. E del Risultato di Amministrazione al 31.12.2022, è ascrivibile ai mancati adeguamenti delle risorse iscritte tra le quote accantonate del Risultato di Amministrazione ed in particolare il FCDE, il Fondo rischi Contenzioso, il Fondo rischi a copertura di Passività potenziali e, in ultimo in termini cronologici, il FGDC, l'Amministrazione Comunale, al fine di rendere efficace l'azione di risanamento del bilancio, dopo avere recuperato in pochi mesi il gap temporale che ha inficiato la programmazione e la rendicontazione in questi anni, soprattutto dopo l'entrata in vigore del D. Lgs. 118/2011, intende proseguire nel rispetto dei termini previsti per l'approvazione del Bilancio di Previsione e del Rendiconto della gestione.

*Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale – Comune di Campofelice di Roccella*

Nell'ultimo semestre risultano approvati i Rendiconti 2020 e 2021, e il Rendiconto 2022 è già all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale affinché possa approvarlo prima dell'approvazione del PRFP.

Anche il Bilancio 2023/2025 verrà approvato dalla Giunta Municipale prima dell'approvazione del PRFP

Contestualmente ha adottato tutte le misure previste dall'articolo 243-bis comma 8 e 9.

- a) è stata adottata la rideterminazione della dotazione organica, in occasione della Definizione di fabbisogno di personale triennio 2022-2024, in osservanza alle disposizioni previste per gli enti che richiedono l'accesso al fondo di rotazione per la stabilità finanziaria.
- b) sono state programmate riduzioni di spesa, per prestazioni di servizi, a partire dall'anno 2023 in linea con quanto previsto dall'art. 243-bis, comma 9, lett. b), del Tuel, ancorché lo stesso articolo fa riferimento agli Enti che richiedono l'accesso al Fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, con obbligo per questi di ridurre di almeno il 10% le spese per acquisti di beni e prestazioni di servizi di cui al Macroaggregato 03 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie, escludendo dal computo la spesa inerente la gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, del servizio acquedotto, del servizio di trasporto pubblico locale, del servizio di illuminazione pubblica e a quella finanziata con risorse di terzi

Alla stessa maniera è prevista la riduzione della spesa del macro aggregato 04. A tal proposito l'art. 243-bis, comma 9, lett. a), del Dlgs. n. 267/00 prevede, nel caso di ricorso al “Piano pluriennale di riequilibrio”, che l'Ente, entro il termine di un quinquennio, debba garantire la riduzione almeno del 25% delle spese per trasferimenti di cui al Macroaggregato 04 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie, si è proceduto alla riduzione della spesa di cui al macroaggregato 04 della spesa corrente in misura pari al 25%.

Entrambe le riduzioni previste nel Macroaggregato 03 e 04 saranno perseguibili mediante l'efficientamento della gestione finalizzato alla razionalizzazione della spesa stessa.

- c) è stata operata una rigorosa revisione della spesa con una puntuale verifica e valutazione dei costi dei servizi erogati dall'ente e della situazione delle società e degli organismi partecipati;

Per consentire e assicurare il prefissato e graduale riequilibrio della gestione finanziaria dell'Ente ci si è avvalsi della facoltà di deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nella misura più

*Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale – Comune di Campofelice di Roccella*

elevata possibile, specie con riferimento alla Tassa sui rifiuti solidi urbani, Canone idrico e fognario, conformemente ai relativi Piani tariffari ed economici (PEF idrico e rifiuti) e, comunque, tali da garantire la copertura totale dei costi del servizio, come per legge; così anche relativamente all'I.M.U., Canone Unico Patrimoniale, addizionale IRPEF, confermando, in sede di approvazione del bilancio annuale e pluriennale di previsione 2023-2025, tali scelte obbligate.

Nella redazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, si è optato per l'iscrizione delle entrate considerandone solo quelle che ha considerato solo quelle risorse che prudenzialmente possono contribuire al riassorbimento dell'esposizione finanziaria nell'arco temporale previsto dal piano.

In particolare, viene proposta una manovra di riequilibrio finanziario pluriennale, per il periodo 2021-2040, che prevede prevalentemente l'adeguamento delle quote accantonate del risultato di amministrazione e il miglioramento della capacità di riscossione delle entrate dell'ente, attraverso:

- a) La manovra tariffaria sui tributi e sulle entrate proprie;
- b) La manovra di revisione della spesa corrente;

Nel dettaglio si elencano tutte le **azioni** avviate e/o che saranno poste in essere per il conseguimento degli obiettivi finanziari prefissati con la redazione del presente piano:

1. Riduzione graduale della Spesa del Personale;
2. Scuolabus a carico dei cittadini che usufruiranno del servizio;
3. A fronte di una prescrizione normativa che stabilisce nella misura del 36% il limite minimo di copertura dei servizi a domanda individuale, mediante una riduzione della spesa dei servizi e un aumento delle tariffe, si determinerà annualmente una copertura dei servizi a domanda individuale non inferiore 50,00% e precisamente:
  - servizio di refezione scolastica;
  - lampade votive;
  - Impianti sportivi
4. riduzione del 10% delle indennità riguardanti Sindaco, Assessori e Presidente del Consiglio comunale così come per i gettoni di presenza per i Consiglieri comunali **con un risparmio di spesa annuo di circa € 11.000,00;**
5. Implementazione di sistemi di controllo direzionale e contabilità per centri di costo maggiormente agganciati ai livelli di performance aziendale e agli obiettivi dirigenziali;
6. Relativamente ai servizi sociali a carico dell'ente ( servizio di assistenza all'autonomia e comunicazione nonché servizio di assistenza igienico personale nelle scuole per gli studenti diversamente abili, ricovero disabili psichici e anziani presso le comunità alloggio, ricovero

donne vittime di violenza in strutture ad indirizzo segreto, rette di ricovero residenze sanitarie assistite), trattasi di spesa per servizi espressamente previsti per legge ai sensi della L. 328/2000 e della L.R. n. 22/86. Si premette che l'ente ha già attivato le procedure ai fini della compartecipazione dell'utente al costo del servizio per il ricovero presso le RSA e nei prossimi mesi saranno attivate le procedure per la compartecipazione al costo della retta per gli altri ricoveri presso le comunità alloggio per anziani e disabili psichici che dovrebbe determinare complessivamente un abbattimento del costo sostenuto dall'ente del 20% **pari ad una riduzione di spesa annua di circa € 10.000,00;**

7. Per quanto attiene l'affidamento del servizio di ricovero agli enti accreditati all'albo regionale si chiederà una riduzione del 5% del costo delle rette mensili e giornalieri da corrispondere alle strutture abilitate per l'assistenza prestata a favore dei soggetti ospitati che dovrebbe determinare una riduzione di spesa annua **di circa 5.000,00;**
8. Per quanto attiene i servizi cimiteriali con deliberazione della Giunta Comunale n.- 56 del 16.03.2023 sono stati incrementati del 50% delle tariffe per le concessioni loculi dei cimiteriali e i servizi cimiteriali che dovrebbe **determinare un incremento di entrata di circa 20.000,00 annui;**
9. Si è proceduto alla rimodulazione del servizio di trasporto scolastico urbano. Fino al 2022 il costo del servizio relativo al trasporto scolastico degli studenti delle scuole superiori veniva erogato con spese a totale carico dell'Ente. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 56 del 16.03.2023 è stata prevista la compartecipazione dell'utente al costo effettivo del servizio con una quota pari al 36% del costo complessivo. L'entrata presunta annua è di circa **€ 5.00.000 annui;**
10. Istituzione dei Diritti di Istruttoria per procedimenti SUAP. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 26.01.2023 si sono stabiliti i diritti di istruttoria da versare per procedimenti SUAP. Si dovrebbe determinare una entrata annua **pari a circa € 5.000,00;**
11. **Istituzione dei Diritti di Istruttoria per procedimenti SUE**, Con Deliberazione di G.M. n.80 del 14/04/2023 si è proceduto alla determinazione dei diritti e spese istruttorie dovuti dagli interessati in relazione ai procedimenti presentati al settore "Urbanistica". Si dovrebbe determinare una entrata annua **pari a circa € 20.000,00;**
12. **Imposta di soggiorno.** L'Ente, constatato che il Piano di riequilibrio comporta significativi tagli alla spesa corrente storica del Comune e valutato utile e opportuno continuare a finanziare attività e manifestazioni che consentono di mantenere inalterata l'immagine e l'attrattività turistica della Città e l'ottima vivibilità della stessa, nonché di valorizzare/promuovere le attività culturali e l'offerta turistica del territorio, utilizzerà il gettito riveniente dall'Imposta di soggiorno (art. 4, Dlgs. n. 23/2011) per il mantenimento degli attuali standard di fruibilità turistica e attrattività culturale;  
Il relativo gettito sarà destinato a finanziare:
  - interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive,
  - interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali,
  - interventi sui relativi servizi pubblici locali.

Nel corso del corrente esercizio la tariffa giornaliera pro-capite è stata incrementata giusta deliberazione di Giunta Municipale n. 96 del 26.04.2023 con la conseguenza che, tenendo

conto delle presenze turistiche rilevate nel Comune, il maggior gettito annuo è stato ipotizzato nella **misura annua di € 500.000,00** che consentirà – nel rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla normativa vigente – di incidere positivamente sugli equilibri di parte corrente mediante la parziale “sostituzione” del finanziamento delle corrispondenti spese che, in precedenza, era direttamente finanziato con risorse libere del bilancio. Si determinerà un risparmio di spesa corrente annua pari **ad € 40.000,00**;

13. **Alienazioni Immobiliari**

L'attenzione dell'Amministrazione è diretta a trarre la massima utilità dal considerevole patrimonio immobiliare comunale e, pertanto, persegue l'obiettivo di dismettere e valorizzare quegli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, che possono generare risorse finanziarie da reinvestire in altrettanti immobili e opere a servizio degli interessi della collettività.

Tra le azioni che saranno poste in essere rientrano la riproposizione ed attivazione per il 2024 del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (alloggi popolari) già previsto per l'anno 2023. Tali risorse aggiuntive permetteranno di liberare risorse di bilancio per un ammontare annuo di **circa € 50.000,00 destinata agli interventi manutentivi**;

14. **Recupero evasione Tributaria.**

Appare necessario accelerare i processi di riscossione delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale.

E' stato predisposto il Regolamento disciplinante misure preventive per sostenere il contrasto dell'evasione dei tributi Locali, ai sensi dell'art. 15-ter del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito nella legge 28 giugno 2019, n. 58 .

Con tale strumento il Comune di Campofelice competente al rilascio di licenze, autorizzazioni, concessioni e dei relativi rinnovi, alla ricezione di SCIA, uniche o condizionate, concernenti attività commerciali o produttive disporrà che il rilascio o rinnovo e la permanenza in esercizio siano subordinati alla verifica della regolarità del pagamento dei tributi locali da parte dei soggetti richiedenti.

Ai soggetti che esercitano attività commerciali o produttive che si trovano in posizione di irregolarità tributaria non è consentito il rilascio di licenze, autorizzazioni, concessioni e relativi rinnovi. Nel caso di presentazione di Scia per avvio attività, prevista dall'art.19 della Legge n.241/1990 e s.m.i., da parte dei soggetti in posizione di irregolarità tributaria, dovrà essere adottato il motivato provvedimento di divieto di prosecuzione di attività previsto dal comma 3 dell'art.19 della legge n.241/1990;

15. **Tributi**

L'ente ha già le aliquote dei tributi locali al massimo consentito dalla legislazione vigente. In riferimento alle tariffe del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani è prevista la copertura integrale dei costi della relativa gestione e, conseguenzialmente, non può produrre alcun effetto netto positivo in termini di PRFP.

Si fa presente che sono state formulate previsioni di bilancio prudenziali per scongiurare che la sottostima delle spese e la sovrastima delle entrate, iscritte nel documento contabile di programmazione, potessero inquinare il risultato di amministrazione, compromettendo il riequilibrio finanziario della gestione corrente e in conto capitale dell'ente. Per le spese di investimento si farà ricorso a finanziamenti Ministeriali e/o Regionali.

In sostanza la costruzione delle previsioni iniziale del triennio è stata effettuata partendo dalle effettive e reali possibilità di incasso e di pagamento.



In relazione a quanto rappresentato si evidenzia come l'intero piano si basa su una complessa operazione di ristrutturazione del bilancio comunale che dimostra come l'ente, attraverso una puntuale revisione delle entrate e delle spese, possa, con i mezzi ordinari far fronte al disequilibrio finanziario rilevato.

L'Ente ha iniziato ad intensificare già dall'anno in corso l'attività di contrasto all'evasione e sta provvedendo al potenziamento delle attività dell'ufficio Tributi. L'azione di contrasto all'evasione permetterà da un lato di recuperare somme pregresse e dall'altro intende realizzare maggiori entrate in quanto verranno inserite a regime tutte le posizioni accertate come nuove. Pertanto il gettito ordinario dei tributi inevitabilmente sarà incrementato.

Nell'anno 2023 si provvederà ad emettere i seguenti atti:

- n. 445 avvisi per **accertamento esecutivo per omesso versamento IMU** per gli anni 2018/2019/2020 per un **totale da accertare di € 350.000,00;**
- n. 1990 avvisi per **accertamento esecutivo per omesso pagamento Tari** per gli anni 2019/2020/2021 per un **totale da accertare di € 777.882,00;**

16. esternalizzazione del servizio di riscossione proventi da fatturazione del Servizio Idrico Integrato mediante riscossione coattiva;
17. Riduzione dei costi dell'energia elettrica degli impianti afferenti il servizio idrico grazie al passaggio al mercato libero, che consentirà un risparmio energetico con conseguente riduzione dei costi di circa il 20%, circa € 118.000 annui;
18. Riduzione della spesa di manutenzione del Servizio Idrico di circa € 15.000,00 annui poiché il servizio, dal 2016 ad oggi, è stato oggetto di notevoli interventi di manutenzione straordinaria che hanno permesso di migliorarne il funzionamento;
19. relativamente alle previsioni di Entrate di competenza del Settore IV - Polizia Municipale, si prevedono ancora delle maggiori entrate negli anni 2023-2024-2025, per le seguenti motivazioni:  
con riguardo al servizio relativo alla **gestione delle aree di sosta a pagamento** durante stagione balneare su questo Lungomare del Mediterraneo, si procederà ad una revisione delle tariffe orarie per la sosta stessa nonché ad un incremento del numero degli stalli di sosta in zona. Si prevede altresì, per tutto l'anno, l'istituzione nel centro abitato di stalli di sosta a pagamento al fine peraltro di regolamentare quella che a volte si definisce "sosta selvaggia" da parte degli utenti della strada.  
con riguardo al **servizio dell'Autovelox** si prevede di incrementare il numero delle ore e dei giorni finalizzati al controllo in materia del rispetto dei limiti massimi di velocità con la postazione mobile sino ad ora adottata. Si prevede altresì di procedere all'installazione della postazione fissa h24 di tale di rilevazione automatica delle infrazioni.  
con **riguardo al servizio del C.d.S.** si prevede un maggiore controllo del territorio stante l'istituzione della sosta regolamentata e non funzionali a garantire l'utilizzo della sosta a pagamento. Si prevede inoltre di intensificare il controllo del territorio in materia di abbandono incontrollato di rifiuti, mediante lo strumento delle telecamere

denominate i-killer, finalizzato agli accertamenti degli illeciti amministrativi e quindi all' erogazione delle relative sanzioni.

con riguardo alle **sanzioni pecuniarie non riscosse** relativamente agli anni 2020/2021 si procederà all'iscrizione a ruolo delle stesse.

In relazione a quanto rappresentato si evidenzia come l'intero piano si basa su una complessa operazione di ristrutturazione del bilancio comunale che dimostra come l'ente, attraverso una puntuale revisione delle entrate e delle spese, possa far fronte al disequilibrio finanziario rilevato, contenendo il ricorso a mezzi straordinari, quali i mutui passivi, per i quali si procederà con proposta di delibera di C.C. all'estinzione anticipata di alcuni.

In considerazione delle presenti valutazioni si è ritenuto, in via prudenziale, di non inserire nell'allegato piano di riequilibrio, tutte le ulteriori maggiori entrate che potrebbero derivare dalla manovra tariffaria approvata, dal piano anche futuro delle dismissioni immobiliari e dalle azioni previste, in modo da basare, come già evidenziato in precedenza, la manovra finanziaria su entrate di effettiva realizzazione.

In sostanza la costruzione delle previsioni iniziali è stata effettuata partendo dalle effettive e reali possibilità di incasso e di pagamento, simulando in pratica una sorta di bilancio di cassa.

## 2. EQUILIBRI di BILANCIO dal 2021 al 2040

Si evidenzia che dal 2023 al 2027 l'Ente si proietta ad utilizzare i trasferimenti in c/capitale della Regione Sicilia per coprire le quote capitali dei mutui e non per realizzare spesa investimento.

Le spese di parte corrente destinate a spesa investimento per 2.025,00 rappresentano quota parte dei proventi del codice della strada destinati a coprire manutenzione straordinaria.

### 2021 - 2023

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			483,06	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)			-
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.238.158,61	1.177.723,87	511.387,27
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	11.089.152,53	11.216.790,46	11.123.775,37
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	8.825.080,07	9.810.684,74	10.706.477,43
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)			
DDD) fondo crediti dubbia esigibilità	(-)	1.083.036,82	1.083.036,82	2.572.041,02

<b>E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale</b>	<b>(-)</b>		-	
<b>F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari</b>		<b>292.208,67</b>	<b>298.407,24</b>	<b>198.828,81</b>
<b>di cui per estinzione anticipata di prestiti</b>	<b>(-)</b>			-
<b>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (d.l n. 35/2013 e successive modifiche</b>				
<b>G) Somma finale (G)</b>		<b>733.705,18</b>	<b>- 70.025,39</b>	<b>- 292.918,14</b>
<b>H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti</b>	<b>(+)</b>		<b>70.025,39</b>	<b>96.114,33</b>
<b>di cui per estinzione anticipata di prestiti</b>			-	-
<b>I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili</b>	<b>(+)</b>			<b>198.828,81</b>
<b>di cui per estinzione anticipata di prestiti</b>			-	-
<b>L) Entrate di parte</b>	<b>(-)</b>			<b>2.025,00</b>

corrente destinate a spese di investimento				
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O)</b>		<b>733.705,18</b>	<b>- 0,00</b>	<b>- 0,00</b>

**2024 - 2026**

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO- FINANZIARIO</b>		<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2025</b>	<b>ANNO 2026</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	-	-	-
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	908.985,28	966.211,87	988.093,04
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10.894.885,37	10.429.885,37	10.429.885,37
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.983.875,09	9.461.648,50	9.392.648,41
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)			
DDD) fondo crediti dubbia esigibilità	(-)	2.575.688,94	2.479.382,94	2.479.382,94

<b>E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale</b>	<b>(-)</b>		-	-
<b>F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari</b>		<b>181.778,31</b>	<b>166.074,62</b>	<b>165.584,38</b>
<b>di cui per estinzione anticipata di prestiti</b>	<b>(-)</b>	-	-	-
<b>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (d.l n. 35/2013 e successive modifiche</b>				
<b>G) Somma finale (G)</b>		<b>- 179.753,31</b>	<b>- 164.049,62</b>	<b>- 116.440,46</b>
<b>H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti</b>	<b>(+)</b>	-	-	-
<b>di cui per estinzione anticipata di prestiti</b>		-	-	-
<b>I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili</b>	<b>(+)</b>	<b>181.778,31</b>	<b>166.074,62</b>	<b>165.584,38</b>
<b>di cui per estinzione anticipata di prestiti</b>		-	-	-

corrente destinate a spese di investimento				
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O)</b>		-	-	<b>47.118,92</b>

**2027 - 2030**

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO- FINANZIARIO</b>		<b>ANNO 2027</b>	<b>ANNO 2028</b>	<b>ANNO 2029</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	-	-	-
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	988.093,04	988.093,04	988.093,04
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10.429.885,37	10.429.885,37	10.429.885,37
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.753.387,22	7.746.675,97	7.739.739,21
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)			
DDD) fondo crediti dubbia esigibilità	(-)	2.479.382,94	2.479.382,94	2.479.382,94

<b>E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale</b>	<b>(-)</b>	-	-	-
<b>F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari</b>		<b>165.007,31</b>	<b>164.337,88</b>	<b>163.570,29</b>
<b>di cui per estinzione anticipata di prestiti</b>	<b>(-)</b>	-	-	-
<b>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (d.l n. 35/2013 e successive modifiche</b>				
<b>G) Somma finale (G)</b>		<b>1.523.397,80</b>	<b>1.530.778,48</b>	<b>1.538.482,83</b>
<b>H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti</b>	<b>(+)</b>	-	-	-
<b>di cui per estinzione anticipata di prestiti</b>		-	-	-
<b>I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili</b>	<b>(+)</b>	-	-	-
<b>di cui per estinzione anticipata di prestiti</b>		-	-	-
<b>L) Entrate di parte</b>	<b>(+)</b>	<b>2.025,00</b>	<b>2.025,00</b>	<b>2.025,00</b>



corrente destinate a spese di investimento				
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O)</b>		<b>1.521.372,80</b>	<b>1.528.753,48</b>	<b>1.536.457,83</b>

**2030 - 2032**

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO- FINANZIARIO</b>		<b>ANNO 2030</b>	<b>ANNO 2031</b>	<b>ANNO 2032</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	-	-	
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	988.093,04	988.093,04	988.093,04
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10.429.885,37	10.429.885,37	10.429.885,37
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.732.487,55	7.724.990,82	7.724.991,82
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)			
DDD) fondo crediti dubbia	(-)	2.479.382,94	2.479.382,94	2.479.382,94

<b>esigibilità</b>				
<b>E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale</b>	<b>(-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari</b>		<b>162.698,37</b>	<b>161.715,70</b>	<b>160.615,36</b>
<b>di cui per estinzione anticipata di prestiti</b>	<b>(-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (d.l n. 35/2013 e successive modifiche</b>				
<b>G) Somma finale (G)</b>		<b>1.546.606,41</b>	<b>1.555.085,81</b>	<b>1.556.185,15</b>
<b>H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti</b>	<b>(+)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>di cui per estinzione anticipata di prestiti</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili</b>	<b>(+)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>di cui per estinzione anticipata di</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	

prestiti				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(-)	2.025,00	2.025,00	2.025,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O)		1.544.581,41	1.553.060,81	1.554.160,15

### 2033 - 2035

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		ANNO 2033	ANNO 2034	ANNO 2035
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)			
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	726.186,08	726.186,08	714.885,77
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10.429.885,37	10.429.885,37	10.429.885,37
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.724.992,82	7.724.993,82	7.724.994,82
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)			

<b>DDD) fondo crediti dubbia esigibilità</b>	<b>(-)</b>	<b>2.479.382,94</b>	<b>2.479.382,94</b>	<b>2.479.382,94</b>
<b>E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale</b>	<b>(-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari</b>		<b>159.390,24</b>	<b>158.032,68</b>	<b>156.534,73</b>
<b>di cui per estinzione anticipata di prestiti</b>	<b>(-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (d.l n. 35/2013 e successive modifiche</b>				
<b>G) Somma finale (G)</b>		<b>1.819.316,23</b>	<b>1.820.672,79</b>	<b>1.833.470,05</b>
<b>H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti</b>	<b>(+)</b>			
<b>di cui per estinzione anticipata di prestiti</b>				
<b>I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili</b>	<b>(+)</b>			

di cui per estinzione anticipata di prestiti				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(-)	2.025,00	2.025,00	2.025,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O)</b>		<b>1.817.291,23</b>	<b>1.818.647,79</b>	<b>1.831.445,05</b>

**2036 - 2038**

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>ANNO 2036</b>	<b>ANNO 2037</b>	<b>ANNO 2038</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)			
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	156.149,46	156.149,46	156.149,46
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10.429.885,37	10.429.885,37	10.429.885,37
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.724.995,82	7.724.996,82	7.724.997,82

<b>DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</b>	<b>(-)</b>			
<b>DDD) fondo crediti dubbia esigibilità</b>	<b>(-)</b>	<b>2.479.382,94</b>	<b>2.479.382,94</b>	<b>2.479.382,94</b>
<b>E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale</b>	<b>(-)</b>	-	-	-
<b>F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari</b>		<b>158.438,85</b>	<b>161.564,37</b>	<b>164.767,48</b>
<b>di cui per estinzione anticipata di prestiti</b>	<b>(-)</b>	-	-	-
<b>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (d.l n. 35/2013 e successive modifiche)</b>				
<b>G) Somma finale (G)</b>		<b>2.390.301,24</b>	<b>2.387.174,72</b>	<b>2.383.970,61</b>
<b>H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti</b>	<b>(+)</b>			
<b>di cui per estinzione anticipata di prestiti</b>				
<b>I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche</b>	<b>(+)</b>			

<b>disposizioni di legge o dei principi contabili</b>				
<b>di cui per estinzione anticipata di prestiti</b>				
<b>L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento</b>	<b>(-)</b>	<b>2.025,00</b>	<b>2.025,00</b>	<b>2.025,00</b>
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O)</b>		<b>2.388.276,24</b>	<b>2.385.149,72</b>	<b>2.381.945,61</b>

**2039 - 2040**

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>ANNO 2039</b>	<b>ANNO 2040</b>
<b>Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio</b>			
<b>A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata</b>	<b>(+)</b>		
<b>AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente</b>	<b>(-)</b>	<b>156.149,46</b>	<b>156.149,46</b>
<b>B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00</b>	<b>(+)</b>	<b>10.429.885,37</b>	<b>10.429.885,37</b>
<b>D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti</b>	<b>(-)</b>	<b>7.724.998,82</b>	<b>7.724.999,82</b>

<b>DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</b>	<b>(-)</b>		
<b>DDD) fondo crediti dubbia esigibilità</b>	<b>(-)</b>	<b>2.479.382,94</b>	<b>2.479.382,94</b>
<b>E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale</b>	<b>(-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari</b>		<b>168.050,47</b>	<b>171.415,69</b>
<b>di cui per estinzione anticipata di prestiti</b>	<b>(-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (d.l n. 35/2013 e successive modifiche</b>			
<b>G) Somma finale (G)</b>		<b>2.380.686,62</b>	<b>2.377.320,40</b>
<b>H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti</b>	<b>(+)</b>		
<b>di cui per estinzione anticipata di prestiti</b>			
<b>I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili</b>	<b>(+)</b>		
<b>di cui per estinzione anticipata di prestiti</b>			
<b>J) Entrate di parte capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>2.025,00</b>	<b>2.025,00</b>



<b>corrente destinate a spese di investimento</b>			
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O)</b>		<b>2.378.661,62</b>	<b>2.375.295,40</b>

### 3. ENTRATE PER TIPOLOGIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026 e successivi
	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>				
<b>1010100</b>	<b>Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati</b>	<b>7.481.577,03</b>	<b>7.190.687,03</b>	<b>6.770.687,03</b>	<b>6.770.687,03</b>
1010106	Imposta municipale propria	2.785.890,00	2.485.000,00	2.185.000,00	2.185.000,00
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	620.000,00	620.000,00	500.000,00	500.000,00
1010116	Addizionale comunale IRPEF	710.000,00	710.000,00	710.000,00	710.000,00
1010141	Imposta di soggiorno	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	245.000,00	245.000,00	245.000,00	245.000,00
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	45.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	10.500,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00
1010161	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	2.411.282,00	2.411.282,00	2.411.282,00	2.411.282,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	153.905,03	153.905,03	153.905,03	153.905,03
<b>1000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>7.481.577,03</b>	<b>7.190.687,03</b>	<b>6.770.687,03</b>	<b>6.770.687,03</b>
	<b>Trasferimenti correnti</b>				-
<b>2010100</b>	<b>Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	<b>1.232.405,94</b>	<b>1.177.405,94</b>	<b>1.132.405,94</b>	<b>1.132.405,94</b>
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	471.721,73	416.721,73	371.721,73	371.721,73
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	760.684,21	760.684,21	760.684,21	760.684,21
<b>2000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>1.232.405,94</b>	<b>1.177.405,94</b>	<b>1.132.405,94</b>	<b>1.132.405,94</b>
	<b>Entrate extratributarie</b>				-
<b>3010000</b>	<b>Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	<b>1.926.792,40</b>	<b>1.943.792,40</b>	<b>1.943.792,40</b>	<b>1.943.792,40</b>
3010100	Vendita di beni	1.590.292,40	1.590.292,40	1.590.292,40	1.590.292,40
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	171.500,00	173.500,00	173.500,00	173.500,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	165.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
<b>3020000</b>	<b>Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	<b>350.000,00</b>	<b>450.000,00</b>	<b>450.000,00</b>	<b>450.000,00</b>

3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	350.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
<b>3050000</b>	<b>Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti</b>	<b>133.000,00</b>	<b>133.000,00</b>	<b>133.000,00</b>	<b>133.000,00</b>
3050200	Rimborsi in entrata	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
<b>3000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>2.409.792,40</b>	<b>2.526.792,40</b>	<b>2.526.792,40</b>	<b>2.526.792,40</b>
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>		<b>11.123.775,37</b>	<b>10.894.885,37</b>	<b>10.429.885,37</b>	<b>10.429.885,37</b>

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026 e successivi
	<i>Entrate in conto capitale</i>				-
<b>4020000</b>	<b>Tipologia 200: Contributi agli investimenti</b>	<b>536.972,37</b>	<b>261.972,37</b>	<b>115.000,00</b>	<b>115.000,00</b>
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	536.972,37	261.972,37	115.000,00	115.000,00
<b>4030000</b>	<b>Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale</b>	<b>777.130,62</b>	<b>232.000,00</b>	<b>232.000,00</b>	<b>232.000,00</b>
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	777.130,62	232.000,00	232.000,00	232.000,00
<b>4040000</b>	<b>Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</b>	<b>50.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>
4040100	Alienazione di beni materiali	50.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
<b>4050000</b>	<b>Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale</b>	<b>205.000,00</b>	<b>240.000,00</b>	<b>240.000,00</b>	<b>240.000,00</b>
4050100	Permessi di costruire	205.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00
<b>4000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>1.569.102,99</b>	<b>793.972,37</b>	<b>647.000,00</b>	<b>647.000,00</b>
	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				-
	<i>Accensione Prestiti</i>				-
	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>				-
<b>7010000</b>	<b>Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>7.000.000,00</b>	<b>7.000.000,00</b>	<b>7.000.000,00</b>	<b>7.000.000,00</b>
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
<b>7000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 7</b>	<b>7.000.000,00</b>	<b>7.000.000,00</b>	<b>7.000.000,00</b>	<b>7.000.000,00</b>
	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>				-
<b>9010000</b>	<b>Tipologia 100: Entrate per partite di giro</b>	<b>630.000,00</b>	<b>630.000,00</b>	<b>630.000,00</b>	<b>630.000,00</b>

9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
<b>9020000</b>	<b>Tipologia 200: Entrate per conto terzi</b>	<b>725.000,00</b>	<b>725.000,00</b>	<b>725.000,00</b>	<b>725.000,00</b>
9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
9020400	Depositi di/presso terzi	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
9029900	Altre entrate per conto terzi	650.000,00	650.000,00	650.000,00	650.000,00
<b>9000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 9</b>	<b>1.355.000,00</b>	<b>1.355.000,00</b>	<b>1.355.000,00</b>	<b>1.355.000,00</b>
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>21.047.878,36</b>	<b>20.043.857,74</b>	<b>19.431.885,37</b>	<b>19.431.885,37</b>

#### 4. Le principali voci delle entrate correnti

	2021 Accertamenti DEFINITIVI	2022 Accertamenti DEFINITIVI	2023 Accertamenti previsti
<b>IMU (INCASSATO PER 2021 2022)</b>	<b>1.474.960,00 €</b>	<b>1.485.000,00 €</b>	<b>1.485.000,00 €</b>
<b>TARI</b>	<b>2.064.673,71 €</b>	<b>2.990.854,38 €</b>	<b>2.161.282,00 €</b>
<b>ADD. IRPEF (INCASSATO PER 2021 E 2022)</b>	<b>499.514,89 €</b>	<b>495.141,76 €</b>	<b>500.000,00 €</b>
<b>IMU ANNI PREGRESSI</b>	<b>10.903,56 €</b>	<b>950.880,56 €</b>	<b>1.300.890,00 €</b>
<b>RECUPERO TARI</b>			<b>250.000,00 €</b>
<b>CANONE ACQUEDOTTO</b>	<b>416.372,16 €</b>	<b>445.475,36 €</b>	<b>1.125.000,00 €</b>
<b>CANONE FOGNARIO</b>	<b>109.636,79 €</b>	<b>126.899,36 €</b>	<b>126.899,36 €</b>
<b>CANONE DEPURAZIONE</b>	<b>292.383,43 €</b>	<b>338.402,80 €</b>	<b>338.402,80 €</b>

	2024 Accertamenti previsti	2025 Accertamenti previsti	2026 E Successivi Accertamenti previsti
<b>IMU</b>	<b>1.485.000,00 €</b>	<b>1.485.000,00 €</b>	<b>1.485.000,00 €</b>
<b>TARI</b>	<b>2.161.282,00 €</b>	<b>2.161.282,00 €</b>	<b>2.161.282,00 €</b>
<b>ADD. IRPEF</b>	<b>500.000,00 €</b>	<b>500.000,00 €</b>	<b>500.000,00 €</b>
<b>IMU ANNI PREGRESSI</b>	<b>1.000.000,00 €</b>	<b>1.000.000,00 €</b>	<b>1.000.000,00 €</b>
<b>RECUPERO TARI</b>	<b>250.000,00 €</b>	<b>250.000,00 €</b>	<b>250.000,00 €</b>
<b>CANONE ACQUEDOTTO</b>	<b>1.125.000,00 €</b>	<b>1.125.000,00 €</b>	<b>1.125.000,00 €</b>
<b>CANONE FOGNARIO</b>	<b>126.899,36 €</b>	<b>126.899,36 €</b>	<b>126.899,36 €</b>
<b>CANONE DEPURAZIONE</b>	<b>338.402,80 €</b>	<b>338.402,80 €</b>	<b>338.402,80 €</b>

## 5. LE SPESE CORRENTI NEL VENTENNIO 2021/2040

### 6. SPESE PER MACROAGGREGATI

MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	109	110	100
2021	1.911.771,12	138.114,80	2.331.159,14	2.202.527,19	193.012,16	4.750,00	2.043.745,66	8.825.080,07
2022	1.863.513,32	137.328,38	3.505.455,33	2.255.760,07	163.800,17		1.884.827,47	9.810.684,74
2023	1.554.246,70	127.861,05	3.225.841,74	2.421.739,27	127.014,52	5.225,00	3.244.549,15	10.706.477,43
2024	1.437.532,08	118.661,05	2.848.089,54	2.440.799,76	114.473,81	5.225,00	3.019.093,85	9.983.875,09
2025	1.363.521,61	118.661,05	2.412.926,54	2.474.062,76	112.072,79	5.225,00	2.975.178,75	9.461.648,50
2026	1.302.307,12	113.333,83	2.412.926,54	2.474.062,76	109.614,41	5.225,00	2.975.178,75	9.392.648,41
2027	1.220.202,38	106.188,63	2.412.926,54	2.474.062,76	107.097,01	5.225,00	2.975.178,75	9.300.881,07
2028	1.156.187,99	100.617,75	2.412.926,54	2.474.062,76	104.515,92	5.225,00	2.975.178,75	9.228.714,71
2029	1.156.187,99	100.617,75	2.412.926,54	2.474.062,76	101.878,36	5.225,00	2.975.178,75	9.226.077,15
2030	1.156.187,99	100.617,75	2.412.926,54	2.474.062,76	99.172,53	5.225,00	2.975.178,75	9.223.371,32
2031	1.156.187,99	100.617,75	2.412.926,54	2.474.062,76	95.269,20	5.225,00	2.975.178,75	9.219.467,99
2032	1.156.187,99	100.617,75	2.412.926,54	2.474.062,76	92.500,06	5.225,00	2.975.178,75	9.216.698,85
2033	1.156.187,99	100.617,75	2.412.926,54	2.474.062,76	89.663,63	5.225,00	2.975.178,75	9.213.862,42
2034	1.156.187,99	100.617,75	2.412.926,54	2.474.062,76	86.758,01	5.225,00	2.975.178,75	9.210.956,80
2035	1.156.187,99	100.617,75	2.412.926,54	2.474.062,76	83.781,17	5.225,00	2.975.178,75	9.207.979,96
2036	1.156.187,99	100.617,75	2.412.926,54	2.474.062,76	80.731,07	5.225,00	2.975.178,75	9.204.929,86
2037	1.156.187,99	100.617,75	2.412.926,54	2.474.062,76	77.605,55	5.225,00	2.975.178,75	9.201.804,34
2038	1.156.187,99	100.617,75	2.412.926,54	2.474.062,76	74.402,44	5.225,00	2.975.178,75	9.198.601,23
2039	1.156.187,99	100.617,75	2.412.926,54	2.474.062,76	71.119,45	5.225,00	2.975.178,75	9.195.318,24
2040	1.156.187,99	100.617,75	2.412.926,54	2.474.062,76	67.754,35	5.225,00	2.975.178,75	9.191.953,14

## 7. Conclusioni

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto di procedere al ricorso al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis del Tuel, con durata pari a 20 anni, al fine di garantire il rientro del disavanzo.

Le passività da ripianare come richiamato nei paragrafi precedenti sono ascrivibili prevalentemente alla inadeguatezza delle quote accantonate del risultato di amministrazione.

Come sopra illustrato, il presente “*Piano di riequilibrio finanziario pluriennale*” è principalmente basato sull'efficientamento finanziario della gestione e sul reperimento di risorse che garantiscano in termini di cassa il riequilibrio strutturale del bilancio di competenza e il *surplus* sufficiente alla copertura di tutte le “passività” da ripianare.

Sono state programmate adeguate azioni che complessivamente permettano di ipotizzare, con congrui margini, di superare il momentaneo squilibrio finanziario e garantire la sufficiente liquidità per la gestione e l'equilibrio complessivo del Piano.

Tenuto conto di tutto quanto sopra, il “*Piano di riequilibrio finanziario pluriennale*” riporta, come previsto dall'art. 243-bis del Tuel:

- Le misure sufficienti a superare le condizioni di squilibrio in 20 anni;
- l'individuazione delle misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio e per garantire l'integrale copertura finanziaria dei debiti fuori bilancio, delle passività potenziali e del disavanzo di amministrazione esistente;
- l'avvenuta ricognizione dei debiti fuori bilancio, dal quale esito ne è scaturita l'inesistenza assoluta.

**Il Responsabile del Settore Finanziario**



**Comune**  
**di**  
**Campofelice di Roccella**  
(Città Metropolitana di Palermo)

**PIANO DI RIEQUILIBRIO**  
**FINANZIARIO PLURIENNALE**

**2021-2040**

**(art. 243***bis*** – D.lgs.n.267/2000)**

**FONDO RISCHI CONTENZIOSO**

**Aggiornato al 30 aprile 2023**





# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Città Metropolitana di Palermo

1° Settore **AFFARI GENERALI, LEGALI, SOCIALI E SERVIZI AL CITTADINO**

Servizio Affari Generali e Legali



Prot. 9328/2023

Al Sig. Sindaco  
Al Sig. Assessore al Bilancio  
Al Sig. Responsabile del 2° Settore

e.p.c.

Al Sig. Segretario Generale

**Oggetto: Quantificazione fondo rischi contenzioso alla data del 30.04.2023.**

In riferimento all'oggetto si rappresenta che con un impegnativo lavoro di classificazione e raccolta dati si è giunti a quantificare alla data del 30.04.2023, in relazione ai ciascuno dei range forniti dall'Ente il fondo di che trattasi che, assumendo come riferimento il Rischio Probabile (probabilità che si verifichi l'evento minimo 51%) con un accontamento pari al 25% del valore della causa per rischio basso, il 50% per rischio medio, 70% per rischio alto e 100% per rischio certo risulta un fondo pari ad **€ 1.299.166,77** così ripartito

	OGGETTO	VALORE CONTROVERSIA	% ACCANTONAMENTO	IMPORTO ACCANTONAMENTO
1	Opposizione Ordinanza di ingiunzione della Provincia Regionale di Palermo nr. 3044 del 02/02/2015	1.800,00	70,00	1.260,00
2	Opposizione ordinanza di ingiunzione della Provincia Regionale di Palermo nr. 3125/2015	3.000,00	70,00	2.100,00
3	atto di citazione per chiamata di terzo proposto dal dott. A. Dolce vs Comune conferimento incarico legale	14.811,32	70,00	10.367,92
4	Ricorso al Tar Sicilia promosso dal sign. Finazzo Salvatore c/Comune di Campofelice di roccella. Proposta nomina legale.	18.666,08	70,00	13.066,26



# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Città Metropolitana di Palermo

1° Settore **AFFARI GENERALI, LEGALI, SOCIALI E SERVIZI AL CITTADINO**

Servizio Affari Generali e Legali

5	Assistenza legale per opposizione all'azione di surrogazione promossa dall'INAIL nei confronti del Comune di Campofelice di Roccella	7.788,02	70,00	5.451,61
6	Atto di citazione promosso dalla Sig.ra La Mantia Provvidenza C/Comune di Campofelice di Roccella- Conferimento incarico legale.	36.109,00	70,00	25.276,30
7	Atto di citazione promosso dalla sig.ra D'Amico Cinzia c/o comune di Campofelice di Roccella. Conferimento incarico legale.	22.662,00	70,00	15.863,40
8	Atto di citazione promosso dalla Sig.ra Macaluso Brigida c/Comune di Campofelice di Roccella	3.174,65	50,00	1.587,33
9	Atto di citazione promosso dalla Sig.ra Battaglia Domenica C/Comune di Campofelice di Roccella	960,00	70,00	672,00
10	Atto di citazione promosso dalla Sig.ra Cirincione Maria Luisa C/Comune di Campofelice di Roccella	2.870,40	70,00	2.009,28
11	Atto di citazione promosso dal Sig. Miceli Loreto Antonio C/ Comune di Campofelice di Roccella	13.553,31	70,00	9.487,32
12	Atto di citazione promosso dal Sig. Scianna Giuseppe c/o Comune di Campofelice di Roccella	1.887,95	70,00	1.321,57

Via Cesare Civello n. 62 – 90010 Campofelice di Roccella (Pa) – C.F.-P.Iva : 00443640826

Gestione Giuridica Personale- Affari Legali e Contenzioso– Demografici, elettorale e Statistico- Servizi alla Persona e Politiche Sociali

Politiche Giovanili– Cultura e P.I.– Sport, Spettacolo e Turismo – Biblioteca

Tel. 0921939101 - fax 0921428091

e mail: protocollo@campofelicediroccella.gov.it - pec: protocollo.campofelicediroccella@pec.it



# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Città Metropolitana di Palermo

1° Settore **AFFARI GENERALI, LEGALI, SOCIALI E SERVIZI AL CITTADINO**

Servizio Affari Generali e Legali

13	Atto di citazione promosso dalla Sig.ra Dolce Antonina c/Comune di Campofelice di Roccella	45.090,00	70,00	31.563,00
14	Atto di citazione promosso dal Sig. Vitale Giuseppe c/o Comune di Campofelice di Roccella	6.545,36	70,00	6.545,36
15	Ricorso ex art. 702 bis C.P.C. promosso dalla Sig. ra Sotiri Kristina c/o Comune di Campofelice di Roccella	960,00	50,00	480,00
16	opposizione avverso D.I. n.64/20 RG N127/20 ottenuto da Euromare Village c/ Comune di Campofelice di Roccella	4.033,29	70,00	2.823,30
17	atto di citazione per sinistro stradale Sampognaro-Schembri	2.264,70	70,00	1.585,29
18	Atto di citazione proposto dalla Sig.ra Di Paola Assuntina per sinistro del 31.08.2019	10.151,72	70,00	7.106,20
19	atto di citazione sinistro del 8.08.2016 proposto da Calcavecchio Giovanni C/ Comune di Campofelice di Roccella	786,85	100,00	786,85
20	Opposizione a D.I.n.3622/2014 promosso da Macaluso Michele c/ Comune di Campofelice di Roccella	29.934,84	70,00	20.954,39
21	atto di citazione Sagra Battaglia Domenica C/ Comune di Campofelice di Roccella	13.839,13	50,00	6.919,57
22	Ricorso al TAR Colantoni Federico ( Avv Patrizia Stallone) c/ Comune di Campofelice	2.553,20	70,00	1.787,24
23	Atto di citazione Potestio Patrizia	130.000,00	50,00	65.000,00



# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Città Metropolitana di Palermo

1° Settore **AFFARI GENERALI, LEGALI, SOCIALI E SERVIZI AL CITTADINO**

Servizio Affari Generali e Legali

24	atto citazione promosso dall' Avv. Giuseppa Lo Iacono, in nome e per conto del Sig. S.G.,	2.118,64	70,00	1.483,05
25	Lodo arbitrale Dott. Zaffuto Giovanni	18.738,96	50,00	9.369,48
26	Negoiazione assistita richiesta pagamento servizio audio /luci inoltrata da Master Service di Fusco Giorgio	10.504,20	70,00	7.352,94
27	Pignoramento presso terzi Condominio "euromare village" c/ Comune di Campofelice	1.285,64	70,00	899,95
28	Ricorso ex art 414 c.p.c. promosso dal dipendente Venturella Epifanio c/ Comune di Campofelice	22.670,19	100,00	22.670,19
29	VENCAR contro Comune di Campofelice di Roccella	100.000,00	50,00	50.000,00
30	Risarcimento danni Pasquale pusateri	150.000,00	50,00	75.000,00
31	Atto di citazione in rinnovazione Sig.ra Mogavero Vincenza c/ Comune di Campofelice	3.729,32	70,00	2.610,52
32	Atto di citazione sinistro autonomo Sig.ra Mogavero Vincenza c/ Comune di Campofelice	13.900,71	70,00	9.730,50
33	Sentenza n. 704/2019- R.G. n. 965/2014, emessa dal Tribunale di Termini Imerese INAIL	793.923,89	100,00	793.923,89
34	Ordinanza del 25.02.2019- R.G. n. 3250/2018 emessa dal Tribunale di Termini Imerese Arch. Luca Tripoli	3.297,50	70,00	2.308,25
35	ricorso per correzione sentenza Minnone c/ Comune di Campofelice	48.972,10	70,00	34.280,47



# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Città Metropolitana di Palermo

1° Settore **AFFARI GENERALI, LEGALI, SOCIALI E SERVIZI AL CITTADINO**

Servizio Affari Generali e Legali

36	Minnone Dario Sentenza 156.2021 ( RG 464.2022)	7.589,06	70,00	5.312,34
37	Minnone Massimiliano Sentenza 157.2021 ( RG 458.2022)	7.589,06	70,00	5.312,34
38	Acciaerie Spa	3.450,00	100,00	3.450,00
39	Acciaerie Spa	3.450,00	100,00	3.450,00
40	Acciaerie Spa	3.450,00	100,00	3.450,00
41	Atto di citazione Giudice di Pace Vincenzo Palagonia	1.182,38	100,00	1.182,38
42	Atto di citazione Giudice di Pace Abbate Salvatore	4.900,00	50,00	2.450,00
43	Atto di citazione Tribunale Claudio Randazzo	5.132,57	50,00	2.566,29
44	Negoziazione assistita Gardina Maria	13.500,00	70,00	9.450,00
45	Negoziazione assistita Taravella Crocifissa	13.500,00	70,00	9.450,00
46	Negoziazione assistita Provinzano Giuseppe	13.500,00	70,00	9.450,00
				<b>1.299.166,77</b>

Distinti saluti.

Campofelice di Roccella 06 Maggio 2023



IL RESPONSABILE DEL 1° SETTORE  
Dott. Salvatore COMPARETTO



**Comune**  
**di**  
**Campofelice di Roccella**  
(Città Metropolitana di Palermo)

**PIANO DI RIEQUILIBRIO**  
**FINANZIARIO PLURIENNALE**

**2021-2040**

**(art. 243***bis*** – D.lgs.n.267/2000)**

**ATTESTAZIONI PASSIVITA' POTENZIALI**

**al 30 aprile 2023**



# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Città Metropolitana di Palermo

1° Settore **AFFARI GENERALI, LEGALI, SOCIALI E SERVIZI AL CITTADINO**

Servizio Affari generali e Legali

Prot. 9331/2023

Al Sindaco  
Al Segretario Comunale  
Al Responsabile del 2° Settore

**Certificazione di passività potenziali (Art. 228 del [D.Lgs. 267/2000](#))  
ALLEGATO AL PIANO DI RIEQUILIBRIO**

Il sottoscritto Dott. Salvatore COMPARETTO – Responsabile del 1° Settore, per quanto di spettanza del Settore 1°, in conformità al disposto della seguente normativa di legge:

- Art. 191 del D.Lgs. 267/2000 “Regole per l’assunzione di impegni e per l’effettuazione di spese”
- Art. 167, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 “”

Visti gli atti d’ufficio:

## CERTIFICA

■ L’esistenza alla data del 30.04.2023 delle seguenti passività potenziali per un importo complessivo di € **1.368.495,80** come sotto riportato:

Lettera risarcitoria	Richiesta risarcimento danni per sinistro stradale autonomo	Trimarchi Graziella	140,00
Lettera risarcitoria	Richiesta risarcimento per danni fisici a seguito caduta sul manto stradale deformato	Trifirò Santa Rosaria	74.000,00
Invito negoziazione assistita	Risarcimento per infiltrazioni acque provenienti da fognatura comunale	Mendolia Antonio e Di Martino Maria	7.714,00
Invito convenzione assistita	Richiesta risarcimento per danni fisici a seguito caduta sul manto stradale deformato	Di Paola Assuntina	10.800,00
Richiesta di pagamento	Accreditamento anno 2019/2020	Servizio Civile Universale	56.000,00
Invito a regolarizzare Inps	Posizione contributiva	Oneri previdenziali	4.515,94
Atto di diffida e messa in mora	Crediti vantati	Credito fatture Enel e SII e costi funzionamento Ato	45.470,42
Atto di diffida e messa in mora	Risarcimento danni per frana	Alfieri Andrea	1.000.000,00
CARTELLA DI PAGAMENTO N. 296 2022 00303924 11 000	Registrazione atti giudiziari 2018/2019	Agenzia Entrate Riscossione	30.662,69
CARTELLA DI PAGAMENTO N. 296 2022 00632652 77 000	Irrogazioni sanzioni anno 2016	Agenzia Entrate Riscossione	3.305,24
CARTELLA DI PAGAMENTO N. 296 2022 00928075 39 000	Entrate coattive anno 2021	Agenzia Entrate Riscossione	57.857,55



# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Città Metropolitana di Palermo

1° Settore **AFFARI GENERALI, LEGALI, SOCIALI E SERVIZI AL CITTADINO**

Servizio Affari generali e Legali

<b>CARTELLA DI PAGAMENTO N. 296 2022 00836350 12 000</b>	<b>Controllo modello IVA anno 2017</b>	<b>Agenzia Entrate Riscossione</b>	<b>22.722,94</b>
<b>CARTELLA DI PAGAMENTO N. 296 2022 00836351 13 000</b>	<b>Controllo modello 770 anno 2017</b>	<b>Agenzia Entrate Riscossione</b>	<b>2.701,87</b>
<b>Atto di diffida e messa in mora</b>	<b>Richiesta risarcimento danni per sinistro stradale autonomo</b>	<b>Lazzarini Vincenzo</b>	<b>5.900,00</b>
<b>Atto di diffida e messa in mora</b>	<b>Richiesta risarcimento danni per sinistro stradale autonomo</b>	<b>Mogavero Marco</b>	<b>780,00</b>
<b>Atto di diffida e messa in mora</b>	<b>Richiesta risarcimento danni per sinistro stradale autonomo</b>	<b>La Corte Mariella</b>	<b>4.440,00</b>
<b>Atto di diffida e messa in mora</b>	<b>Richiesta risarcimento danni per sinistro stradale autonomo</b>	<b>Reale Mutua assicurazioni</b>	<b>9.100,00</b>
<b>Atto di diffida e messa in mora</b>	<b>Richiesta risarcimento danni per sinistro stradale autonomo</b>	<b>Leasys SpA</b>	<b>306,08</b>
<b>Atto di diffida e messa in mora</b>	<b>Richiesta risarcimento danni per sinistro stradale autonomo</b>	<b>Chiaramonte Maria</b>	<b>32.219,07</b>

Campofelice di Roccella 06 Maggio 2023



IL RESPONSABILE DEL 1° SETTORE

Dott. Salvatore COMPARETTO





# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Città Metropolitana di Palermo  
2° Settore **ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTARIO**  
Servizio Programmazione e Pianificazione Economica

Prot. 9332/2023

Al Segretario Comunale  
Al Sindaco

**Certificazione di passività potenziali (Art. 228 del [D.Lgs. 267/2000](#))  
ALLEGATO AL PIANO DI RIEQUILIBRIO**

Il sottoscritto Dott. Salvatore COMPARETTO – Responsabile del 2° Settore, per quanto di spettanza del Settore 2°, in conformità al disposto della seguente normativa di legge:

- Art. 191 del D.Lgs. 267/2000 “Regole per l’assunzione di impegni e per l’effettuazione di spese”
- Art. 167, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 “”

Visti gli atti d’ufficio:

## CERTIFICA

■ **L’esistenza** alla data del 30.04.2023 delle seguenti passività potenziali per un importo complessivo di **€ 427.820,56** come sotto riportato:

Note di debito	Regolarizzazioni e Sistemazioni contributive dipendenti	INPS	205.394,87
Cartelle /Avvisi	Avvisi di addebito Inps e pagamento altri enti	Agenzia entrate riscossione	222.425,69

Campofelice di Roccella 06 Maggio 2023



IL RESPONSABILE DEL 2° SETTORE  
Dott. Salvatore COMPARETTO



## COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA (Città Metropolitana di Palermo)

Via Cesare Civello, n. 62

Pec: protocollo.campofelicediroccella@pec.it

### SETTORE 3° - LAVORI PUBBLICI, GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI E S.I.I.

#### ALLEGATO 1

#### ELENCO PASSIVITA' POTENZIALI AL 30/04/2023

- **ECOLOGIA E AMBIENTE S.p.A:** Si evidenzia, con riguardo al debito con la società Ecologia e Ambiente S.p.A., gestore del servizio di igiene urbana nell'ATOPA5, quanto segue. Il debito scaturisce da una contestazione avviata dal comune di Campofelice nei confronti della Società per "servizi non resi": sulla scorta del contratto di servizio sottoscritto dalla società Ecologia e Ambiente S.p.A. con i comuni soci e, quindi, con il comune di Campofelice di Roccella, per il servizio di igiene urbana, l'Ufficio ha cominciato a contestare la Società che fatturava per intero il canone (per il complessivo importo previsto in contratto) a fronte di un servizio reso solo parzialmente (mancato avvio della raccolta differenziata), stimando in € 313.994,41 IVA compresa l'importo non dovuto; ciò è meglio rappresentato nella copiosa corrispondenza inerente le contestazioni per i servizi non resi dalla società dal 2015 al 2017. Ciò premesso, si rappresenta che la somma per servizi non resi e quindi in contestazione pari a € **313.994,41 IVA compresa** costituisce una passività potenziale al 30/04/2023.
- **CANONI ATTRAVERSAMENTO FOGNARIO:** l'Amministrazione Comunale ha in essere una serie di concessioni demaniali per attraversamenti con condotte idriche e fognarie e collegamenti stradali di beni appartenenti al Demanio marittimo regionale. L'utilizzo di detti beni comporta l'obbligo della corresponsione di un canone annuo da liquidarsi in unica soluzione. Sulla scorta delle pregressa corrispondenza e degli importi comunicati per le vie brevi dal Dipartimento Ambiente, si rappresenta che alla data del 30/04/2023, l'Ente doveva corrispondere l'importo di € **58.000,00 circa** che rappresenta una passività potenziale al 30/04/2023.
- **S.E.A. s.r.l.:** è in corso di istruttoria la richiesta di revisione prezzi e rivalutazione canone avanzata dalla ditta S.E.A. s.r.l. (periodo fino al 30/08/2022, come da prospetto di calcolo) per un totale di € **112.087,00**, che rappresenta una passività potenziale al 30/04/2023.
- **ISTANZE RISARCITORIE:** risultano in corso di istruttoria, alcune richieste di risarcimento danni da infiltrazione di acqua provenienti da guasti alla rete idrica e/o fognaria o per danni da dissesto stradale, per circa € **3.000,00**.
- **AMAP S.p.A.:** con decreto ingiuntivo n. 815/22 la società Amap S.p.A. chiede al comune di Campofelice, per la fornitura di acqua da appresamento Presidiana, la somma di € 53.071,00 mentre con decreto ingiuntivo n. 3586/22 la stessa società chiede l'importo di € 65.980,73; l'importo della fornitura deve essere corrisposto dagli utenti che fruiscono il servizio, a totale copertura delle fatture emesse da Amap S.p.A., e riversate dal Comune alla stessa Amap S.p.A. Sono in corso, da parte di questo Ufficio, le verifiche sui consumi e l'attività di emissione bollette di pagamento. Pertanto, l'importo di € **120.000,00 circa** rappresenta una passività potenziale al 30/04/2023.

Campofelice di Roccella, 03/05/2023

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 3°

Arch. Elisa Costanzo



# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

PROVINCIA DI PALERMO

C.A.P. 90010  
P. IVA 00443640826  
c/c postale 15692908

Tel. 0921 939111  
Fax 0921 428091

## CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

Prot. n. °

897h

del

03/05/2023

**Oggetto:** Riscontro vs. nota del 03/05/2023 prot. n° 8945 - *Direttiva processo di predisposizione piano di riequilibrio finanziario pluriennale. RICHIESTA URGENTE-*

*Al Sig. Segretario Comunale*

*Al Responsabile dell'Ufficio Finanziario.*  
**LORO SEDI**

*E p.c*

*Al Signor Sindaco*

*Ai Sigg. Assessori Comunali*  
**LORO SEDI**

A richiamo della nota di cui in oggetto, a firma della S.V. a cui la presente è diretta, si certifica, a seguito verifica preliminare degli atti di propria competenza, che:

- **alla data del 30/04/2023 non risultano** in questo Ufficio di Polizia Municipale Debiti fuori bilancio riconosciuti o da riconoscere, nè passività potenziali aggiornate al **30/04/2023**.

Si certifica pertanto, per quanto di competenza, **l'inesistenza di debiti fuori bilancio alla data del 30/04/2023**



**Il Responsabile dell'Area di Vigilanza**  
(Comm. Agostino Di Maggio)



# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Città Metropolitana di Palermo

5° Settore EDILIZIA-TERRITORIO E LOTTA ALL'ABUSIVISMO

Prot. \_\_\_\_\_/2023

Al Segretario Comunale  
Al Responsabile del 2° Settore  
Al Sindaco

**Certificazione di passività potenziali (Art. 228 del D.Lgs. 267/2000)**  
**ALLEGATO AL PIANO DI RIEQUILIBRIO**

Il sottoscritto Arch. Alfredo Dispensa – Responsabile del 5° Settore, per quanto di spettanza del proprio Settore, in conformità al disposto della seguente normativa di legge:

- Art. 191 del D.Lgs. 267/2000 "Regole per l'assunzione di impegni e per l'effettuazione di spese"
- Art. 167, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 ""

Visti gli atti d'ufficio:

## CERTIFICA



**L'inesistenza** al 30.04.2023 di passività potenziali.

Campofelice di Roccella 04 Maggio 2023

IL RESPONSABILE DEL 5° SETTORE  
Arch. Alfredo DISPENSA





# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Città Metropolitana di Palermo

**SERVIZIO SEGRETERIA**

Il Segretario Comunale

Prot. 9079/2023

Al Responsabile del 2° Settore  
Al Sindaco

**Certificazione di passività potenziali (Art. 228 del [D.Lgs. 267/2000](#))  
ALLEGATO AL PIANO DI RIEQUILIBRIO**

Il sottoscritto Segretario Comunale Dott. Salvatore Somma, per quanto di spettanza del Servizio Segreteria, in conformità al disposto della seguente normativa di legge:

- Art. 191 del D.Lgs. 267/2000 "Regole per l'assunzione di impegni e per l'effettuazione di spese"
- Art. 167, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 ""

Visti gli atti d'ufficio:

**CERTIFICA**

■ **L'inesistenza** al 30.04.2023 di passività potenziali.

Campofelice di Roccella 04 Maggio 2023

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**Dott. Salvatore SOMMA**



**Comune**  
**di**  
**Campofelice di Roccella**  
(Città Metropolitana di Palermo)

**PIANO DI RIEQUILIBRIO**  
**FINANZIARIO PLURIENNALE**

**2021-2040**

**(art. 243bis – D.lgs.n.267/2000)**

**ATTESTAZIONI di SUSSISTENZA/INSUSSISTENZA**

**di DEBITI FUORI BILANCIO**

**al 30 aprile 2023**





# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Città Metropolitana di Palermo

1° Settore **AFFARI GENERALI, LEGALI, SOCIALI E SERVIZI AL CITTADINO**

Servizio Affari Generali e Legali

Prot. 9326/2023

Al Sindaco  
All'Assessore al Bilancio  
Al Segretario Comunale  
Al Responsabile del 2° Settore

**Certificazione di esistenza di debiti fuori bilancio. (Art. 228 del [D.Lgs. 267/2000](#))  
ALLEGATO AL PIANO DI RIEQUILIBRIO**

Il sottoscritto Dott. Salvatore COMPARETTO – Responsabile del 1° Settore, per quanto di spettanza del Settore 1°, in conformità al disposto della seguente normativa di legge:

- Art. 191 del D.Lgs. 267/2000 “Regole per l’assunzione di impegni e per l’effettuazione di spese”
- Art. 194 del D.Lgs. 267/2000 “Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio”
- Art. 228 del D.Lgs. 267/2000 “Conto del Bilancio”

Visti gli atti d’ufficio:

## CERTIFICA

☒ **L’esistenza** alla data del 30.04.2023 di procedimenti di esecuzione forzata non regolarizzati contabilmente per € **28.616,90** nei confronti del Comune a seguito di ordine di assegnazione del giudice dell’esecuzione derivanti da provvedimenti giurisdizionali per le quali occorre procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 (**Indicare analiticamente**):

☐ **L’assenza** alla data del 30.04.2023 di debiti fuori bilancio da riconoscersi o riconosciuti, ai sensi dell’art. 194 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per i quali non siano state reperite le necessarie fonti di finanziamento;

☒ **La presenza** alla data del 30.04.2023 di debiti fuori bilancio da riconoscere per € **90.618,20** ai sensi dell’art. 194 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per i quali non siano state reperite le necessarie fonti di finanziamento (**Indicare analiticamente**):

1. **Descrizione** Sentenza n. 689/2019 - (relativo alla lett. e dell’art. 194 del TUEL) Creditore Bennardo Giuseppe-Importo € 49.209,52;

2. **Descrizione** Decreto Ingiuntivo esecutivo n. 124/2023 - (relativo alla lett. e dell’art. 194 del TUEL) Creditore Az Riscossione Tributi Locali srl-Importo € 41.408,68;

☒ **La presenza** alla data del 30.04.2023 dei seguenti debiti fuori bilancio per € **194.260,13** per i quali sono state reperite le necessarie fonti di finanziamento (**Indicare analiticamente**):



# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Città Metropolitana di Palermo

1° Settore **AFFARI GENERALI, LEGALI, SOCIALI E SERVIZI AL CITTADINO**

Servizio Affari Generali e Legali

1. **Descrizione** Ordinanza n. 1386/2022 Tribunale di Termini Imerese **(relativo alla lett. a dell'art. 194 del TUEL) Creditore** Avv. Gioia giuseppe **-Importo € 10.511,33;**
2. **Descrizione** Sentenza n. 544/202 Tribunale di Termini Imerese **(relativo alla lett. a dell'art. 194 del TUEL) Creditore** Vitrano Maria **-Importo € 10.425,91;**
3. **Descrizione** Sentenza n. 544/202 Tribunale di Termini Imerese **(relativo alla lett. a dell'art. 194 del TUEL) Creditore** Avv. Arianna marsala **-Importo € 7.526,04;**
4. **Descrizione** Sentenza 185/2020 Tribunale di Termini Imerese - Sez. Lavoro -procedimento R.G. n. 4141/2017 **(relativo alla lett. a dell'art. 194 del TUEL) Creditore** Ventimiglia Maria Teresa **importo € 2.408,00;**
5. **Descrizione** Sentenza 184/2020 Tribunale di Termini Imerese - Sez. Lavoro (procedimento R.G. n. 4153/2017 **(relativo alla lett. a dell'art. 194 del TUEL) Creditore** Maria Antonia Luparello **importo € 2.408,0**
6. **Descrizione** Sentenza Commissione Tributaria Provinciale - **(relativo alla lett. a dell'art. 194 del TUEL) Creditore** Maria Rosaria Napoli **-Importo € 10.111,70**
7. **Descrizione** Sentenza Commissione Tributaria Provinciale - **(relativo alla lett. a dell'art. 194 del TUEL) Creditore** Francesca Napoli **-Importo € 15.948,18**
8. **Descrizione** Decreto ingiuntivo esecutivo 6731/2019- **(relativo alla lett. a dell'art. 194 del TUEL) Creditore** RAP SpA **-Importo € 72.047,35;**
9. **Descrizione** ordinanza n. 863/2020 Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione siciliana **(relativo alla lett. a dell'art. 194 del TUEL) Creditore** Cellnex s.p.a. **Importo € 2.109,12;**
10. **Descrizione** sentenza n. 484/2014 Giudice di Pace di Carini **(relativo alla lett. a dell'art. 194 del TUEL) Creditore** SICILY BY CAR s.p.a., **importo € 144,33**
11. **Descrizione** sentenza n. 208/2021 Giudice di Pace di Termini Imerese R.G. 1/2021 e atto di precetto **(relativo alla lett. a dell'art. 194 del TUEL) Creditore** Francesco Cristiano **-Importo € 503,46;**
12. **Descrizione** Parcelle Avv. Vincenzo Lo Re - **(relativo alla lett. e dell'art. 194 del TUEL) Creditore** Avv. Vincenzo Lo Re **-Importo € 14.810,07;**
13. **Descrizione** Parcelle Avv. Luigi Sciarrino - **(relativo alla lett. e dell'art. 194 del TUEL) Creditore** Avv. Luigi Sciarrino **-Importo € 25.426,88;**





# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Città Metropolitana di Palermo

1° Settore **AFFARI GENERALI, LEGALI, SOCIALI E SERVIZI AL CITTADINO**

Servizio Affari Generali e Legali

14. **Descrizione-** Sentenza n. 934/2022-Atto di precetto - (relativo alla lett. e dell'art. 194 del TUEL) **Creditore** Vitale Giuseppe -**Importo € 5.285,36;**

15. **Descrizione-** Sentenza n. 733/2023 - (relativo alla lett. e dell'art. 194 del TUEL) **Creditore** Cangialosi Salvatore Antonino -**Importo € 6.495,12;**

16. **Descrizione-** Sentenza n. 482/2023 - (relativo alla lett. e dell'art. 194 del TUEL) **Creditore** Gallina Salvatore -**Importo € 8.099,28.**

Campofelice di Roccella 06 Maggio 2023



IL RESPONSABILE DEL 1° SETTORE  
Dott. Salvatore COMPARETTO



# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Città Metropolitana di Palermo

2° Settore PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA

Prot.-. 9329/2023

Al Segretario Comunale  
Al Responsabile del 1° Settore  
Al Sindaco

**Certificazione di esistenza di debiti fuori bilancio. (Art. 228 del [D.Lgs. 267/2000](#))  
ALLEGATO AL PIANO DI RIEQUILIBRIO**

Il sottoscritto Dott. Salvatore Comparetto – Responsabile del 2° Settore, per quanto di spettanza del proprio Settore, in conformità al disposto della seguente normativa di legge:

- Art. 191 del D.Lgs. 267/2000 “Regole per l’assunzione di impegni e per l’effettuazione di spese”
- Art. 194 del D.Lgs. 267/2000 “Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio”
- Art. 228 del D.Lgs. 228/2000 “Conto del Bilancio”

Visti gli atti d’ufficio:

## CERTIFICA

La presenza alla data del 30.04.2023 di debiti fuori bilancio da riconoscere per **€ 423.823,89** ai sensi dell’art. 194 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per i quali non siano state reperite le necessarie fonti di finanziamento **(Indicare analiticamente):**

- **Descrizione** - Servizio di accertamento e riscossione coattiva anno 2021 (relativo alla lett. e dell’art. 194 del TUEL) **Creditore** MT Tributi SpA -**Importo** € 73.087,51;

- **Descrizione** - Servizio di accertamento e riscossione coattiva anno 2022 (relativo alla lett. e dell’art. 194 del TUEL) **Creditore** MT Tributi SpA -**Importo** € 309.327,7

- **Descrizione** - Servizi di completamento e definizione degli accertamenti T.A.R.S.U., I.C.I e costituzione banca dati” anni 2019 e 2021 (relativo alla lett. e dell’art. 194 del TUEL) **Creditore** Az Tributi -**Importo** € 41.408,68.

Campofelice di Roccella 06 Maggio 2023.



IL RESPONSABILE DEL 2° SETTORE  
Dott. Salvatore COMPARETTO



# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Città Metropolitana di Palermo

Prot. \_\_\_\_\_/2023

Al Sindaco  
Al Segretario Comunale  
Al Responsabile del 2° Settore

**OGGETTO: Certificazione di esistenza di debiti fuori bilancio. (Art. 228 del [D.Lgs. 267/2000](#))**

Il sottoscritto arch. Elisa Costanzo – Responsabile del 3° Settore, visti:

- Art. 191 del D.Lgs. 267/2000 “Regole per l’assunzione di impegni e per l’effettuazione di spese”
- Art. 194 del D.Lgs. 267/2000 “Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio”
- Art. 228 del D.Lgs. 267/2000 “Conto del Bilancio”

Visti gli atti d’ufficio:

## CERTIFICA

☐ **L’inesistenza** al 30/04/2023 di procedimenti di esecuzione forzata non regolarizzati contabilmente nei confronti del Comune per i quali non sia stata proposta opposizione giudiziale nelle forme consentite dalla legge e/o per le quali si è rimasti soccombenti;

☐ **L’esistenza** al 30/04/2023 di procedimenti di esecuzione forzata non regolarizzati contabilmente nei confronti del Comune per i quali non sia stata proposta opposizione giudiziale nelle forme consentite dalla legge e/o per le quali si è rimasti soccombenti per € ----- così distinti (**Indicare analiticamente**):

☐ **L’assenza** al 30/04/2023 di debiti fuori bilancio da riconoscersi o riconosciuti, ai sensi dell’art. 194 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per i quali non siano state reperite le necessarie fonti di finanziamento;

☒ **La presenza** al 30/04/2023 di debiti fuori bilancio da riconoscere, ai sensi dell’art. 194 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per i quali non siano state reperite le necessarie fonti di finanziamento, come segue:

*Si evidenzia, con riguardo al debito con la società Ecologia e Ambiente S.p.A., gestore del servizio di igiene urbana nell’ATOPA5, quanto segue.*

*Il debito scaturisce da una contestazione avviata dal comune di Campofelice nei confronti della Società per “servizi non resi”: sulla scorta del contratto di servizio sottoscritto dalla società Ecologia e Ambiente S.p.A. con i comuni soci e, quindi, con il comune di Campofelice di Roccella, per il servizio di igiene urbana, l’Ufficio ha cominciato a contestare la Società che fatturava per intero il canone (per il complessivo importo previsto in contratto) a fronte di un servizio reso solo parzialmente (mancato avvio della raccolta differenziata), stimando in € 313.994,41 IVA compresa l’importo non dovuto; ciò è meglio rappresentato nella copiosa corrispondenza inerente le contestazioni per i servizi non resi dalla società dal 2015 al 2017.*

*Il Comune di Campofelice, quindi, ha avviato con la Società un tentativo di accordo scaturito, con nota prot. n. 550 del 28/03/2019, nella rateazione del debito di € 826.004,25 in n. 10 rate semestrali. L’Ente ha previsto nel Bilancio comunale, al capitolo 29801, l’importo di tali rate fino all’annualità 2022, procedendo a liquidarle fino all’annualità 2020.*



# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Città Metropolitana di Palermo

Sono pervenute, poi, le fatture di conguaglio spese di gestione anno 2018, 2019 e 2021, tutte pervenute nell'anno 2022, rispettivamente:

- - fattura n. 3 del 08/06/22 di € 12.313,97 oltre IVA per un totale di € 13.545,67,
- - fattura n. 20 del 09/06/22 di € 21.556,97 oltre IVA per un totale di € 23.712,67
- - fattura n. 46 del 07/12/2022 di € 11.699,32 oltre IVA per un totale di € 12.313,97,

Sulla scorta dei pagamenti effettuati e delle fatture di conguaglio pervenute, con nota prot. n. 24476 del 06/12/2022, è stata chiesta alla società una nuova dilazione del debito per cui si rimane ancora in attesa di riscontro. Nelle more, con determina n. 224 del 07/12/2022, è stato liquidato un ulteriore acconto di € 22.800,00 a valere sulla somma residua accantonata al cap. 29801 del Bilancio comunale.

Con nota prot. n. 4035 del 28/02/2023, la società Ecologia e Ambiente S.p.A. ha inviato l'asseverazione del Collegio Sindacale sul prospetto contabile relativo a crediti e debiti reciproci al 31/12/2022 dal quale emerge un debito di questo Ente nei confronti della Società di **€ 615.803,04 oltre IVA (€ 677.383,34 IVA compresa).**

**Tale importo comprende anche la somma in contestazione, pari a € 313.994,41 IVA compresa, in quanto non riconosciuta da questo Ufficio.**

Da una verifica effettuata con l'ufficio finanziario della Società, è emerso un disallineamento negli importi di cui alla rateizzazione accordata con nota prot. n. 550 del 28/03/2019, detratti i pagamenti effettuati, e l'importo riportato nella asseverazione del collegio dei sindaci al 31/12/2022; è stata verificata, invece, l'esatta corrispondenza dei pagamenti effettuati dal Comune di Campofelice e degli importi di cui alle fatture emesse dalla Società (tra le quali quelle in contestazione).

Ciò premesso, si ritiene opportuno e necessario rilevare che il debito dell'Ente nei confronti della Società non può essere tout court riconosciuto quale debito "fuori bilancio" in quanto:

- la somma da corrispondere discende da un contratto di servizio;
- non si tratta di una spesa assunta in deroga alle ordinarie norme che regolano l'assunzione degli impegni in quanto prevista in Bilancio;
- per tale somme è stata richiesta e ottenuta una rateazione ed è stato previsto nel Bilancio comunale, al capitolo 29801, l'importo di tali rate fino all'annualità 2022;
- non sono maturati interessi, oneri e/o spese di alcun tipo.

Concludendo, facendo fede a quanto riportato nella asseverazione del collegio sindacale di Ecologia e Ambiente S.p.A., si può affermare che al 30/04/2023 il debito nei confronti della Società sia pari a **€ 363.398,93 IVA compresa** di cui:

- **€ 49.572,31 IVA compresa** per fatture a conguaglio emesse dopo l'approvazione dei Bilanci della società e pervenute tutte nella seconda metà del 2022;
- **€ 313.816,62 IVA compresa** per fatture per servizi, ancora da corrispondere;

**Ammonta a € 313.994,41 IVA compresa la somma per servizi non resi e quindi in contestazione.**

☐ La presenza dei seguenti debiti fuori bilancio per € ----- alla data del 30/04/2023:

- **Descrizione** Sentenza n. ----- (relativo alla lett. a dell'art. 194 del TUEL) Creditore  
----- importo € ----;

Campofelice di Roccella 03/05/2023

**II RESPONSABILE DEL SETTORE 3°**

Arch. Elisa Costanzo



# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

PROVINCIA DI PALERMO

C.A.P. 90010  
P. IVA 00443640826  
c/c postale 15692908

Tel. 0921 939111  
Fax 0921 428091

## CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

Prot. n. °

897h

del

03/05/2023

**Oggetto:** Riscontro vs. nota del 03/05/2023 prot. n° 8945 - *Direttiva processo di predisposizione piano di riequilibrio finanziario pluriennale. RICHIESTA URGENTE-*

*Al Sig. Segretario Comunale*

*Al Responsabile dell'Ufficio Finanziario.*  
**LORO SEDI**

*E p.c*

*Al Signor Sindaco*

*Ai Sigg. Assessori Comunali*  
**LORO SEDI**

A richiamo della nota di cui in oggetto, a firma della S.V. a cui la presente è diretta, si certifica, a seguito verifica preliminare degli atti di propria competenza, che:

- **alla data del 30/04/2023 non risultano** in questo Ufficio di Polizia Municipale Debiti fuori bilancio riconosciuti o da riconoscere, nè passività potenziali aggiornate al **30/04/2023**.

Si certifica pertanto, per quanto di competenza, **l'inesistenza di debiti fuori bilancio alla data del 30/04/2023**



**Il Responsabile dell'Area di Vigilanza**  
(Comm. Agostino Di Maggio)





# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Città Metropolitana di Palermo

5° Settore EDILIZIA-TERRITORIO E LOTTA ALL'ABUSIVISMO

Prot. \_\_\_\_\_/2023

Al Segretario Comunale  
Al Responsabile del 2° Settore  
Al Sindaco

**Certificazione di esistenza di debiti fuori bilancio. (Art. 228 del D.Lgs. 267/2000)  
ALLEGATO AL PIANO DI RIEQUILIBRIO**

Il sottoscritto Arch. Alfredo Dispensa – Responsabile del 5° Settore, per quanto di spettanza del proprio Settore, in conformità al disposto della seguente normativa di legge:

- Art. 191 del D.Lgs. 267/2000 "Regole per l'assunzione di impegni e per l'effettuazione di spese"
- Art. 194 del D.Lgs. 267/2000 "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio"
- Art. 228 del D.Lgs. 228/2000 "Conto del Bilancio"

Visti gli atti d'ufficio:

## CERTIFICA

**L'assenza** al 30.04.2023 di debiti fuori bilancio da riconoscersi o riconosciuti, ai sensi dell'art. 194 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per i quali non siano state reperite le necessarie fonti di finanziamento.

Campofelice di Roccella 04 Maggio 2023

IL RESPONSABILE DEL 5° SETTORE  
Arch. Alfredo DISPENSA





# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Città Metropolitana di Palermo

**SERVIZIO SEGRETERIA**

Il Segretario Comunale

Prot. 9080/2023

Al Responsabile del 2° Settore  
Al Sindaco

**Certificazione di esistenza di debiti fuori bilancio. (Art. 228 del [D.Lgs. 267/2000](#))  
ALLEGATO AL PIANO DI RIEQUILIBRIO**

Il sottoscritto Segretario Comunale Dott. Salvatore Somma, per quanto di spettanza del Servizio Segreteria, in conformità al disposto della seguente normativa di legge:

- Art. 191 del D.Lgs. 267/2000 "Regole per l'assunzione di impegni e per l'effettuazione di spese"
- Art. 194 del D.Lgs. 267/2000 "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio"
- Art. 228 del D.Lgs. 228/2000 "Conto del Bilancio"

Visti gli atti d'ufficio:

**CERTIFICA**

**L'assenza** al 30.4.2023 di debiti fuori bilancio da riconoscersi o riconosciuti, ai sensi dell'art. 194 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per i quali non siano state reperite le necessarie fonti di finanziamento.

Distinti saluti

Campofelice di Roccella 04 Maggio 2023.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**Dott. Salvatore SOMMA**



**Comune**  
**di**  
**Campofelice di Roccella**  
(Città Metropolitana di Palermo)

**PIANO DI RIEQUILIBRIO**  
**FINANZIARIO PLURIENNALE**

**2021-2040**

**(art. 243-*bis* – D.lgs.n.267/2000)**

**Deliberazione n, 244/2022/PRSP**  
**della Corte dei Conti**  
**Sezione di Controllo**  
**per la Regione Siciliana**





## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Nell'adunanza pubblica del 20 dicembre 2022 composta dai magistrati:

Salvatore PILATO	Presidente
Adriana LA PORTA	Consigliere
Alessandro SPERANDEO	Consigliere
Giuseppe GRASSO	Consigliere
Tatiana CALVITTO	Primo Referendario – relatore
Antonio TEA	Referendario
Giuseppe VELLA	Referendario
Antonino CATANZARO	Referendario
Massimo Giuseppe URSO	Referendario
Emanuele MIO	Referendario

VISTI gli artt. 81, 97, primo comma, 100, secondo comma, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il T.U. delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la deliberazione adottata dalle Sezioni Riunite n. 14 del 16 giugno 2000 recante il *Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'art. 5, comma 1, lett. a, della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1 (*Introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale*);

VISTO l'art. 20 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (*Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione*),  
concernente *Funzioni di controllo della Corte dei conti sui bilanci delle amministrazioni pubbliche*;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*) e, in particolare, l'art. 148-bis, rubricato *Rafforzamento del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti locali*;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e 167, e il comma 610, per il quale «[l]e disposizioni della presente legge sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti»;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*);

VISTE le *Linee guida e relativo questionario per gli organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266*, approvate dalle Sezioni delle autonomie, in riferimento ai bilanci di previsione e ai rendiconti della gestione degli esercizi 2017, 2018 e 2019, con le deliberazioni n.8/SEZAUT/2018/INPR del 26 aprile 2018 (bilancio di previsione 2018-2020), n.16/SEZAUT/2018/INPR del 30 luglio 2018 (rendiconto della gestione 2017), n.12/SEZAUT/2019/INPR del 11 giugno 2019 (rendiconto della gestione 2018), n.19/SEZAUT/2019/INPR del 24 luglio 2019 (bilancio di previsione 2019-2021), n.8/SEZAUT/2020/INPR del 28 maggio 2020 (bilancio di previsione 2020-2022), n.9/SEZAUT/2020/INPR del 28 maggio 2020 (rendiconto della gestione 2019);

VISTE le deliberazioni di questa Sezione che, con riferimento agli enti locali aventi sede in Sicilia, integrano le citate *Linee guida* approvate dalla Sezione delle autonomie, n. 165/2018/INPR del 19 settembre 2018 (bilancio di previsione 2018-2020), n. 166/2018/INPR del 19 settembre 2018 (rendiconto della gestione 2017), n. 149/2019/INPR del 5 agosto 2019 (rendiconto della gestione 2018), n. 7/2020/INPR del 10 febbraio 2020 (bilancio di previsione 2019-2021), n. 94/2020/INPR del 6 luglio 2020 (rendiconto della gestione 2019), n. 97/2020/INPR del 8 luglio 2020 (bilancio di previsione 2020-2022);

ESAMINATE le relazioni compilate dall'organo di revisione del Comune di Campofelice di Roccella (PA) riguardo ai rendiconti finanziari degli esercizi 2017, 2018 e 2019 e ai bilanci di previsione dei trienni 2018/2020, 2019/2021 e 2020/2022;

VISTA la nota di richiesta di documenti integrativi e chiarimenti del Magistrato istruttore (prot. Cdc n. 3423 del 14 aprile 2022);

VISTE la nota di risposta, rispettivamente, del Comune di Campofelice di Roccella, prot. n. 13176 del 1° luglio 2022 (prot. Cdc n. 5061 del 5 luglio 2022), e dell'organo di revisione (prot. Cdc n. 5079 del 6 luglio 2022);

VISTA la relazione conclusiva del Magistrato istruttore (prot. Cdc n. 5393 del 1° agosto 2022);

VISTO l'esito della camera di consiglio del 3 agosto 2022 concernente la necessità di sostenere un contraddittorio con l'ente interessato per l'eventuale applicazione di misure correttive da parte della Sezione, ai sensi dell'art. 148-*bis* del TUEL;

VISTA l'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo n. 111 del 15 novembre 2022 di convocazione e composizione della Sezione per l'odierna adunanza pubblica;

ESAMINATE le memorie del Comune di Campofelice di Roccella pervenute tramite p.e.c., prot. n. 25010 del 19 dicembre 2022 (prot. Cdc n. 8987 di pari data), e la relazione del Segretario comunale depositata in adunanza, prot. n. 20866 del 24 ottobre 2022 (prot. Cdc n. 9007 del 20 dicembre 2020);

UDITO il relatore, Primo Referendario Tatiana Calvitto;

UDITI, per il Comune di Campofelice di Roccella, il Sindaco, Avv. Michela Taravella, l'Assessore al bilancio, dott. Massimo La Rocca, il Segretario comunale, dott. Andrea Gaglio e il Presidente del Collegio dei Revisori, dott. Emanuele Lasagna Liuzzo;

ha adottato la seguente

#### DELIBERAZIONE

Ritenuto in

#### FATTO

Nell'ambito delle funzioni di controllo sulla legittimità e regolarità della gestione finanziaria degli enti locali, disciplinate dall'art. 20 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, dall'art. 148-*bis* del TUEL e dall'art. 1, commi 166 e ss., della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sono state prese in esame le relazioni provenienti dall'organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Campofelice di Roccella (PA), con riguardo ai rendiconti finanziari degli esercizi 2017, 2018 e 2019 e ai bilanci di previsione dei trienni 2018/2020, 2019/2021 e 2020/2022, nonché le misure correttive relative agli esercizi 2015 e 2016 e al bilancio di previsione del triennio 2016/2018.

È stato, altresì, svolto un approfondimento istruttorio per l'acquisizione di documentazione integrativa e di circostanziati chiarimenti, con nota prot. Cdc n. 3423 del 14 aprile 2022, cui - dopo successive richieste di proroga del termine assegnato - è stato dato riscontro

direttamente dall'amministrazione comunale con nota prot. n. 13176 del 1° luglio 2022 (prot. Cdc n. 5061 del 5 luglio 2022), seguita dalla nota dell'organo di revisione con cui si rinviava ai rilievi e alle considerazioni presenti nelle relazioni e nei questionari già acquisiti della Sezione (prot. Cdc n. 5079 del 6 luglio 2022).

Valutato il contenuto informativo delle suddette relazioni, unitamente ai documenti reperibili negli archivi elettronici della Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) e del portale del Ministero dell'Interno-Finanza Locale, si espongono a seguire le risultanze dell'analisi sviluppata in merito ai documenti finanziari esaminati.

Considerato in

## DIRITTO

### 1. *Quadro normativo di riferimento e metodologia di controllo.*

A norma delle previsioni contenute nell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, «*[a]i fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica*» gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali trasmettono alle competenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione (nel prosieguo "questionario") sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo, predisposta in conformità ai criteri e alle linee-guida periodicamente definiti dalla Corte dei conti.

L'adempimento in questione si pone in rapporto di stretta funzionalità rispetto alle fondamentali funzioni esercitate dalla Corte dei conti in merito all'esame dei bilanci preventivi e dei rendiconti consuntivi degli enti locali, per «*la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti*» (art. 148-bis, comma 1, del TUEL), con estensione dell'attività di accertamento dei documenti consuntivi anche ai rapporti di partecipazione detenuti in società controllate e in quelle cui è affidata la gestione dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali (art. 148-bis, comma 2, del TUEL).

Quanto agli esiti dell'attività di riscontro condotta dalla magistratura contabile, l'accertamento della sussistenza *«di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il Patto di stabilità interno»*, contenuto in una specifica pronuncia della competente Sezione, obbliga l'ente locale ad adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione della delibera di accertamento, *«i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio»* (art. 148-bis, comma 3, del TUEL).

Il conseguente obbligo di trasmissione alla Sezione dei provvedimenti oggetto di decisione è preordinato alla verifica da parte di quest'ultima, nei successivi trenta giorni, dell'idoneità degli stessi alla rimozione delle irregolarità riscontrate e al ripristino degli equilibri di bilancio, con la previsione che, ove ricorra l'ipotesi del mancato invio dei provvedimenti correttivi oppure di esito negativo della verifica, *«è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria»* (art. 148-bis, comma 3, del TUEL).

Qualora non si renda necessaria l'adozione della pronuncia di accertamento prevista dall'art. 148-bis, comma 3, del TUEL, la Sezione di controllo segnala all'ente le eventuali irregolarità contabili, che, seppur non connotate dal carattere della gravità, sono ritenute sintomatiche di un'instabilità finanziaria che, in prospettiva, potrebbe evolvere in situazioni di deficitarietà o squilibrio, in modo da richiamare l'attenzione dei diversi organi politici e tecnici – ognuno per la parte di competenza – alla necessità di predisporre le idonee misure di recupero e/o incremento dell'efficienza gestionale.

Nella costante esegesi connotante la produzione giurisprudenziale della Corte costituzionale nell'ultimo decennio, il complesso delle disposizioni normative appena richiamate istituisce una forma di controllo ascrivibile alla categoria del riesame di legalità e regolarità finanziaria preordinato – specialmente a seguito della novella introdotta dal d.l. n. 174 del 2012 – a *«finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo alla adozione di effettive misure correttive, funzionali a garantire l'equilibrio del bilancio e il rispetto delle regole contabili e finanziarie»* e che, in quanto rafforzato dall'attribuzione di uno specifico potere inibitorio, volto a evitare o attenuare il rischio di danni agli equilibri di bilancio, si colloca su un piano distinto dal controllo sulla gestione amministrativa avente espressa natura collaborativa (Corte costituzionale, sentenza n. 39 del 2014).

Tale tipologia di controllo, estesa alla generalità degli enti locali nel quadro delineato dall'art. 2, comma 1, della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, è compatibile con l'autonomia di regioni, province e comuni, in forza del supremo interesse alla legalità finanziaria, all'equilibrio dei bilanci, alla sostenibilità del debito pubblico e alla tutela dell'unità economica della Repubblica (artt. 81, 97, 117, 119 e 120 Cost.), in coerenza con i vincoli discendenti dall'ordinamento dell'Unione europea (Corte costituzionale, *ibidem*).

Ciò premesso, in ossequio alla raccomandazione della Sezione delle autonomie di *«avvicinare le analisi sui documenti di bilancio all'esercizio finanziario più prossimo a quello in corso di gestione, in modo da collegare, nella migliore misura possibile, gli effetti delle pronunce delle Sezioni regionali alla formalizzazione delle decisioni di programmazione/rendicontazione/correzione di competenza dell'ente ed ampliare il concreto margine d'azione di queste ultime»*, attraverso l'impiego di *«metodologie di controllo che riducano quanto più possibile il disallineamento temporale tra l'esercizio in corso di gestione e le verifiche operate dalle Sezioni regionali di controllo»* (deliberazione n. 3/SEZAUT/2019/INPR), questa Sezione ha ritenuto necessario procedere all'esame congiunto di una pluralità di esercizi finanziari allo scopo di evidenziare quei fenomeni della gestione finanziaria che, preso atto degli elementi emersi, si discostano in maniera significativa dai principi e dalle prescrizioni normative poste dall'ordinamento contabile armonizzato, anche ai fini dell'adozione delle idonee misure correttive, con riserva di successive pronunce in occasione dell'esame delle future relazioni provenienti dall'organo di revisione economico-finanziaria e dei provvedimenti predisposti dall'Ente. Gli esiti del presente controllo, per gli aspetti trattati e la metodologia adottata, non esauriscono i profili di irregolarità che potrebbero eventualmente ricorrere, né comportano una valutazione positiva su quegli ambiti non oggetto di esame.

Si espongono a seguire le risultanze dell'analisi svolta dalla Sezione.

## *2. Esiti dei precedenti cicli di controllo.*

Con deliberazione n. 204/2017/PRSP, depositata in data 11 dicembre 2017, questa Sezione di controllo ha accertato i seguenti profili di criticità finanziaria.

### *A) Con riferimento al rendiconto dell'esercizio 2015:*

A.1) dubbi sull'attendibilità della parte disponibile del risultato di amministrazione, pari a euro zero, specialmente per la mancanza della *quota vincolata* e di quella *destinata* e

per la stima del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) - determinato attraverso il metodo semplificato - al di sotto della soglia di congruità;

A.2) bassa velocità di riscossione dei proventi da recupero dell'evasione tributaria (34%);

A.3) fattori sintomatici di squilibrio di cassa, quali l'elevata incidenza sulle entrate correnti del c.d. *scoperto di tesoreria* (15,7%) e la presenza di fondi vincolati da ricostituire (euro 196.285,59);

A.4) errata contabilizzazione del Fondo anticipazione di liquidità (FAL) tra i residui passivi anziché nella *parte accantonata* del risultato di amministrazione, diversamente dalle indicazioni della magistratura contabile (Sezione delle autonomie, deliberazione n. 33 del 2015);

A.5) problematica riscossione delle entrate tributarie in conto residui.

B) Con riferimento al bilancio di previsione relativo al triennio 2016/2018, in particolare, l'insussistenza di uno stanziamento di spesa a titolo di *Fondo contenzioso*.

C) Con riferimento al rendiconto dell'esercizio 2016:

C.1) fattori sintomatici di squilibrio di cassa, dipendenti dalla presenza di un'anticipazione di tesoreria inestinta a chiusura dell'esercizio (euro 1.408.131,22), corrispondente al 16,23% delle entrate correnti, dalla mancata quantificazione dei fondi vincolati e dal permanere di somme per pignoramenti risalenti al periodo 2013-2015;

C.2) errata contabilizzazione del Fondo anticipazione di liquidità (FAL) tra i residui passivi anziché nella *parte accantonata* del risultato di amministrazione;

C.3) bassa capacità di riscossione delle entrate del Titolo III (22,5%) e IV (11,15%);

Avendo la Sezione disposto l'adozione delle conseguenti idonee misure correttive, l'Ente, nel rispetto del termine di giorni 60 stabilito dalla deliberazione, ha trasmesso la deliberazione comunale n. 4 del 7 febbraio 2018, con cui, invero, è principalmente svolta una difesa postuma del proprio operato rispetto alle irregolarità/illegittimità accertate dalla Sezione e sono espresse alcune mere dichiarazioni di intenti.

Considerata la distanza temporale rispetto agli accertamenti della Sezione e la necessità di procedere all'esame congiunto di una pluralità di esercizi, la congruità delle azioni poste in essere dall'Amministrazione su impulso della Sezione è stata oggetto di valutazione alla luce della gestione finanziaria emergente dalla documentazione esaminata.

### 3. Tempi di adozione dei documenti contabili.

3.1. In via preliminare, deve essere posto in evidenza il mancato rispetto del termine fissato dagli artt. 151, comma 7, e 227, comma 2, del TUEL per l'approvazione del documento consuntivo (30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento), in quanto l'obbligo è stato ottemperato secondo la seguente cadenza temporale:

- il rendiconto 2017 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 20 del 23 maggio 2018;
- il rendiconto 2018 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 65 del 18 settembre 2019.

Con riferimento al rendiconto 2019, approvato con deliberazione consiliare n. 25 del 9 dicembre 2020, è stato superato il più ampio *dies ad quem* del 30 giugno 2020, concesso, nell'ambito delle misure urgenti di contrasto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, dall'art. 107, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27.

Alla data odierna, l'Ente non ha ancora approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio 2020, il cui termine è stato differito, per gli enti locali destinatari di anticipazioni di liquidità, dalla data del 31 maggio 2021 (art. 11-*quater*, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2017, n. 52, convertito con modificazioni, in legge 17 giugno 2021, n. 106) a quella del 31 luglio 2021, secondo le previsioni dell'art. 52, comma 2, lett. a), del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni, in legge 23 luglio 2021, n. 106.

Sono, infine, spirati anche i termini finali per l'approvazione del rendiconto relativo all'esercizio 2021 (30 aprile 2022).

3.2. Quanto all'approvazione del bilancio di previsione, il cui termine ha ordinariamente scadenza - a norma degli artt. 151, comma 1, e 163, commi 1 e 3, del TUEL - entro il 31 dicembre dell'anno precedente, salva l'ipotesi di differimento con legge o decreto del Ministero dell'Interno, il relativo obbligo è stato assolto nella tempistica a seguire:

- il bilancio di previsione 2018/2020 è stato approvato con deliberazione n. 37 del 16 agosto 2018, in ritardo rispetto al termine finale del 31 marzo 2018 (*ex d.m.* 9 febbraio 2018);
- il bilancio di previsione 2019/2021 è stato approvato con deliberazione n. 30 del 20 giugno 2019, nel rispetto del termine finale del 31 luglio 2019 (*ex d.m.* 24 aprile 2019).



Per il bilancio di previsione del triennio 2020/2022 (non presente nella banca dati BDAP), approvato con deliberazione consiliare n. 9 del 7 aprile 2021, è stato, infine, superato il più ampio *dies ad quem* del 31 ottobre 2020, concesso, da ultimo, dal d.m. 30 settembre 2020, sempre nell'ambito delle disposizioni per fronteggiare l'emergenza sanitaria. Si osserva, in proposito, il mancato rispetto, alla data odierna, dell'art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e del successivo decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 maggio 2016 (in G.U.R.I. n. 122 del 26 maggio 2016), concernenti l'obbligo di trasmissione, nel termine di giorni 30, del bilancio di previsione alla banca dati unitaria delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

L'Ente non ha approvato, altresì, il bilancio di previsione del triennio 2021/2023, il cui termine è stato differito, per gli enti locali destinatari di anticipazioni di liquidità, dal 31 maggio 2021 al 31 luglio 2021, in base al quadro normativo sopra indicato (nello specifico, art. 52, comma 2, lett. *b*), del d.l. n. 73 del 2021), né quello relativo al triennio 2022/2024, i cui termini sono stati prorogati al 31 agosto 2022 con il d.m. del 28 luglio 2022.

Circa lo spirare delle scadenze temporali per l'adozione dei bilanci di previsione, deve ricordarsi la disciplina introdotta dall'art. 16, comma 9-bis, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito con modificazioni dalla legge 21 settembre 2022, n. 142. La novella normativa, in particolare, ha determinato l'inserimento del nuovo comma 8-bis all'interno dell'art. 151 del TUEL recante la seguente disciplina: «*Se il bilancio di previsione non è deliberato entro il termine del primo esercizio cui si riferisce, il rendiconto della gestione relativo a tale esercizio è approvato indicando nelle voci riguardanti le "Previsioni definitive di competenza" gli importi delle previsioni definitive del bilancio provvisorio gestito nel corso dell'esercizio ai sensi dell'articolo 163, comma 1. Ferma restando la procedura prevista dall'articolo 141 per gli enti locali che non rispettano i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti e fermo restando quanto previsto dall'articolo 52 del codice della giustizia contabile, di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174, l'approvazione del rendiconto determina il venir meno dell'obbligo di deliberare il bilancio di previsione dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce*».

#### 4. Risultato di amministrazione e relativa composizione.

Nella tabella n. 1 sono esposti i valori dei risultati di amministrazione registrati nel periodo 2017-2019.

TABELLA 1 - COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Fondo cassa al 1 gennaio	329.683,16	2.924,82	2.924,82
Riscossioni	14.191.254,41	18.155.912,28	15.314.392,89
Pagamenti	14.518.012,75	18.155.912,28	15.316.834,65
Saldo di cassa al 31 dicembre	2.924,82	2.924,82	483,06
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-	-	-
Fondo di cassa al 31 dicembre	2.924,82	2.924,82	483,06
Residui attivi	16.138.132,55	13.020.801,03	11.371.057,26
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	-	-	-
Residui passivi	10.915.379,15	8.964.750,88	8.553.038,17
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	73.477,21	51.500,00	36.580,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	421.960,51	302.852,96	1.230.484,04
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	-	-	-
Risultato di amministrazione al 31 dicembre (LETT. A)	4.730.240,50	3.704.622,01	1.551.438,11
Parte accantonata	-	-	-
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	2.020.739,59	1.172.744,91	4.794.066,68
Fondo anticipazione di liquidità	3.347.285,81	3.041.588,35	2.975.630,52
Fondo perdite società partecipate	-	-	-
Fondo passività potenziali	-	32.500,00	100.000,00
Indennità fine mandato Sindaco	12.500,00	1.659,52	4.309,95
Altri accantonamenti	-	-	-
Totale parte accantonata (LETT. B)	5.380.525,40	4.248.492,78	7.874.007,15
Parte vincolata	-	-	-
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	104.556,57	-	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	-	-	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-	-	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-	-	-
Altri vincoli:	5.400,00	-	-
Totale parte vincolata (LETT. C)	109.956,57	-	-
Parte destinata agli investimenti	-	49.694,40	33.433,16
Totale parte destinata agli investimenti (LETT. D)	-	49.694,40	33.433,16
Totale parte disponibile (LETT. E)	- 760.241,47	- 593.565,17	- 6.356.002,20

4.1. *Evoluzione del risultato di amministrazione e del disavanzo.* A seguito dell'introduzione dell'armonizzazione contabile e dell'obbligatorio riaccertamento straordinario dei residui, alla data del 1° gennaio 2015 l'Ente ha registrato un risultato di amministrazione positivo della sua parte disponibile negli esercizi 2015 (euro zero) e 2016 (euro 26.787,71).

Nel periodo in esame, diversamente, la parte disponibile ha segnato i seguenti valori negativi: euro - 760.241,47 nel 2017; euro - 593.565,17 nel 2018; euro -6.356.002,20 nel 2019.

4.1.1. Con riferimento al disavanzo formatosi a chiusura dell'esercizio 2017, pari a euro - 760.241,47, l'organo consiliare, con deliberazione n. 38 del 16 agosto 2018, ha deciso di programmarne il ripiano nell'arco di 5 anni, secondo una rata costante di euro 152.048,29.

In proposito, deve rilevarsi che il Comune si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 188 del TUEL, a norma del quale, allorquando l'ente non intenda applicare il disavanzo interamente al bilancio in corso di gestione, la fisiologica regola del suo ripiano ne prevede un orizzonte temporale coincidente con gli esercizi considerati nel bilancio di previsione (ossia triennale, incluso quello in corso), e, in ogni caso, non oltre la durata della consiliatura (cinque anni a norma dell'art. 51, comma 1, del TUEL) che, nel caso di specie, ha avuto inizio a seguito delle elezioni amministrative svoltesi il 10 giugno 2018 e con scadenza nel 2023.

La disposizione in esame è stata applicata secondo l'interpretazione vigente al momento della sua adozione.

A tal proposito, infatti, occorre richiamare un passaggio della pronuncia delle Sezione delle autonomie che, in riferimento alla durata minima della manovra di riequilibrio finanziario pluriennale disciplinata dall'art. 243-bis del TUEL, ossia 4 anni, e ai rapporti intercorrenti con le modalità di rientro del disavanzo delineate dall'art. 188, così si esprime: *«[P]er il predetto piano quadriennale, in sede istruttoria va verificata la condizione essenziale apposta dal primo comma dell'art. 243-bis del TUEL, ovvero la sussistenza di squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto. A tal fine non è sufficiente verificare il peso delle passività secondo il criterio definito dall'art. 243-bis, comma 5-bis, TUEL, ma va ponderato se da tale rapporto discenda l'insostenibilità di un piano di rientro ex art. 188 del TUEL che, come noto, consente il ripiano della situazione di disavanzo anche entro la durata della consiliatura e che teoricamente permetterebbe uno spazio temporale maggiore rispetto al piano di riequilibrio quadriennale ove l'amministrazione appena eletta decidesse di ricorrere al piano di riequilibrio»* (deliberazione n. 5 del 2018; enfasi aggiunta).

Sul punto, deve, altresì, annoverarsi il seguente principio di diritto enunciato dalla medesima Sezione: *«[L]'obbligo di provvedere a ripianare il disavanzo di amministrazione di cui all'art. 188 del TUEL, nei termini e secondo le modalità ivi disciplinate, rileva a prescindere dall'organo titolare dei poteri da esercitare per il raggiungimento di tale scopo. Laddove l'applicazione del disavanzo all'esercizio in corso risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario, lo stesso deve essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione avuto riguardo solo alla sua **estensione minima obbligatoria triennale** e salvaguardando le compatibilità*

*economico-finanziarie del processo di programmazione. La circostanza che gli esercizi successivi superino la consiliatura in corso e coincidano con il periodo di mandato elettivo di una nuova amministrazione non costituisce impedimento giuridico-contabile all'adozione del ripiano pluriennale che deve essere obbligatoriamente adottato» (deliberazione n. 30 del 2016; enfasi aggiunta).*

La successiva evoluzione dell'ordinamento contabile, tuttavia, induce a considerare l'esistenza attuale di un preciso limite alla manovra di riequilibrio c.d. *ordinaria* disciplinata dall'art. 188 del TUEL, non oltre l'orizzonte temporale triennale. In base, infatti, al paragrafo n. 9.2.24 (d.lgs. n. 118 del 2011, allegato n. 4/2, *principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*, a seguito delle modifiche e integrazioni operate con il Decreto del Ministero delle Finanze del 7 settembre 2020): *«Il disavanzo di amministrazione può essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione in ogni caso non oltre la durata della consiliatura/legislatura regionale, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo. Ad esempio, se la consiliatura/legislatura regionale termina nel corso del secondo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il disavanzo di amministrazione deve essere ripianato entro tale secondo esercizio».*

In sostanza, la regola generale del recupero del disavanzo non consente in ogni caso il superamento del periodo massimo coincidente con gli esercizi considerati nel bilancio di previsione, mentre la durata della consiliatura rileva solo ai fini della riduzione – e non, dunque, della maggiore estensione – del termine ultimo di rientro. La fine della consiliatura intermedia alla conclusione del triennio di riferimento del bilancio di previsione, pertanto, impone il ripiano del disavanzo entro la scadenza del mandato elettivo.

Sotto questo profilo, il dato normativo rispecchia gli orientamenti espressi dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 18 del 2019, con enunciazioni ribadite anche, in tempi recenti, a proposito della disciplina del disavanzo delle Regioni, il cui quadro normativo, in particolare, è delineato dall'art. 42, comma 12, del d.lgs. n. 118 del 2011, e dai medesimi principi contabili applicati, con precetti, sostanzialmente, omologhi a quelli dell'art. 188, comma 1, del TUEL (cfr. Corte costituzionale, sentenze nn. 235 e 246 del 2021, nn. 168 e 268 del 2022).

In particolare, in un passaggio della sentenza n. 246 del 2021, in riferimento alla formazione di un nuovo disavanzo ordinario, la Corte costituzionale afferma: *«[L]a norma statale evocata è chiara nell'ammettere, in subordine al ripiano immediato, la possibilità di frazionare il recupero del*

*disavanzo «negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della legislatura regionale, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio» (art. 42, comma 12, terzo periodo, del d.lgs. n. 118 del 2011).*

*Si tratta di una previsione che si pone «in chiaro collegamento con la programmazione triennale» (sentenza n. 18 del 2019) fissando, in ogni caso, l'ulteriore limite nell'anticipata scadenza della legislatura durante il triennio stesso.*

***In sostanza, la norma interposta – espressione della esigenza di armonizzare i bilanci pubblici quanto allo specifico profilo della disciplina del disavanzo di amministrazione e della uniformità dei tempi del suo ripiano (sentenza n. 235 del 2021) – non consente di superare la durata della programmazione triennale, ritenuta congrua per il ripristino dell'equilibrio dell'ente turbato dalla emersione di un disavanzo ordinario. Il che non appare arbitrario dato il determinante rilievo che il “fattore tempo” assume per l'effettività delle regole di corretta gestione finanziaria» (§ 7.1. del considerato in diritto; enfasi aggiunta).***

4.1.2. A chiusura dell'esercizio finanziario 2019 (il cui rendiconto è stato approvato con deliberazione consiliare n. 25 del 9 dicembre 2020), è stato registrato un disavanzo complessivo di euro -6.356.002,10, oggetto di ripiano pluriennale con le modalità stabilite dalla deliberazione consiliare n. 26 del 9 dicembre 2020, da imputare alle seguenti cause: a) obbligo di determinazione del FCDE con il metodo ordinario a partire dal 2019; b) stralcio dalla contabilità finanziaria dei crediti derivanti dalle c.d. *mini cartelle* affidate agli agenti della riscossione, fino all'importo di euro 1.000; c) disavanzo ordinario scaturente dalla gestione dell'esercizio 2019.

Quanto alla prima fattispecie, l'emersione di un nuovo disavanzo conseguente alla diversa contabilizzazione del FCDE rientra nelle previsioni dell'art. 39-*quater* del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, con possibilità di ripiano nel limite delle quindici annualità (comma 1) secondo i criteri stabiliti dall'organo consiliare con provvedimento da adottarsi nel termine di giorni 45 dall'approvazione del rendiconto della gestione 2019 (comma 2), circostanza che, nel caso di specie, è stata rispettata.

In merito allo *stralcio fiscale*, previsto per i debiti dei contribuenti di importo residuo fino a mille euro, comprensivo di capitale e spese accessorie (art. 4 del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136), è

individuata una misura di ripiano – sino a cinque annualità – del disavanzo conseguente alla cancellazione dalle scritture contabili dei corrispondenti importi delle entrate dell'ente locale, a norma dell'art. 11-bis, comma 6, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12.

Nello specifico, la deliberazione consiliare n. 26 del 2020, con oggetto *“Piano di rientro disavanzo di amministrazione derivante dal diverso metodo di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, dall'operazione di stralcio dei crediti fino a 1.000 euro e dalla gestione ordinaria”*, ha così individuato le tre differenti nuove componenti del disavanzo registrato con il rendiconto 2019 e i rispettivi piani di rientro:

a) quota di euro -2.821.395,62, quale disavanzo da diversa contabilizzazione del FCDE, da ripianarsi in 15 anni e in quote costanti di euro 188.093,00, a decorrere dall'esercizio 2021. L'importo è stato determinato in misura pari alla differenza tra il FCDE 2019 calcolato con il metodo ordinario (euro 4.794.066,60) e l'importo dell'accantonamento dell'anno 2018 secondo il metodo semplificato (euro 1.172.744,91), maggiorato della quota stanziata nel bilancio di previsione 2019 (euro 1.132.355,10), al netto degli utilizzi per stralcio crediti inesigibili (euro 332.428,95);

b) quota di euro -961.024,57, quale disavanzo da stralcio dei crediti fino a euro mille, affidati all'agente della riscossione dal 2000 al 2010, da ripianarsi in 5 anni in quote costanti di euro 192.204,90 a partire dal 2020;

c) quota di euro -2.573.581,91, relativo al disavanzo ordinario di amministrazione da ripianare in 3 anni, dal 2020 al 2023, per importi costanti di euro 857.860,64, a norma dell'art. 188 del TUEL.

4.1.3. Sulla base delle informazioni contenute nei precedenti punti, occorre, dunque, procedere, all'analisi del ripiano del disavanzo, con l'avvertenza che, ai fini della metodologia impiegata per la verifica dell'evoluzione delle sue diverse componenti, sono state seguite le prescrizioni degli artt. 2 e 4 del d.m. del 2 aprile del 2015 e il modello delle tabelle approvate dal d.m. 4 agosto del 2016, che ha introdotto il paragrafo n. 9.11.7 all'interno del principio contabile della programmazione (d.lgs. n. 118 del 2011, allegato n. 4/1).

In particolare, è stato, di volta in volta, verificato l'ammontare delle quote di disavanzo effettivamente applicate al bilancio nonché di quelle che, invece, avrebbero dovute essere

applicate, prendendo in considerazione sia le deliberazioni di ripiano adottate dall'Ente sia la regola del ribaltamento all'esercizio successivo del mancato recupero del disavanzo programmato, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del TUEL (sulla preclusione all'Ente di considerare quale "nuovo" il disavanzo non recuperato in precedenza, cfr. Corte costituzionale, sentenza n. 246 del 2021, § 6 del *considerato in diritto*). Ciò al fine di accertare, nel periodo considerato, l'eventuale mancato miglioramento oppure il miglioramento totale o parziale del risultato di amministrazione in rapporto alle quote da ripianare.

Ciò premesso, dalla lettura dei dati riportati in tabella n. 2, si ricava quanto a seguire.

TABELLA 2 - EVOLUZIONE DEL DISAVANZO E DEL RIPIANO

ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO 2017				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 31/12/2016 (a)	DISAVANZO AL 31/12/2017 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2017 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2017 (e) = (d) - (c)
Disavanzo derivante dalla gestione del 2017 da ripianare con piano di rientro del. cons. n. 36 del		760.241,47			
<b>Totale</b>		<b>760.241,47</b>			

  

ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO 2018				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 31/12/2017 (a)	DISAVANZO AL 31/12/2018 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2018 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2018 (e) = (d) - (c)
Disavanzo derivante dalla gestione del 2017 da ripianare con piano di rientro del. cons. n. 36 del	760.241,47	593.565,17	166.676,30	152.048,29	-
<b>Totale</b>	<b>760.241,47</b>	<b>593.565,17</b>	<b>166.676,30</b>	<b>152.048,29</b>	<b>-</b>

  

ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO 2019				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 31/12/2018 (a)	DISAVANZO AL 31/12/2019 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2019 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2019 (e) = (d) - (c)
Disavanzo derivante dalla gestione del 2017 da ripianare con piano di rientro del. cons. n. 36 del 2018	593.565,17	593.565,17		152.048,29	152.048,29
Disavanzo derivante da stralcio fiscale		961.024,57			
Disavanzo di gestione 2019		1.980.016,84			
Disavanzo da FCDE		2.821.395,62			
<b>TOTALE</b>		<b>6.356.002,20</b>	<b>0,00</b>	<b>152.048,29</b>	<b>152.048,29</b>

Come già indicato, a chiusura nel 2017 è emerso un disavanzo ordinario di euro -760.241,47, da ripianare nell'arco di 5 anni e secondo una rata costante di euro 152.048,29, come da deliberazione consiliare n. 38 del 16 agosto 2018.

Alla fine dell'esercizio 2018, l'Ente ha conseguito un ripiano effettivo (euro 166.678,30) per una quota leggermente superiore al ritmo di ripiano del disavanzo inizialmente programmato e applicato al bilancio di previsione (euro 152.048,29), così da determinare la previsione di un suo futuro completo assorbimento in un orizzonte temporale inferiore a quello dell'originario ripiano trentennale.

Si tratta di una regola che, allo stato dell'odierna normativa, rinviene un'esplicitazione nel paragrafo 9.2.30. del principio contabile applicato della competenza finanziaria (d.lgs. n. 118 del 2011, allegato n. 4/2), come introdotto dal d.m. del 7 settembre 2020. Infatti, ove il disavanzo di amministrazione sia stato ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, «[...] *il maggiore ripiano del disavanzo è attribuito alle componenti del disavanzo di amministrazione in ordine di anzianità di formazione del disavanzo stesso, nei limiti delle quote previste nell'esercizio successivo e seguenti e **restano ferme le modalità di ripiano previste nei piani di rientro, che termineranno prima del previsto***» (enfasi aggiunta).

Nel 2019, infine, il peggioramento del disavanzo di amministrazione, a seguito del manifestarsi delle diverse componenti già esaminate ed oggetto della deliberazione consiliare n. 26 del 2020, evidenzia il mancato recupero della quota del disavanzo proveniente dalla gestione del 2017 applicata al bilancio dell'esercizio.

Diversamente da quest'ultima deliberazione, secondo l'analisi riprodotta nella tabella n. 2, le componenti effettive del disavanzo del 2019 sarebbero effettivamente quattro, ossia: a) disavanzo della gestione 2017, pari a euro 593.565,17, da ripianare nel 2020 per una cifra complessiva di euro 304.096,58, corrispondente alla quota non recuperata nel 2019 in aggiunta a quella ricadente nel 2020, in euro 152.048,29 nel 2021 e in euro 137.420,30 nel 2022; b) disavanzo da *stralcio fiscale* di euro 961.024,57, da ripianare in quote di euro 192.204,91 per ogni esercizio del triennio del bilancio 2020/2022; c) disavanzo ordinario della gestione 2019, da determinarsi in euro 1.980.016,84, da ripianare in singole quote costanti di euro 660.005,61 nel triennio 2020/2022; d) disavanzo da FCDE, complessivamente pari a euro 2.821.395,62, da ripianare in quote di euro 188.093,04 nel 2021 e nel 2022.

Da tale analisi, dunque, si ricava la seguente situazione circa l'ipotesi di ripiano del disavanzo nel triennio 2020/2022.



TABELLA 3 – COPERTURA DEL DISAVANZO NEL TRIENNIO 2020/2022 (ANALISI SEZIONE DI CONTROLLO)

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO 2019	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2020	esercizio 2021	esercizio 2022	esercizi successivi
Disavanzo derivante dalla gestione del 2017 da ripianare con piano di rientro del. cons. n. 36 del 2018	593.565,17	304.096,58	152.048,29	137.420,30	
Disavanzo derivante da stralcio fiscale	961.024,57	192.204,91	192.204,91	192.204,91	384.409,83
Disavanzo di gestione 2019	1.980.016,84	660.005,61	660.005,61	660.005,61	
Disavanzo da FCDE	2.821.395,62		188.093,04	188.093,04	2.445.209,54
<b>TOTALE</b>	<b>6.356.002,20</b>	<b>1.156.307,11</b>	<b>1.192.351,86</b>	<b>1.177.723,87</b>	<b>2.829.619,37</b>
		<b>3.526.382,83</b>			

La somma delle quote di recupero del disavanzo nel triennio, dunque, dovrebbe essere complessivamente pari a euro 3.526.382,83 (euro 1.156.307,11 nel 2020; euro 1.192.351,86 nel 2021; euro 1.177.723,87 nel 2022).

Quanto alla programmazione effettiva del disavanzo da parte dell'Ente, nel prospetto a seguire si pongono in evidenza gli stanziamenti del bilancio di previsione del triennio 2020/2022 approvato con deliberazione consiliare n. 9 del 7 aprile 2021 (non tramesso alla BDAP), come ricavati dalla tabella n. 7 del questionario compilato dall'organo di revisione economico-finanziaria. La somma delle quote di recupero del disavanzo nel triennio è complessivamente pari a euro 3.526.382,73 (euro 1.050.065,55 nel 2020; euro 1.238.158,59 nel 2021; euro 1.238.158,50 nel 2022).

TABELLA 4 – COPERTURA DISAVANZO COME DA BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2020/2022 (QUESTIONARIO ORGANO DI REVISIONE TAB. N. 7)

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO 2019	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2020	esercizio 2021	esercizio 2022	esercizi successivi
Disavanzo di gestione 2019	2.573.581,91	857.860,64	857.860,64	857.860,64	
Disavanzo derivante da stralcio fiscale	961.024,57	192.204,91	192.204,91	192.204,91	384.409,83
Disavanzo da FCDE	2.821.395,62		188.093,04	188.093,04	2.445.209,54
<b>TOTALE</b>	<b>6.356.002,10</b>	<b>1.050.065,55</b>	<b>1.238.158,59</b>	<b>1.238.158,59</b>	<b>2.829.619,37</b>
		<b>3.526.382,73</b>			

Dal confronto di entrambi i prospetti, si evidenzia che le diverse modalità di rappresentazione del disavanzo nel triennio e la mancata corrispondenza delle singole quote annuali non inficiano, comunque, la dovuta programmazione dell'obbligatorio recupero del disavanzo, in armonia con il quadro normativo di riferimento.

Tuttavia, si ribadisce l'impossibilità di un riscontro diretto di tali stanziamenti attraverso gli schemi di bilancio della BDAP.

In definitiva, a chiusura del 2019, la parte disponibile del risultato di amministrazione registra un disavanzo di euro -6.356.002,10, a fronte del quale nel bilancio del triennio 2020/2022 sono previsti stanziamenti di notevole importo rispetto all'esercizio 2019 (euro 152.048,29) e pari rispettivamente a euro 1.050.065,55 nel 2020 ed euro 1.238.158,59 in entrambi gli esercizi 2021 e 2022. In sostanza, il vincolo a carico del bilancio ai fini del recupero del disavanzo, nel frattempo, è quasi decuplicato.

4.2. *Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)*. Il FCDE, accantonato nel risultato di amministrazione degli esercizi 2017 e 2018 avvalendosi del metodo semplificato, a decorrere dall'anno 2019 è stato quantificato secondo il metodo ordinario, con il calcolo della media semplice della percentuale degli incassi (si rinvia al § 4.1.2 per gli effetti sul peggioramento del disavanzo).

TABELLA 5 - CALCOLO FCDE - METODO SEMPLIFICATO ESERCIZI 2017 E 2018

<b>RENDICONTO 2017</b>		<b>RENDICONTO 2018</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2017	1.293.147,71	Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2018	2.020.739,59
Utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti		Utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti	1.777.242,35
Importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2017 per il Fondo crediti di dubbia esigibilità	727.591,88	Importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2018 per il Fondo crediti di dubbia esigibilità	929.247,67
Totale FCDE accantonato nel risultato di amministrazione	<b>2.020.739,59</b>	Totale FCDE accantonato nel risultato di amministrazione	<b>1.172.744,91</b>

TABELLA 6 – COMPOSIZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' 2019

Titolo - Tipologia	2019					
	Residui attivi formati nell'esercizio 2019 (a)	Residui attivi degli esercizi precedenti (b)	Totale residui attivi (c) = (a) + (b)	Importo minimo del fondo (d)	Fondo crediti di dubbia esigibilità (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.004.360,18	3.891.275,78	4.895.635,96	4.290.221,87	4.290.221,87	87,63%
Titolo 3: Entrate extratributarie						
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	827.009,09	1.470.317,83	2.297.326,92	503.844,81	503.844,81	21,93%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	248.279,59	451.618,83	699.898,42	-	-	-
Totale generale				4.794.066,68	4.794.066,68	
di cui FCDE in c/capitale				-	-	-
di cui FCDE di parte corrente				4.794.066,68	4.794.066,68	

Considerata, *prima facie*, la scarsa coerenza delle percentuali di svalutazione applicate per la costituzione del FCDE, pari a 87,63% per i residui attivi del Titolo I–Tipologia 101 e a 21,93% per i residui del Titolo III–Tipologia 100, rispetto alla bassa media delle percentuali di riscossione registrate nel quinquennio per la gestione residui attivi del Titolo I e del Titolo III, pari rispettivamente a 11,90% e a 15,57% (sul punto si rinvia al successivo § 10.1.), è stato necessario un approfondimento istruttorio sulla quantificazione del fondo nell'esercizio 2019.

In particolare, è stato chiesto di esplicitare il merito delle valutazioni dell'Ente circa i crediti di dubbia esigibilità che – diversi da quelli compresi nell'elencazione tipizzata dall'ordinamento, per i quali sussiste una presunzione di certezza della riscossione – sono stati esclusi dalla determinazione dell'accantonamento minimo obbligatorio, in base all'ordinamento contabile (d.lgs. n. 118 del 2011, allegato 4/2, paragrafo n. 3.3 e collegato esempio n. 5).

Dalle acquisizioni documentali concernenti i singoli capitoli oggetto di effettiva svalutazione e l'elenco analitico dei residui attivi, mantenuti nella contabilità finanziaria a seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario, è emerso il seguente contesto.

4.2.1. Con riferimento ai residui attivi del Titolo I-Tipologia 101 (*Imposte tasse e proventi assimilati*), innanzitutto, si rileva che il loro ammontare complessivo nel conto del bilancio, pari a euro 5.344.267,27, è superiore a quello indicato nel prospetto di calcolo del FCDE allegato al rendiconto, ossia euro 4.895.635,96, con la conseguenza che, ove fosse stata applicata la medesima percentuale di svalutazione adottata dall'Ente (87,63%), l'accantonamento finale avrebbe dovuto corrispondere al maggiore importo di euro 4.683.181,41 anziché di 4.290.221,87, con una differenza di euro 392.959,54.

In secondo luogo, quanto agli importi di maggiore interesse ai fini della presente analisi, che l'Ente ha ritenuto di non dovere considerare per la determinazione del Fondo, si indicano i seguenti:

a) Titolo I-Tipologia 101 (*Imposte tasse e proventi assimilati*), capitolo n. 330 (cod. 1010108002), *ICI-violazioni anni pregressi*, per euro 265.109,62;

b) Titolo III-Tipologia 100 (*Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni*), capitolo n. 24120 (cod. 3010101004), *Canone gestione acquedotto*, di cui presi in considerazione solo euro 240.870,45 sul totale di euro 1.614.180,95, con la conseguente mancata svalutazione dei restanti euro 1.373.310,50;

c) Titolo I-Tipologia 200 (*Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti*), capitolo n. 20451 (cod. 3020101999), *Sanzioni per violazione di norme in materia di circolazione stradale*, per euro 443.711,69.

Si propone una rappresentazione di dettaglio elaborata dalla Sezione in riferimento ai residui attivi dei singoli capitoli per anno di provenienza e alla situazione complessiva registrata nel conto del bilancio dell'esercizio 2019.

TABELLA 7 - RAPPRESENTAZIONE RESIDUI ATTIVI RELATIVI AI CAPITOLI NON SVALUTATI E DI MAGGIORE IMPORTANZA

TITOLO I - TIPOLOGIA 101- IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	ANNO PROVENIENZA	TOTALE	DESCRIZIONE	RS 1.1.2019 (a)	RISCOSSIONE C/RS 31.12.2019 (b)	% (b/a)	RS ESERCIZI PRECEDENTI 31.12.2019	ACC. CP (a)	RISCOSSIONE C/CP 31.12.2019 (b)	% (b/a)	RS COMPETENZA 31.12.2019
CAPITOLO N. 330- RECUPERO ICI ANNUALITA' PREGRESSE	2017	193.963,53	MAGGIOLI TRIBUTI - AVVISI ACCERTAMENTO NOTIFICATI AL 9/11/2021								
	2014	3.427,00	RISC. TRIB. LOCALI								
	2009	67.719,09	COMUNICAZIONE EFFECI								
TOTALE AL 31.12.2019		265.109,62		400.018,16	18.938,14	4,73%	265.109,62	0,00	0,00	0,00%	0,00

TITOLO III- TIPOLOGIA 100- VENDITA DI BENI E SERVIZI PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	ANNO PROVENIENZA	TOTALE	DESCRIZIONE	RS 1.1.2019 (a)	RISCOSSIONE C/RS 31.12.2019 (b)	% (b/a)	RS ESERCIZI PRECEDENTI 31.12.2019	ACC. CP (a)	RISCOSSIONE C/CP 31.12.2019 (b)	% (b/a)	RS COMPETENZA 31.12.2019
CAPITOLO N. 24120- CANONE GESTIONE ACQUEDOTTO	2019	535.000,00	RUOLO S.I.I. - SALDO ANNO 2019								
	2019	23.541,42	RUOLO IDRICO 2019-ACCONTO								
	2018	704.102,42	ACCERTAMENTO 2018								
	2017	351.537,11	DETERMINAZIONE RUOLO S.I.I. - ANNO 2017								
TOTALE AL 31.12.2019		1.614.180,95		1.330.969,95	275.330,42	20,69%	1.055.639,53	750.000,00	191.458,58	25,53%	558.541,42

TITOLO III-TIPOLOGIA 200-PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	ANNO PROVENIENZA	TOTALE	DESCRIZIONE	RS 1.1.2019 (a)	RISCOSSIONE C/RS 31.12.2019 (b)	% (b/a)	RS ESERCIZI PRECEDENTI 31.12.2019	ACC. CP (a)	RISCOSSIONE C/CP 31.12.2019 (b)	% (b/a)	RS COMPETENZA 31.12.2019
CAPITOLO N. 20451- SAZIONI VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA - RUOLO COATTIVO ANNI PRECEDENTI	2019	8.001,54	RESIDUO RUOLO CDS 2019 CONSEGNATO A M.T. SPA								
	2018	11.576,76	RESIDUO ACCERTAMENTO RUOLO 2018								
	2017	15.398,40	RUOLO SANZIONI CDS - MT SPA - 2017								
	2016	51.880,27	RESIDUO RUOLO CDS CONSEGNATO A M.T. SPA								
	2015	92.875,54	RUOLO ESECUTIVITA' 2015								
	2014	95.345,03	ACCERTAMENTO PER LEGGE								
	2013	73.505,44	ACCERTAMENTO PER LEGGE								
	2012	95.128,71	ACCERTAMENTO SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO								
TOTALE AL 31.12.2019		443.711,69		442.597,75	6.887,60	1,56%	435.710,15	8.327,60	326,06	3,92%	8.001,54

Per ciascuno dei seguenti capitoli, l'Ente, nell'asserire che in base all'ordinamento contabile «la scelta del livello di analisi è lasciata al singolo ente», riferisce quanto a seguire:

a) circa il capitolo n. 330 (ICI-violazioni anni pregressi), esso «è stato quantificato come entrata di natura ordinaria considerato il trend della riscossione e degli accertamenti degli ultimi anni, e quindi non soggetta a svalutazioni»;

b) in merito al capitolo n. 24120 (Canone gestione acquedotto), «non è stato considerato dal calcolo del fondo l'intero importo dei ruoli del servizio idrico 2018-2019. La bollettazione relativa al saldo 2018 e all'intero anno 2019 è stata emessa al 30 luglio 2020»;

c) quanto al capitolo n. 20451 (Sanzioni per violazione di norme in materia di circolazione stradale), nello specificare che, dal mese di dicembre 2016, la riscossione dei residui attivi è

stata affidata in concessione alla società Maggioli Tributi S.p.A., mentre i ruoli pregressi sono in gestione alla società Riscossione Sicilia S.p.A., è chiarito che *«si è ritenuto opportuno non procedere a svalutazione di tali importi, avendo la Maggioli Tributi ripreso l'attività di riscossione mediante l'emissione di atti ingiuntivi a partire proprio dal 2019, utilizzando strumenti incisivi, le c.d. ganasce fiscali (vedi note allegate alle delibere di bilancio 2020/2022 ed al ripiano del disavanzo 2019) con risultati sorprendenti, non in linea con il trend storico»*.

4.2.2. Giova premettere che, alla luce delle puntuali regole poste dall'ordinamento contabile, l'istituto in esame costituisce un fondo rischi diretto a evitare che entrate di dubbia esazione possano essere impiegate per avviare nuova spesa, in pregiudizio del precetto dell'equilibrio di bilancio. La giurisprudenza costituzionale ha evidenziato, in proposito, che *«[...] il fondo rende inerte, cioè inutilizzabile, una quota delle risorse risultanti da parte entrata, in misura proporzionale all'andamento della riscossione che ha caratterizzato l'ente locale negli esercizi precedenti. Ove non venga applicata tale tipologia di svalutazione dei crediti, viene consentita [...] l'iscrizione in bilancio di entrate stimate in modo da non tener conto dell'effettiva capacità di riscossione dei crediti»* (Corte costituzionale, sentenza n. 4 del 2020, § 4.2. del considerato in diritto).

I principi contabili applicati, in particolare, adottano un approccio di tipo "storico" e a carattere "retrospettivo" per l'analisi del rischio sull'incertezza della riscossione integrale del credito, anche se formatosi nel corso dell'esercizio, essenzialmente basato sulla capacità di riscossione riscontrata nel corso dell'ultimo quinquennio, con espressa esclusione in riferimento a casi tipizzati in cui vi è una presunzione della carenza di alea (crediti da altre amministrazioni pubbliche; crediti assistiti da fidejussione; entrate tributarie accertate per cassa; entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale) e con possibilità di limitazione della valutazione del rischio agli ultimi tre esercizi qualora sia stato formalmente attivato un processo di accelerazione della capacità di riscossione.

Pertanto, i crediti con un'anzianità superiore al triennio e non riscossi sono da considerarsi per definizione di dubbia e difficile esazione (d.lgs. n. 118 del 2011, allegato 4/2, paragrafo n. 9.2). Inoltre, sino a quando il FCDE non risulti adeguato, l'ordinamento contabile preclude all'ente l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Ad ogni modo, sebbene si ammetta che *«la scelta del livello di analisi [sia] lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di*

*analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli»* (d.lgs. n. 118 del 2011, allegato 4/2, esempio n. 5), pare ovvio che l'analisi del rischio debba svolgersi secondo procedimenti valutativi contraddistinti da "prudenza" (d.lgs. n. 118 del 2011, allegato n. 1, paragrafo n. 9), in quanto la determinazione del FCDE costituisce uno dei momenti nevralgici delle fasi di programmazione, gestione e rendicontazione ai fini del mantenimento degli equilibri finanziari.

Pertanto, pur sussistendo margini di discrezionalità nella definizione delle entrate da considerare di dubbia esigibilità, occorre che l'ente non incorra in prassi idonee a frustrare le finalità sottese alla necessaria costituzione di un fondo congruo.

4.2.3. È opinione di questa Sezione che le superiori deduzioni del Comune non superino la soglia della «ragionevolezza, adeguatezza e proporzionalità», quali parametri di controllo del giudice *ab extrinseco* sulle valutazioni dell'amministrazione che sono espressione dell'esercizio di discrezionalità tecnica.

4.2.3.1. Occorre evidenziare, in primo luogo, che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 (parte A), pari a euro 1.551.438,11, è quasi integralmente ascrivibile a residui attivi (euro 11.371.057,26), essendo la liquidità di cassa di importo del tutto trascurabile (euro 483,06), con la conseguenza che l'Ente avrebbe dovuto improntare la propria azione a canoni di stringente prudenza nell'analisi delle entrate da svalutare.

4.2.3.2. Quanto al capitolo n. 330, relativo alle entrate da recupero dell'imposta ICI, l'ammontare complessivo dei residui attivi per euro 265.109,62, ascrivibile interamente a precedenti esercizi (2017, 2014 e 2009), in alcuni casi anche molto risalenti, registra nel 2019 una percentuale di riscossione in c/residui del 4,73% (con un incasso di euro 18.938,14 su euro 400.018,16) e uno stralcio di crediti dalla contabilità finanziaria per euro 115.970,40, ossia pari al 29% dell'ammontare di quelli registrati all'inizio dell'esercizio (euro 400.018,16).

Conseguentemente, non sembra trovarsi riscontro nella documentazione acquisita alle affermazioni dell'Ente circa la valutazione della positiva tendenza della riscossione, peraltro mantenute soltanto a livello di mera enunciazione.

4.2.3.3. In merito, poi, al capitolo n. 24120 (*Canone gestione acquedotto*), con residui attivi non considerati ai fini della svalutazione per l'importo di euro 1.373.310,50, si rileva che l'Ente, con argomentazioni prive di ragionevolezza, giustifica il mancato accantonamento con il

ritardo – probabilmente alla stessa imputabile – nella trasmissione agli utenti delle fatture dei consumi degli esercizi 2018 e 2019, adempiuta dopo la metà del 2020; circostanza che, considerata anche sotto il profilo della natura del credito, non costituisce garanzia di pronta riscossione.

Anche in tale caso si evidenzia la presenza di residui risalenti nel tempo (euro 351.537,11 provenienti dal 2017) e la bassa percentuale di riscossione in c/residui, pari a 20,69% nel 2019 (nello specifico, riscossi euro 275.330,42 su euro 1.330.969,95).

4.2.3.4. Riguardo al capitolo n. 20451 (*Sanzioni per violazione di norme in materia di circolazione stradale*), su cui permangono a fine 2019 residui attivi dell'ammontare di euro 443.711,69, si evidenzia che la scelta di un nuovo agente privato della riscossione dal 2016 in luogo della società pubblica, di per sé, non avversa l'alea della riscossione anche ove si siano mostrati segni di maggiore efficienza, specialmente considerando che permane ancora un importo complessivamente non trascurabile di crediti di esercizi precedenti (euro 51.880,27 del 2016 ed euro 15.398,4 del 2017) sul totale di quelli in gestione al nuovo concessionario (euro 86.856,97) e che «*i risultati sorprendenti non in linea con il trend storico*» sono solo meramente dichiarati, mancando l'allegazione di dati specifici.

Inoltre, non appare comprensibile la mancata svalutazione del valore cospicuo di crediti, per euro 356.854,72, ancora in carico a Riscossione Sicilia S.p.A. e risalenti al periodo 2012-2015.

Infine, guardando ai dati del conto del bilancio del 2019, si riscontra la bassa percentuale di riscossione in c/residui sul capitolo in esame, pari a 1,56%, atteso l'introito di appena euro 6.887,60 sul totale di euro 442.597,75.

4.2.3.5. In definitiva, il Collegio ritiene che sussistano gravi indici sintomatici di non congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità a chiusura del 2019, con conseguente proiezione sull'effettiva corretta rappresentazione e veridicità del risultato di amministrazione.

4.3. *Fondo rischi da contenzioso*. L'evoluzione del risultato di amministrazione evidenzia la mancanza di un accantonamento a titolo di passività potenziali e oneri da contenzioso nel 2017 (euro zero) e un importo minimo nel 2018 (euro 32.500,00).

In sede istruttoria, in ordine alla determinazione dell'accantonamento a titolo di *Fondo rischi contenzioso* nell'esercizio 2019, pari a euro 100.000 su un contenzioso con rischio di



soccombenza stimato in euro 546.652,73 su un totale di cause del valore 1.340.576,62 (cfr. risposta a questionario integrativo 2019 - nota del revisore), è stato chiesto di ricevere un elenco idoneo a rappresentare una ricognizione analitica da parte dell'Ente dei giudizi pendenti e della puntuale valutazione del relativo rischio (evento certo, probabile, possibile, remoto, con corrispondente determinazione percentuale del grado di verifica), secondo le prescrizioni dell'ordinamento contabile (d.lgs. n. 118 del 2011, allegato n. 4/2, paragrafo n. 5.2, lettera *h*, per l'applicazione del quale si rinvia ai puntuali criteri indentificati dalla Sezione regionale di controllo per la Campania, deliberazione n. 240/2017/PRSP, §§ 4.4.2.-4.4.4.).

In proposito, si rileva il parere di non congruità dell'organo di revisione quanto allo stanziamento previsto nel bilancio di previsione del triennio 2020/2022, in considerazione dei dati esposti nella relazione del dirigente responsabile del settore, allegata quale proposta alla deliberazione della Giunta municipale n. 160 del 26 novembre 2020 per l'accantonamento al fondo rischi contenzioso della somma di euro 100.000,00. In particolare, dalla relazione emergeva un contenzioso con rischio di soccombenza stimato in euro 546.652,73 su un totale di cause del valore 1.340.576,62.

Con quest'ultima deliberazione, poi, erano fissati alcuni parametri per l'individuazione delle percentuali di rischio, prendendo in considerazione gli orientamenti della giurisprudenza contabile, come a seguire:

- passività probabile: accantonamento minimo del 55%;
- passività possibile: accantonamento minimo del 35%;
- passività da evento remoto: accantonamento minimo del 10%.

Inoltre, sulla base del principio contabile applicato che consente di ripartire l'accantonamento, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione nel caso di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'Ente ne fissava la soglia di valore al superamento di euro 150.000,00.

Ciò premesso, si rileva che la documentazione acquisita nel corso dell'istruttoria (nota n. 10379 del 27 maggio 2022), con riferimento alla quantificazione del contenzioso in base all'elenco ricognitivo predisposto dal Comune, consente di affermare che, a chiusura del 2019, erano pendenti procedimenti giudiziari del valore complessivo di euro 1.311.526,01, con un rischio di soccombenza che - moltiplicato per le percentuali di rischio indicate

dall'Ente (peraltro difforni e più basse da quelle stabilite dalla citata deliberazione n. 160/2022) - è da stimare in euro 692.869,19 (anziché, in euro 609.710,59 come riportato erroneamente nella nota).

TABELLA 7 - RISCHIO SOCCOMBENZA CONTENZIOSO NEL 2019 (NOTA N. 10379/2022 DEL COMUNE)

IL CONTENZIOSO PENDENTE ALLA DATA DEL 31.12.2019	VALORE COMPLESSIVO	RISCHIO DI SOCCOMBENZA STIMATO DALL'ENTE	IMPORTO ACCANTONATO NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019
	1.311.526,01	692.869,19	100.000,00

4.3.1. In definitiva, il Collegio ritiene che sussistano gravi indici sintomatici di non congruità del Fondo rischi contenzioso a chiusura del 2019, con conseguente proiezione sull'effettiva corretta rappresentazione e veridicità del risultato di amministrazione.

4.4. *Fondo per le anticipazioni di liquidità.* Nel corso dell'istruttoria, al fine di una maggiore comprensione della determinazione degli importi contabilizzati a titolo di *Fondo Anticipazione di Liquidità* (FAL) nel risultato di amministrazione di ciascuno degli esercizi, dal 2017 al 2019 (rispettivamente, euro 3.347.285,81 nel 2017, euro 3.041.588,35 nel 2018 ed euro 2.975.630,52 nel 2019), è stato chiesto di precisare l'ammontare di tutte le anticipazioni fruite, il periodo e le quote di ammortamento, gli importi rimborsati.

In base ai dati acquisiti, il valore del *Fondo per le anticipazioni di liquidità* (FAL), pari complessivamente a euro 2.975.630,52 nel 2019, per la quota di euro 2.458.226,05 è rispondente alla parte residua del capitale delle anticipazioni ricevute in base al d.l. n. 35 del 2013 (euro 1.228.598,98) e al d.l. n. 66 del 2014 (euro 1.229.627,07), al netto degli importi periodicamente rimborsati secondo il piano di ammortamento (cfr. relazione sullo schema di rendiconto 2019, pag. 5).

Quanto alla differenza, ossia euro 517.404,47 (euro 2.975.630,52 - euro 2.458.226,05), l'Ente dichiara di avere beneficiato di un'anticipazione ai sensi dell'art. 46 della legge regionale 12 maggio 2010, rubricato *Ordinanze contingibili e urgenti in materia di rifiuti*.

Sul punto si ricorda che, a seguito di successive modifiche normative circa la materia del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a norma dell'art. 19, commi 2-bis e 2-ter, della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, sono state concesse ed erogate dalla Regione siciliana-Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti anticipazioni per le necessarie attività di liquidazione

dei consorzi e delle società d'ambito, operanti nella gestione integrata dei rifiuti prima della complessiva riforma del settore, al fine della rapida estinzione dei debiti delle amministrazioni comunali verso gli enti dell'ambito di appartenenza.

Come stabilito dall'art. 19, comma 2-ter, della stessa legge, tali anticipazioni avrebbero dovuto essere rimborsate dai singoli comuni soci in dieci annualità, a seguito di un dettagliato piano di estinzione asseverato dall'Autorità d'ambito e dalle stesse amministrazioni, a valere sui trasferimenti ordinari di parte corrente, annualmente erogati dal Dipartimento regionale delle Autonomie locali secondo la normativa regionale di settore.

In materia, il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha emanato la circolare 10 novembre 2012, n. 2, *Procedure connesse alla richiesta di anticipazione di risorse finanziarie ai fini dell'estinzione dei debiti relativi alla gestione integrata dei rifiuti. Art. 19, comma 2-bis, della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 e successive modifiche e integrazioni* (in G.U.R.S. 23 novembre 2012, n. 50). Dalla sua lettura si ricava che, in mancanza della reciproca asseverazione dei rapporti di debito/credito tra gli enti in liquidazione e i singoli comuni soci, i piani di estinzione dei debiti di questi ultimi avrebbero potuto essere predisposti anche unilateralmente dall'Amministrazione regionale, attraverso l'esercizio del potere sostitutivo, prendendo in considerazione le somme dichiarate dai commissari straordinari preposti agli enti in liquidazione.

La complessa vicenda delle fasi della liquidazione unitaria e dell'esposizione debitoria per la gestione del servizio rifiuti degli enti locali è stata oggetto di approfondito esame da parte della Sezione di controllo all'interno delle indagini annuali sulla finanza locale (cfr. Sezione di controllo per la Regione siciliana, deliberazione n. 207/2015/GEST, capitolo n. 8, pag. 111 e ss., e deliberazione n. 131/2016/GEST, capitolo n. 8, pag. 83 e ss.).

4.4.1. Ciò premesso, in sede istruttoria l'Ente non ha indicato dati né allegato documenti precisi attraverso cui risalire all'ammontare di tutte le anticipazioni di liquidità ricevute a norma dell'art. 46 della l.r. n. 11 del 2010, al periodo e alle quote di ammortamento, all'importo rimborsato e al debito residuo, onde consentire una puntuale verifica della correttezza del corrispondente accantonamento.

4.5. *Fondo perdite per società partecipate*. Per tutto il periodo considerato mancano accantonamenti a titolo di *Fondo perdite società partecipate*. In proposito, l'Organo di revisione dichiara la carenza di dati e ha sospeso qualsiasi valutazione. Sul punto si rinvia al § 11.

4.6. *Parte vincolata e destinata*. Nel 2018 e nel 2019 la *parte vincolata* (lett. C) e *destinata* (lett. D) del risultato di amministrazione è pari a zero.

4.7. *Altri accantonamenti*.

4.7.1. L'Ente ha costituito l'accantonamento a titolo di *indennità di fine mandato del sindaco*, secondo le prescrizioni dell'ordinamento contabile (d.lgs. n. 118/2011, allegato n. 4/2, paragrafo n. 5.2, lettera i).

4.7.2. Non è stato previsto un accantonamento facoltativo per gli oneri discendenti dal rinnovo dei contratti collettivi nazionali del personale (d.lgs. n. 118/2011, allegato n. 4/2, paragrafo n. 5.2, lettera a).

5. *Equilibri di bilancio e obiettivi di finanza pubblica*.

A consuntivo degli esercizi finanziari esaminati, la gestione di competenza esita in una situazione di complessivo equilibrio, come da prospetto a seguire.

TABELLA 9 – EQUILIBRI DI BILANCIO 2017-2019

EQUILIBRI	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Equilibrio di parte corrente	0,00	292.170,34	331.518,52
Equilibrio di parte capitale	42.630,97	324.080,76	202.739,34
<b>Equilibrio finale</b>	<b>42.630,97</b>	<b>616.251,10</b>	<b>534.257,86</b>

Per gli esercizi 2017, 2018 e 2019, l'Ente ha conseguito:

- sia in sede previsionale che consuntiva il saldo-obiettivo di finanza pubblica dell'art. 1, commi 466 ss. della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (anni 2017 e 2018);

- l'obiettivo di finanza pubblica richiesto dall'art. 1, commi 820 e 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, in quanto ha registrato un risultato di competenza non negativo nel 2019 (cfr. anche circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato n. 3/2019).

6. Fondo cassa, anticipazione di tesoreria e indicatore di tempestività dei pagamenti.

TABELLA 10 - FONDO CASSA E ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Fondo di cassa complessivo al 31 dicembre	2.924,82	2.924,82	483,06
di cui cassa vincolata	-	-	
Fondi vincolati da ricostituire al 31.12			
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	2.800.000,00	2.690.744,00	2.861.135,80
Anticipazioni inestinte al 31.12	1.642.531,01	1.130.420,31	1.420.533,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31.12	43.428,30	63.621,15	64.491,71

Nel periodo 2017-2019, il Comune si è avvalso ripetutamente e per entità cospicue delle risorse poste a disposizione dall'istituto bancario svolgente il servizio di cassa, con inevitabile maturazione di somme a titolo di interessi, e non ha rispettato l'obbligo dell'integrale restituzione alla fine di ciascuno degli esercizi in esame (sono rimasti inestinti euro 1.642.531,01 nel 2017, euro 1.130.420,31 nel 2018 ed euro 1.420.533,00 nel 2019).

Il fondo cassa si presenta di importo esiguo a chiusura di ogni esercizio: euro 2.924,82 nel 2017, euro 2.924,82 nel 2018 e euro 483,06 nel 2019.

In sede istruttoria, l'Ente dichiara la carenza di giacenza di cassa vincolata attraverso l'attestazione dell'istituto cassiere, limitata al solo esercizio 2019.

Permangono, infine, nel conto del tesoriere somme per pignoramenti risalenti agli esercizi 2013, 2014, 2015, 2016.

In relazione al pagamento delle obbligazioni giuridiche passive per transazioni commerciali, da assolvere regolarmente entro i termini stabiliti dal decreto-legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (ordinariamente 30 giorni e, nei casi disciplinati dalla normativa, non superiori a 60), si osserva che il Comune ha superato le scadenze previste nel 2019 e, come rilevato dall'organo di revisione, non ha adottato le opportune misure organizzative per garantirne il rispetto.

Nel 2019, infatti, l'indicatore annuale di tempestività registra il dato di 157,52 giorni, per pagamenti posteriori alla scadenza dell'importo complessivo di euro 4.291.260,03, e rende evidente il patologico ritardo nella esecuzione delle obbligazioni pecuniarie (tabella n. 11). Seppur richiesti in sede istruttoria, non sono stati trasmessi i dati relativi agli esercizi 2017 e 2018.

TABELLA 11 - INDICATORE TEMPESTIVITA' PAGAMENTI

INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI DELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI		
ANNO	GIORNI	IMPORTO
2019	157,52	4.291.260,03

7. *Capacità di riscossione: recupero dell'evasione tributaria.*

Il prospetto a seguire (tabella n. 12) evidenzia il brusco decremento del tasso di riscossione nell'attività di recupero dell'evasione tributaria, peraltro esiguo (6,06% nel 2017 e 0,16% nel 2018), che, nel 2019, è pari a zero.

TABELLA 12 - CAPACITÀ DI RISCOSSIONE: RECUPERO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA

Evasione tributaria	2017			2018			2019		
	Accertamenti	Riscossioni	% R/ A	Accertamenti	Riscossioni	% R/ A	Accertamenti	Riscossioni	% R/ A
Recupero evasione IMU/TASI	301.724,00	40.179,00	13,32	143.560,42			219.448,00		
Recupero evasione	395.607,00	2.087,17	0,53	369.144,08	840,15	0,23	172.286,00		
Recupero evasione COSAP/TOSAP									
Recupero evasione altri tributi									
<b>TOTALE</b>	697.331,00	42.266,17	6,06	512.704,50	840,15	0,16	391.734,00	0,00	0,00

8. *Indebitamento.*

Nel periodo considerato sono stati rispettati i limiti di indebitamento previsti dalla normativa. In particolare, nell'esercizio 2019 il rapporto tra l'ammontare degli oneri finanziari complessivi (al netto dei contributi esclusi), per la spesa ascrivibile a mutui e alle altre forme di finanziamento indicate dall'art. 204, comma 1, del TUEL, e le entrate correnti genera un'incidenza percentuale di 1,66%.

Nella tabella a seguire il dettaglio del debito complessivo contratto dall'Ente.

TABELLA 13 - INDEBITAMENTO

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	1.479.692,35
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019 (comprese le estinzioni anticipate)	-	263.197,75
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	0,00
<b>TOTALE DEBITO</b>	=	1.216.494,60

9. *Debiti fuori bilancio/Contenzioso passivo/Fondo rischi contenzioso.*

Si riportano a seguire (tabella n. 14) le informazioni estrapolate dalle relazioni dell'organo di revisione e dai questionari aggiuntivi (c.d. "note del revisore") in materia di debiti fuori bilancio e stato del contenzioso, rinviando al § 4.3. per le osservazioni sugli indici di non congruità del Fondo rischi contenzioso.

TABELLA 14 – DEBITI FUORI BILANCIO/CONTENZIOSO PASSIVO/FONDO RISCHI CONTENZIOSO

1. debiti fuori bilancio riconosciuti	2017		2018		2019
	questionario d.f.b. 2017	nota del revisore 2018	questionario d.f.b. 2018	nota del revisore 2019	nota del revisore 2019
-lettera a) - sentenze esecutive	69.096,25	763.148,15	67.838,00	66.893,04	36.336,25
-lettera b) - copertura disavanzi					
-lettera c) - ricapitalizzazioni					
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza					
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa					
<b>Totale debiti fuori bilancio riconosciuti</b>	<b>69.096,25</b>	<b>763.148,15</b>		<b>66.893,04</b>	<b>36.336,25</b>
<b>2. Debiti fuori bilancio da riconoscere al 31.12</b>					412.543,34
<b>3. Contenzioso passivo complessivo</b>					1.340.576,62
<i>di cui con probabile rischio di soccombenza</i>					546.652,73
<b>4. Fondo rischi contenzioso al 31.12</b>		-		32.500,00	100.000,00

Dalla disamina degli atti acquisiti emerge:

- la presenza di debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio 2017 (con dati diversi tra il questionario e la nota del revisore, rispettivamente riportanti euro 69.096,25 ed euro 763.148,15), nel 2018 (euro 66.893,04) e nel 2019 (euro 36.336,25), per provvedimenti giudiziari esecutivi;

- l'esistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere al termine del 2019 per il cospicuo ammontare di euro 412.543,34.

In merito a tale ultimo aspetto, il Collegio rileva la mancanza di un accantonamento a titolo di *Fondo oneri* all'interno del risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, per l'intero importo dei debiti oggetto di ricognizione da parte dall'Ente, nelle more dell'effettivo riconoscimento con atto consiliare a norma dell'art. 194 del TUEL.

In base agli indirizzi espressi della magistratura contabile (tra cui anche Sezioni riunite per la Regione siciliana, deliberazione n. 6/2021/PARI, vol. I, § 3.6.), deve ritenersi necessario che, ai fini della verifica e del mantenimento degli equilibri, le maggiori passività siano considerate contabilmente "certe" in presenza di un ragionevole riscontro documentale del carattere "temuto" della loro esistenza (Sezioni Riunite, in sede giurisdizionale in speciale composizione n. 32 del 2020), considerato il contenuto prescrittivo del principio generale (o postulato) n. 9 della *prudenza* (d.lgs. n. 118 del 2011, all. 1), per il quale «[n]ei documenti contabili di rendicontazione il principio della prudenza comporta che le componenti positive non realizzate non devono essere contabilizzate, mentre tutte le componenti negative devono essere contabilizzate e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate».

Dunque, sulla base dello stesso precetto – ma anche nel rispetto del principio generale (o postulato) n. 5 della *veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità* (d.lgs. n. 118 del 2011,

allegato n. 1) – i debiti fuori bilancio già censiti, nelle more del formale riconoscimento e dell'individuazione della copertura, devono essere inglobati nel risultato di amministrazione, utilizzando in via analogica e surrogatoria il fondo rischi (Sezione regionale di controllo per la Campania, pronunce n. 238, 240, 249/2017/PRSP, n. 46/2019/PRSP, n. 62/2019/PAR, n. 67/2019/PAR, nonché Sezione delle Autonomie n. 1/2019/QMIG).

#### 10. *Residui attivi e passivi.*

##### 10.1. *Residui attivi finali e movimentazione dei residui iniziali.*

Si rileva la conservazione in bilancio di una consistente massa di residui attivi, a cui – come già osservato – è ascrivibile il conseguimento di un risultato di amministrazione positivo nel 2019 (parte A), attesa l'esiguità del fondo finale di cassa (euro 483,06).

I dati sulla gestione dei residui attivi nel periodo considerato, riportati nel prospetto a seguire (tabella n. 15), restituiscono una situazione caratterizzata dal decremento complessivo del loro valore nel triennio (da euro 12.525.571,68 nel 2017 a euro 7.450.238,91 nel 2019). Nell'esercizio 2019, si osservano una tendenza alla diminuzione dei crediti della gestione dei residui e l'aumento dei residui attivi della gestione di competenza (euro 3.920.818,35), che, rispetto all'esercizio precedente (euro 3.086.496,95), segna un incremento del 27,03%.

A chiusura del 2019, si segnalano residui attivi relativi alla TARSU/TIA/TARI per euro 3.342.566,63, di cui euro 2.446.843,81 residui *ante* 2015 (che l'Ente dichiara avere affidato a un concessionario privato della riscossione), residui relativi alle sanzioni amministrative per violazione codice della strada per euro 443.989,74 di cui solo euro 8.279,59 residui della competenza, fitti attivi per euro 317.333,61 di cui euro 74.637,38 residui della competenza.

Sul punto occorre ricordare che i principi dell'ordinamento contabile, sebbene non impongano automaticamente la cancellazione dei residui attivi trascorsi tre anni dalla scadenza del credito non riscosso, prescrivono, ad ogni modo, che il mantenimento di quelli più risalenti, anche oltre il termine ordinario di prescrizione, costituisca un'evenienza eccezionale che deve essere oggetto di adeguata ponderazione da parte dell'ente (d.lgs. n. 118 del 2011, allegato n. 4/2, paragrafo n. 9.1.).

Per le osservazioni sul FCDE nel 2019, si rinvia al § 4.2.



TABELLA 15 - RESIDUI ATTIVI FINALI

Residui attivi	2017	2018	2019
	<b>16.138.132,55</b>	<b>13.020.801,03</b>	<b>11.371.057,26</b>
<i>di cui:</i>			
conto competenza	3.612.560,87	3.086.496,95	3.920.818,35
conto residui	12.525.571,68	9.934.304,08	7.450.238,91

Con riferimento alla situazione dell'Ente in rapporto alle entrate proprie, i dati rappresentati nella tabella n. 16 indicano, nel complesso, una bassa capacità di riscossione.

In particolare, si rileva che:

- la capacità media di riscossione nel quinquennio, con riguardo alle entrate della competenza, è pari a 65,67% per il Titolo I e a 31,02% per quelli del Titolo III;

- la capacità media di riscossione nel quinquennio, con riguardo alle entrate della gestione residui, è pari a 11,90% per il Titolo I e a 15,57% per quelli del Titolo III.

TABELLA 16 - CAPACITÀ DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE

GESTIONE RESIDUI	Rendiconto 2015 (iniziali) (a)	Rendiconto 2015 riscossioni in c/residui (b)	% (b/a)	Rendiconto 2016 (iniziali) (a)	Rendiconto 2016 riscossioni in c/residui (b)	% (b/a)	Rendiconto 2017 (iniziali) (a)	Rendiconto 2017 riscossioni in c/residui (b)	% (b/a)
Tit. I residui	7.517.578,26	609.975,46	8,11%	7.539.646,28	820.399,28	10,88%	8.051.113,67	1.474.504,92	18,31%
Tit. III residui	1.513.761,82	67.528,82	4,46%	1.677.830,61	87.781,36	5,23%	2.303.045,34	722.377,42	31,37%
GESTIONE COMPETENZA	Rendiconto 2015 accertamenti (a)	Rendiconto 2015 riscossioni in c/competenza (b)	% (b/a)	Rendiconto 2016 accertamenti (a)	Rendiconto 2016 riscossioni in c/competenza (b)	% (b/a)	Rendiconto 2017 accertamenti (a)	Rendiconto 2017 riscossioni in c/competenza (b)	% (b/a)
Tit. I competenza	6.020.478,49	3.412.090,15	56,67%	4.440.405,49	2.907.535,63	65,48%	5.120.587,93	2.940.621,80	57,43%
Tit. III competenza	573.330,82	210.597,87	36,73%	957.108,63	215.253,72	22,49%	894.656,43	297.550,78	33,26%

GESTIONE RESIDUI	Rendiconto 2018 (iniziali) (a)	Rendiconto 2018 riscossioni in c/residui (b)	% (b/a)	Rendiconto 2019 (iniziali) (a)	Rendiconto 2019 riscossioni in c/residui (b)	% (b/a)	Capacità media di riscossione
Tit. I residui	8.725.002,76	954.078,24	10,93%	7.561.350,14	852.376,60	11,27%	11,90%
Tit. III residui	2.145.349,90	493.321,58	22,99%	2.586.667,57	356.351,34	13,78%	15,57%
GESTIONE COMPETENZA	Rendiconto 2018 accertamenti (a)	Rendiconto 2018 riscossioni in c/competenza (b)	% (b/a)	Rendiconto 2019 accertamenti (a)	Rendiconto 2019 riscossioni in c/competenza (b)	% (b/a)	
Tit. I competenza	5.501.061,70	4.000.285,35	72,72%	5.180.128,15	3.939.246,76	76,05%	65,67%
Tit. III competenza	1.389.215,98	383.046,50	27,57%	1.655.217,23	579.928,55	35,04%	31,02%

## 10.2. Residui passivi finali.

I prospetti a seguire (tabelle n. 17 e n. 18) individuano l'ammontare delle posizioni debitorie nel periodo 2017-2019 e la capacità di smaltimento dei residui passivi nel medesimo triennio.

Dall'analisi emerge un decremento complessivo del valore dei residui passivi (da euro 10.915.379,15 nel 2017 a euro 8.553.038,17 nel 2019). Nell'esercizio 2019, si osservano:

- la crescita del 9,4% di quelli per spese correnti (euro 4.691.248,96) rispetto all'esercizio precedente (euro 4.288.623,29);
- la diminuzione del 32,75% di quelli per spese in conto capitale (euro 2.134.559,80), rispetto all'esercizio precedente (euro 3.174.113,74).

TABELLA 17 - RESIDUI PASSIVI FINALI

RESIDUI PASSIVI FINALI	2017	2018	2019
TITOLO I - SPESE CORRENTI	3.687.857,84	4.288.623,29	4.691.248,96
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	5.194.258,18	3.174.113,74	2.134.559,80
TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	197.139,81		
TITOLO IV - RIMBORSO PRESTITI		145.662,43	168.727,50
TITOLO V - CHIUSURA ANTICIPAZIONI TESORIERE	1.642.531,01	1.130.459,87	1.420.533,00
TITOLO VII - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	193.592,31	225.891,55	137.968,91
TOTALE	10.915.379,15	8.964.750,88	8.553.038,17

La disamina della gestione dei residui passivi nel triennio (tabella n. 18) attesta un tasso medio di pagamenti per le spese correnti (Titolo I) del 62,46% e di quelli per le spese in conto capitale (Titolo II) del 36,75%.

TABELLA 18 - MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI (TITOLO I E TITOLO II)

RESIDUI PASSIVI	Rendiconto 2017 (iniziali) (a)	Rendiconto 2017 pagamenti in c/residui (b)	% (b/a)	Rendiconto 2018 (iniziali) (a)	Rendiconto 2018 pagamenti in c/residui (b)	% (b/a)	Rendiconto 2019 (iniziali) (a)	Rendiconto 2019 pagamenti in c/residui (b)	% (b/a)	MEDIA DEL TRIENNIO
Tit. I residui	3.687.718,93	2.652.406,42	71,93%	3.687.857,84	2.138.199,41	57,98%	4.288.623,29	2.464.538,92	57,47%	62,46%
Tit. II residui	1.486.528,15	346.696,15	23,32%	5.194.258,18	2.018.024,73	38,85%	3.174.113,74	1.525.580,74	48,06%	36,75%
GESTIONE COMPETENZA	Rendiconto 2017 impegni (a)	Rendiconto 2017 pagamenti in c/competenza	% (b/a)	Rendiconto 2018 impegni (a)	Rendiconto 2018 pagamenti in c/competenza	% (b/a)	Rendiconto 2019 impegni (a)	Rendiconto 2019 pagamenti in c/competenza	% (b/a)	MEDIA DEL TRIENNIO
Tit. I competenza	7.075.182,39	4.224.114,23	59,70%	7.284.608,01	4.311.785,27	59,19%	6.883.085,55	3.923.456,72	57,00%	58,63%
Tit. II competenza	4.237.253,75	86.575,03	2,04%	696.398,20	365.104,26	52,43%	799.455,50	279.995,54	35,02%	29,83%

#### 11. Organismi partecipati e conciliazione rapporti creditori/debitori.

Il Comune di Campofelice di Rocella ha effettuato la periodica attività di ricognizione dei rapporti di partecipazione societaria in atto, come disciplinata dall'art. 20 del d.lgs. n. 175

del 2016 (TUSP), e, con riferimento a quelle detenute alla data del 31 dicembre 2019, il Consiglio comunale ha approvato la deliberazione n. 8 del 20 aprile 2020.

A seguire si riportano le informazioni ricavabili da quest'ultimo provvedimento e dai dati pubblicati sul sito dell'Ente (tabella n. 19).

TABELLA 19 - RAPPORTI DI PARTECIPAZIONE SOCIETARIA ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2019

	NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE ALLA DATA DEL 31.12.2019	NOTE
1	SOCIETA' ECOLOGIA AMBIENTE SPA IN LIQUIDAZIONE	5,10%	IN LIQUIDAZIONE VOLONTARIA	INIZIO PROCEDURA ANNO 2011
2	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA SOCIETA' REGOLAMENTAZIONE SERVIZIO RIFIUTI (SRR) PALERMO PROVINCIA EST	3,92%	MANTENIMENTO	OBBLIGO DI LEGGE
3	SO.SVI.MA S.P.A.	1,22%	MANTENIMENTO	CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO
4	SOCIETÀ CONSORTILE GRUPPO AZIONE COSTIERA DI TERMINI IMERESE	1,04%	MANTENIMENTO	CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO

In relazione agli organismi partecipati, si rileva:

a) la mancata doppia asseverazione, da parte dei rispettivi organi di controllo dell'ente e degli organismi partecipati, dei crediti e debiti reciproci, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j, del d.lgs. n. 118 del 2011;

b) la carenza del sistema informativo per la rilevazione dei rapporti finanziari, economici e patrimoniali correnti con le società partecipate.

In base ai dati raccolti, non sembrano emergere sintomatici profili critici in ordine alla totale assenza – per tutto il periodo in esame - di accantonamenti a titolo di *Fondo perdite società partecipate*, disciplinato dall'art. 21 del TUSP, specialmente considerata la scarsa significatività delle quote di partecipazione (cfr. anche § 4.5.).

Tuttavia, in base alla documentazione acquisita in istruttoria (nota n. 550 del 28 marzo 2019), affiora una passività del Comune verso la partecipata Ecologia e Ambiente S.p.A., esito di una transazione dell'ammontare di euro 826.004,25, da estinguere con un piano di ammortamento di 10 rate semestrali di euro 82.600,43 ciascuna (con scadenze al 30/06 e

31/12). In sede istruttoria, l'Ente non ha indicato se il debito abbia trovato successivamente rappresentazione nelle scritture contabili. Sul punto si rinvia al successivo § 14.

## 12. Parametri di deficitarietà strutturale.

L'esame documentale ha restituito i risultati a seguire.

### 12.1. D.M. 18.02.2013.

Secondo l'analisi condotta in istruttoria, nel 2017 il Comune deve considerarsi quale strutturalmente deficitario per il superamento di n. 5 parametri, di cui solo n. 4 effettivamente considerati dall'Ente medesimo.

Si riscontrano:

- il superamento del valore limite del parametro n. 2 (>42%), in relazione ai residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza del Titolo I e Titolo III, rapportati agli accertamenti della competenza registrati sui medesimi titoli;

- il superamento del valore limite del parametro n. 3 (>65%), in relazione all'ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui del Titolo I e Titolo III, rapportato agli accertamenti delle entrate sui medesimi titoli;

- il superamento del valore limite del parametro n. 4 (>40%) per il volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I rispetto agli impegni della medesima spesa corrente;

- il superamento del valore limite del parametro n. 9 (>40%) per il volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I rispetto agli impegni della medesima spesa corrente;

- secondo l'analisi condotta in fase istruttoria, anche il superamento del parametro n. 8 (>1%), relativo alla consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio (nel caso di specie euro 69.096,25) rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (nel caso di specie euro 6.866.725,93), che rilascia il valore di 1,01%.

### 12.2. D.M. 28.12.2018.

Il mancato rispetto dei seguenti due parametri in entrambi gli esercizi 2018 e 2019:

- parametro n. 3 – *Anticipazioni chiuse solo contabilmente* (>0);
- parametro n. 5 – *Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio* (>1,20%).

13. *Sintesi delle criticità finanziarie relative al periodo esaminato (esercizi 2017, 2018 e 2019).*

13.1. Dalla disamina svolta sulla documentazione afferente agli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019 emerge che, a distanza di tempo dalla specifica pronuncia n. 204 del 2017 di questa Sezione che ha imposto l'adozione di misure correttive all'esito dell'attività di controllo sugli esercizi finanziari 2015 e 2016, persistano molte delle medesime criticità finanziarie oggetto di analisi.

13.2. Innanzitutto, l'Ente è in forte ritardo nell'approvazione dei principali documenti finanziari (§ 3): alla data odierna sono spirati i termini per i rendiconti della gestione relativi agli esercizi 2020 (31 luglio 2021) e 2021 (30 aprile 2022), sia quelli per il bilancio di previsione del triennio 2021/2023 (31 maggio 2021) e del triennio 2022/2024 (31 agosto 2022). Con riferimento al bilancio di previsione 2020/2022, approvato con la deliberazione consiliare n. 9 del 7 aprile 2021, si rileva il mancato rispetto, alla data odierna, dell'art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e del successivo decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 maggio 2016 (in G.U.R.I. n. 122 del 26 maggio 2016), concernenti l'obbligo di trasmissione, nel termine di giorni 30, del bilancio di previsione alla banca dati unitaria delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

13.3. A chiusura del 2019, la parte disponibile del risultato di amministrazione registra un disavanzo di euro -6.356.002,10, a fronte del quale all'interno del bilancio del triennio 2020/2022 sono previsti stanziamenti di notevole importo rispetto all'esercizio 2019 (euro 152.048,29), pari rispettivamente a euro 1.050.065,55 nel 2020 ed euro 1.238.158,59 in entrambi gli esercizi 2021 e 2022. In sostanza, il vincolo a carico del bilancio ai fini del recupero del disavanzo è quasi decuplicato (§ 4.1. e ss.).

13.4. Sussistono gravi indici sintomatici di non congruità dell'accantonamento di euro 4.794.066,68 a titolo di *Fondo crediti di dubbia esigibilità* a chiusura del 2019, con conseguente proiezione sull'effettiva corretta rappresentazione e veridicità del risultato di amministrazione (§ 4.2. e ss.).

Occorre evidenziare, in primo luogo, che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 (parte A), pari a euro 1.551.438,11, è quasi integralmente ascrivibile a residui attivi (euro 11.371.057,26), essendo la liquidità di cassa di importo del tutto trascurabile (euro 483,06), con la conseguenza che l'Ente avrebbe dovuto improntare la propria azione a canoni di stringente prudenza nell'analisi delle entrate da svalutare.

Con riferimento ai residui attivi del Titolo I-Tipologia 101 (*Imposte tasse e proventi assimilati*), si rileva che il loro ammontare complessivo nel conto del bilancio, pari a euro 5.344.267,27, è superiore a quello indicato nel prospetto di calcolo del FCDE allegato al rendiconto, ossia euro 4.895.635,96. Ove, pertanto, fosse stata applicata la medesima percentuale di svalutazione adottata dall'Ente (87,63%) al volume effettivo di questi residui, l'accantonamento finale avrebbe dovuto corrispondere all'importo di euro 4.683.181,41 anziché di 4.290.221,87, con una differenza di euro 392.959,54.

Sussistono, inoltre, alcuni capitoli di rilievo la cui mancata svalutazione poggia su motivazioni incongrue e, comunque, prive di ragionevolezza, tra cui, in particolare:

a) Titolo I-Tipologia 101 (*Imposte tasse e proventi assimilati*), capitolo n. 330 (*ICI-violazioni anni pregressi*) per euro 265.109,62;

b) Titolo III-Tipologia 100 (*Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni*), capitolo n. 24120 (*Canone gestione acquedotto*), di cui presi in considerazione solo euro 240.870,45 sul totale di euro 1.614.180,95, con la conseguente mancata svalutazione dei restanti euro 1.373.310,50;

c) Titolo I-Tipologia 200 (*Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti*), capitolo n. 20451 (*Sanzioni per violazione di norme in materia di circolazione stradale*) per euro 443.711,69.

13.5. Sussistono, altresì, gravi indici sintomatici di non congruità dell'accantonamento di euro 100.000,00 a titolo di *Fondo rischi contenzioso* a chiusura del 2019, con conseguente proiezione sull'effettiva corretta rappresentazione e veridicità del risultato di amministrazione (§ 4.3.).

In base all'elenco ricognitivo predisposto dall'Ente, la documentazione acquisita nel corso dell'istruttoria consente di affermare che, alla fine del 2019, erano pendenti procedimenti giudiziari del valore complessivo di euro 1.311.526,01, con un rischio di soccombenza da stimare in euro 692.869,19.

13.6. L'Ente non è stato in grado di indicare dati e/o documenti precisi attraverso cui risalire all'ammontare di tutte le anticipazioni di liquidità ricevute da parte della Regione siciliana a norma dell'art. 46 della legge regionale n. 11 del 2010, al periodo e alle quote di ammortamento, all'importo rimborsato e al debito residuo, onde consentire una puntuale verifica della correttezza del corrispondente accantonamento (§ 4.4.).

13.7. Si osservano fenomeni critici in ordine alla situazione della liquidità dell'Ente (§ 5). Nel periodo 2017-2019, il Comune si è avvalso ripetutamente e per entità cospicue delle risorse poste a disposizione dall'istituto bancario svolgente il servizio di cassa, con inevitabile maturazione di somme a titolo di interessi, e non ha rispettato l'obbligo dell'integrale restituzione alla fine di ciascuno degli esercizi in esame (sono rimasti inestinti euro 1.642.531,01 nel 2017, euro 1.130.420,31 nel 2018 ed euro 1.420.533,00 nel 2019).

Il fondo cassa si presenta di importo esiguo a chiusura di ogni esercizio: euro 2.924,82 nel 2017, euro 2.924,82 nel 2018 e euro 483,06 nel 2019.

Il Comune ha superato le scadenze previste in relazione al pagamento delle obbligazioni giuridiche passive per transazioni commerciali, tanto che, nel 2019, l'indicatore annuale di tempestività registra il dato di 157,52 giorni per pagamenti posteriori alla scadenza dell'importo complessivo di euro 4.291.260,03. L'indicatore rende evidente il patologico ritardo nella esecuzione delle obbligazioni pecuniarie.

13.8. È stata riscontrata l'esistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere al termine del 2019 per il cospicuo ammontare di euro 412.543,34, a fronte dei quali non è stato costituito un accantonamento a titolo di *Fondo oneri* per l'intero importo dei debiti oggetto di ricognizione da parte dall'Ente, nelle more dell'effettivo riconoscimento con atto consiliare, a norma dell'art. 194 del TUEL (§ 9).

13.9. Dalla documentazione acquisita in istruttoria affiora una passività del Comune verso la società partecipata Ecologia e Ambiente S.p.A., esito di una transazione dell'ammontare di euro 826.004,25, da estinguere con un piano di ammortamento di 10 rate semestrali di euro 82.600,43 ciascuna. L'Ente non ha fugato i dubbi sulla circostanza che il debito abbia trovato effettivamente rappresentazione nelle scritture contabili (§ 11).

13.10. Con riguardo, infine, alle entrate proprie della gestione residui, di natura tributaria ed extratributaria, si riscontra la scarsa capacità media di riscossione nel quinquennio, pari a 11,90% per quelle del Titolo I e a 15,57% per quelle del Titolo III (§ 10.1).

14. *Esame della documentazione pervenuta in sede di adunanza ed esiti del contraddittorio.*

14.1. All'esito della camera di consiglio del 3 agosto 2022, valutati i documenti acquisiti in sede istruttoria e la relazione conclusiva del magistrato incaricato, è stata convocata

l'odierna adunanza al fine della decisione sull'adozione di misure correttive ai sensi dell'art. 148-bis, comma 3, del TUEL.

Ai fini del contraddittorio, è stata depositata la nota del Sindaco del Comune di Campofelice di Roccella, prot. n. 25010 del 19 dicembre 2022 (prot. Cdc n. 8987 in pari data), di rinvio ai contenuti della relazione del responsabile dei servizi finanziari.

In base all'esame del complessivo supporto documentale e sentite le dichiarazioni orali rese nel corso degli interventi, l'Ente ha confermato nel merito la fondatezza delle osservazioni della Sezione sui singoli profili di criticità finanziaria e ha reso informazioni e/o atti inerenti ai fatti più recenti della gestione finanziaria.

In particolare, emerge la situazione di seguito descritta.

14.2. Con riferimento alla rendicontazione degli esercizi finanziari ormai conclusi, alla data odierna l'Ente ha avviato l'accertamento ordinario dei residui dell'anno 2020 (approvato dalla Giunta municipale con deliberazione n. 178 del 12 dicembre 2022) e ha elaborato uno schema di rendiconto che potrebbe essere approvato dal competente organo consiliare entro il mese di febbraio del 2023.

14.3. In base al predetto schema di consuntivo, e tenuto conto – ai fini della sua redazione – delle osservazioni della Sezione di controllo, la parte disponibile del risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 (lett. E) subirebbe un ulteriore peggioramento di euro 2.588.870,75, passando da euro -6.356.002,20, certificati nel 2019, al dato presunto di euro -8.884.872,95.

14.4. La formazione di una nuova componente del disavanzo complessivo sarebbe essenzialmente imputabile all'incremento della *parte accantonata* del risultato di amministrazione, in quanto dovrebbero essere registrati: 1) un maggiore accantonamento per il FCDE, pur a fronte della diminuzione dei residui attivi, in considerazione – secondo le asserzioni dell'Ente – delle osservazioni di questa Sezione; 2) la costituzione di un apposito accantonamento, dell'importo di euro 1.372.862,28, per i debiti fuori bilancio non riconosciuti alla data del 31 dicembre 2020 e integralmente originati da sentenze esecutive; 3) l'incremento del Fondo contenzioso da euro 100.000 (esercizio 2019) a euro 1.158.496,09, a seguito di una nuova stima del rischio di soccombenza; 4) la costituzione di un accantonamento di euro 573.308,25, motivato dalle esigenze di riconciliazione delle posizioni debitorie verso le società partecipate (in particolare, di euro 484.243,27 verso



Ecologia e Ambiente S.p.A. in liquidazione e di euro 89.064,98 verso So.Svi.Ma. S.p.A.); 5) un *Fondo rischi* per ulteriori passività potenziali di euro 615.994,41.

14.5. Nel corso del contraddittorio orale l'Ente ha dichiarato di non conoscere con certezza: a) se, alla data odierna, siano stati effettivamente riconosciuti i debiti fuori bilancio oggetto di ricognizione alla data del 31 dicembre 2020, pari all'importo di euro 1.372.862,28; b) se, a fronte dell'accantonamento stimato in euro 573.308,25, relativo al redigendo rendiconto 2020, i debiti verso le società partecipate siano stati successivamente registrati nei documenti contabili dell'Ente; c) l'ammontare del debito residuo delle anticipazioni di liquidità ricevute da parte dalla Regione siciliana ai sensi dell'art. 46 della legge regionale n. 11 del 2010, circostanza che, da un lato, dovrebbe determinare l'ulteriore incremento della *parte accantonata* dell'esercizio 2020 e, dall'altro, potrebbe incidere sulla quantificazione della reale posizione debitoria verso Ecologia e Ambiente S.p.A., che reclama un credito di euro 313.994.41 contestato dal Comune (somma diversa e ulteriore rispetto a quella di euro 484.423,27, con riferimento alla quale – come più sopra evidenziato – è stato previsto un accantonamento nel progetto di rendiconto del 2020 in ragione della transazione già conclusa).

14.6. Con riferimento alla situazione della liquidità finanziaria, l'Ente conferma di continuare ad attingere alle anticipazioni di tesoreria.

14.7. L'Ente, in conclusione, ritiene di dovere valutare l'esistenza dei presupposti per il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'art. 243-bis del TUEL.

#### 15. Osservazioni conclusive della Sezione e obbligo di adozione delle misure correttive.

Dall'esame della complessiva documentazione, acquisita in sede istruttoria e depositata in occasione dell'odierna adunanza, e dalla valutazione delle dichiarazioni orali raccolte in sede di contraddittorio, questa Sezione di controllo ritiene che, allo stato degli accertamenti compiuti (§§ 13 e 14), il Comune di Campofelice di Roccella versi in una situazione di diffusa irregolarità finanziaria e di precarietà degli equilibri di bilancio, a fronte della quale si rende necessaria la tempestiva adozione dei «*provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio*», a norma dell'art. 148-bis, comma 3, del TUEL, anche ai fini dell'eventuale procedura prevista dall'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre

2011 n. 149, concernente il c.d. *dissesto guidato*, da svolgersi secondo la scansione temporale individuata dalla giurisprudenza contabile (cfr. Sezione di controllo per la Regione siciliana, deliberazione n. 28 del 2022).

Come osservato nei paragrafi che precedono, l'Ente ha ampiamente superato i termini entro i quali l'ordinamento contabile impone l'obbligatoria resa della rendicontazione relativa agli esercizi conclusi (nel caso di specie, anni 2020 e 2021), con la conseguenza che l'attuale gestione di bilancio è svolta sul presupposto di dati finanziari risalenti nel tempo e che, in ragione delle molteplici difformità alla base della rappresentazione contabile, non sono in grado di riprodurre le reali condizioni degli equilibri di bilancio e delle coperture pluriennali delle spese.

Dai documenti propedeutici all'approvazione del consuntivo dell'esercizio 2020 emerge, infatti, la formazione di una nuova ed ingente quota di disavanzo di amministrazione (presuntivamente pari a euro 2.588.870,75), per metà ascrivibile a debiti fuori bilancio da riconoscere (euro 1.372.862,28), che, come da specifiche disposizioni di disciplina della materia, dovrebbe essere immediatamente applicata all'esercizio in corso di gestione in modo da determinare la necessaria compressione delle correnti autorizzazioni di spesa (d.lgs. n. 118 del 2011, allegato n. 4/2, § 9.2.28: «[i]l disavanzo di amministrazione di un esercizio non applicato al bilancio e non ripianato a causa della tardiva approvazione del rendiconto [...] è assimilabile al disavanzo non ripianato di cui alla lettera b) del paragrafo 9.2.26, ed è ripianato applicandolo per l'intero importo all'esercizio in corso di gestione. [...] È tardiva l'approvazione del rendiconto che non consente l'applicazione del disavanzo al bilancio dell'esercizio successivo a quello in cui il disavanzo si è formato»; cfr. § 9.2.27 sulle modalità di immediato ripiano del disavanzo presunto; in merito all'esegesi del quadro normativo contemplato dai citati §§ 9.2.27 e 9.2.28, cfr. Corte costituzionale, sentenze n. 168 e n. 268 del 2022, n. 246 del 2021).

L'Ente, infine, ammette di non avere esatta cognizione dell'effettiva consistenza dei debiti fuori bilancio che, alla data odierna, dovrebbero essere ancora oggetto di formale riconoscimento e, dunque, di finanziamento, nonché delle concrete modalità di registrazione delle passività verso le società partecipate all'interno dei propri documenti contabili.

Si ricorda che, secondo gli orientamenti dalla consolidata giurisprudenza di questa magistratura contabile, «le misure correttive, per essere effettivamente tali, devono essere concrete

*ed immediate, incidendo subito sul ciclo di bilancio e quindi sul sistema delle autorizzazioni di spesa in esso contenute»* (Sezioni riunite in speciale composizione, sentenza n. 18 del 2020).

P. Q. M.

La Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Siciliana, sulla base delle risultanze delle relazioni dell'organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Campofelice di Roccella (PA), esaminati i questionari sui rendiconti finanziari per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 e dei bilanci di previsione relativi ai trienni 2018/2020, 2019/2021 e 2020/2022;

#### ACCERTA

la sussistenza, nei termini evidenziati in parte motiva, di profili di irregolarità/illegittimità, con riferimento ai seguenti aspetti concernenti la sana gestione finanziaria:

- la tardiva approvazione, rispetto ai termini di legge, dei rendiconti finanziari dal 2017 al 2019 e dei bilanci di previsione relativi ai trienni 2018/2020 e 2020/2022;

- lo spirare dei termini di legge per l'approvazione dei rendiconti finanziari 2020 e 2021 e dei bilanci di previsione relativi ai trienni 2021/2023 e 2022/2024;

- con riferimento al bilancio di previsione 2020/2022, approvato con la deliberazione consiliare n. 9 del 7 aprile 2021, il mancato rispetto, alla data odierna, dell'art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e del successivo decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 maggio 2016 (in G.U.R.I. n. 122 del 26 maggio 2016), concernenti l'obbligo di trasmissione, nel termine di giorni 30, del bilancio di previsione alla banca dati unitaria delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP);

- la carenza dei presupposti di adeguatezza degli accantonamenti concernenti il *Fondo crediti di dubbia esigibilità* e il *Fondo contenzioso*, con conseguente proiezione sull'effettiva corretta rappresentazione e veridicità del risultato di amministrazione dell'esercizio 2019;

- la mancanza di un accantonamento di euro 412.543,34 all'interno del risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, a titolo di *Fondo oneri*, nella misura corrispondente all'intero importo dei debiti fuori bilancio che, oggetto di ricognizione da parte dall'Ente, non sono stati formalmente riconosciuti né finanziati a chiusura dell'esercizio;

- l'incerta determinazione del *Fondo anticipazioni di liquidità* per la carenza di dati e/o documenti precisi attraverso cui risalire all'ammontare di tutte le anticipazioni di liquidità

ricevute da parte della Regione siciliana a norma dell'art. 46 della legge regionale n. 11 del 2010, al periodo e alle quote di ammortamento, all'importo rimborsato e al debito residuo;

- il continuo ricorso alle anticipazioni di tesoreria nel periodo 2017-2019 e l'inadempimento dell'obbligo dell'integrale restituzione alla fine di ciascuno degli esercizi in esame per importi rilevanti (inestinti euro 1.642.531,01 nel 2017, euro 1.130.420,31 nel 2018 ed euro 1.420.533,00 nel 2019);

- il costante superamento delle scadenze per il pagamento dei debiti per transazioni commerciali e la mancata adozione delle opportune misure organizzative per garantirne il rispetto, con raggiungimento di un indice di tempestività di pagamenti fortemente negativo nel 2019 pari a 157,52 giorni, per pagamenti posteriori alla scadenza dell'importo complessivo di euro 4.291.260,03;

- l'inadeguatezza del sistema informativo per la rilevazione dei rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra il Comune e le sue società partecipate e la mancanza della doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di revisione sui prospetti dimostrativi dei debiti e crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati, a norma dell'art. 11, comma 6, lett. j, d.lgs. n. 118 del 2011;

#### ACCERTA

che il disavanzo di amministrazione di euro -6.356.002,20, registrato a chiusura dell'esercizio 2019, si compone delle seguenti quote: a) disavanzo ordinario della gestione 2017, pari a euro 593.565,17, da ripianare nel 2020 per una cifra complessiva di euro 304.096,58, corrispondente alla quota non recuperata nel 2019 in aggiunta a quella ricadente nel 2020, in euro 152.048,29 nel 2021 e in euro 137.420,30 nel 2022; b) disavanzo da *stralcio fiscale* di euro 961.024,57, da ripianare in anni 5, a decorrere dal 2020, in quote costanti di euro 192.204,91; c) disavanzo ordinario della gestione 2019, da determinarsi in euro 1.980.016,84, da ripianare in singole quote costanti di euro 660.005,61 nel triennio 2020/2022; d) disavanzo da determinazione del FCDE con il metodo ordinario, complessivamente pari a euro 2.821.395,62, da ripianare in anni 15, a partire dal 2021, in quote costanti di euro 188.093,04;

#### DISPONE

che il Comune di Campofelice di Roccella, a norma dell'art. 148-*bis*, comma 3, del TUEL, proceda all'adozione - e successiva trasmissione - delle misure correttive idonee alla rimozione delle irregolarità riscontrate e al ripristino degli equilibri di bilancio, nel termine di giorni 60 dalla comunicazione del deposito della presente pronuncia;

#### RICHIEDE

all'organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 239 del d.lgs. n. 267 del 2000, l'attento e dettagliato monitoraggio sull'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente;

#### DISPONE

che, a cura del Servizio di supporto della Sezione di controllo, copia della presente deliberazione sia comunicata:

- al Sindaco, al Consiglio Comunale, per il tramite del suo Presidente, e all'Organo di revisione del Comune di Campofelice di Roccella (PA);
- all'Assessorato regionale delle Autonomie locali e della Funzione Pubblica - Dipartimento delle Autonomie locali, per i profili di competenza;

#### EVIDENZIA

l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia sul sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013.

Così deciso a Palermo, nella camera di consiglio del 20 dicembre 2022.

IL MAGISTRATO ESTENSORE

Tatiana Calvitto

IL PRESIDENTE

Salvatore Pilato

Depositato in Segreteria in data 29 dicembre 2022

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE



**Comune**  
**di**  
**Campofelice di Roccella**  
(Città Metropolitana di Palermo)

**PIANO DI RIEQUILIBRIO**  
**FINANZIARIO PLURIENNALE**

**2021-2040**

**(art. 243bis – D.lgs.n.267/2000)**

**MISURE DI RISANAMENTO DI RISANAMENTO**  
**(Relazioni predisposte dai Responsabili di Settore)**



# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Città Metropolitana di Palermo

1° Settore **AFFARI GENERALI, LEGALI, SOCIALI E SERVIZI AL CITTADINO**

Affari Generali e Legali

Prot. 9506//2023.

Al Responsabili del 2° Settore

e.p.c. Al Sindaco  
All'Assessore al Bilancio  
Al Segretario Comunale  
Al Presidente del Consiglio Comunale

**Oggetto: Misure di risanamento piano di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243-bis del D.lgs. n. 267/2000).**

In riscontro alla nota prot. n. 7537 del 15.04.2023 con la quale si chiede di fornire relazione analitica e dettagliata relativamente alle misure di risanamento da adottare, per tutta la durata del piano di riequilibrio, si rappresenta che le misure correttive già adottate o in corso di adozione sono conseguenti alla ricognizione dei fattori di squilibrio rilevati nell'analisi economica e finanziaria esposta nella presente relazione.

I dati contabili trovano il loro fondamento nelle azioni che sono state e saranno poste in essere per il conseguimento degli obiettivi finanziari che saranno illustrati di seguito e sono correlati a previsioni di entrata e di spesa per il periodo che si basano su proiezioni ispirate alla prudenza nel pieno rispetto dei principi contabili in materia di contabilità e finanza degli enti locali.

Al fine di rendere efficace l'azione di risanamento del bilancio, il piano di riequilibrio finanziario pluriennale predisposto ha tenuto conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate nella sezione precedente, programmando le seguenti misure più significative:

1. Alla data del 31.12.2022 la dotazione organica dell'ente, rimodulata secondo quanto previsto dal D.Lgs. 75/2017 e dalle Linee di indirizzo emanate con Decr. del Ministro per la Semplificazione e la pubblica amministrazione del 08/05/2018 è pari a n. 44 unità ed il relativo costo annuo è **pari ad € 1.277.650,75** come da prospetto di seguito indicato:

PROFILI PROFESSIONALI	Categoria	Personale in servizio	Spesa personale in servizio a tempo pieno 31/12/2022 (in €)	
			Costo singola unità	Totale
Funzionario Tecnico	D3	1	38.108,10	38.108,10
Istruttore Direttivo Amministrativo	D1	0	00,00	00,00
Istruttore direttivo tecnico	D1	3	33.312,81	99.938,43
Istruttore direttivo contabile	D1	0	00,00	00,00
Specialista di vigilanza- Comandante P.M.	D1	0	00,00	00,00
Specialista di Vigilanza	D1	1	33.312,81	33.312,81
Assistente Sociale	D1	1	33.312,81	33.312,81
<b>TOTALE CAT. D</b>		<b>6</b>		<b>204.672,15</b>



# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Città Metropolitana di Palermo

1° Settore AFFARI GENERALI, LEGALI, SOCIALI E SERVIZI AL CITTADINO

Affari Generali e Legali

Istruttore amministrativo	C1	4	30.701,58	122.806,32
Istruttore Tecnico	C1	2	30.701,58	61.403,16
Istruttore Contabile	C1	2	30.701,58	61.403,16
Agente di P.M.	C1	4	30.701,58	122.806,32
<b>TOTALE CAT. C</b>		<b>12</b>		<b>368.418,96</b>
Esecutore Amministrativo	B1	22	27.317,06	600.975,32
Esecutore Tecnico	B1	0	00,00	00,00
<b>TOTALE CAT. B</b>		<b>22</b>		<b>600.975,32</b>
Custode cimiteriale	A1	1	25.896,08	25.896,08
Operatore Pulizieri	A1	2	25.896,08	51.792,16
Operatore ecologico	A1	1	25.896,08	25.896,08
<b>TOTALE CAT. A</b>		<b>4</b>		<b>103.584,32</b>
<b>TOTALE DOTAZIONE ORGANICA ANNO 2022</b>		<b>44</b>		<b>1.277.650,75</b>
<b>LIMITE SPESA MEDIA PERSONALE TRIENNIO 2011/2012/2013</b>				<b>2.606.496,00</b>

Secondo i dati comunicati dall'Ufficio Personale e dal Servizio Finanziario il costo del personale che cesserà dal servizio nel quinquennio 2023/2027 si può quantificare in € 363.257,13 come sotto dettagliato:

<b>PERSONALE IN CESSAZIONE ANNO 2023</b>				
1	A1	Operaio	31/08/2023	25.896,08
1	C1	Istruttore amministrativo	30/06/2023	30.701,58
1	B1	Esecutore amministrativo	30/09/2022	27.317,06
<b>3</b>		<b>TOTALE CESSATI 2023</b>		<b>83.914,72</b>

<b>PERSONALE IN CESSAZIONE ANNO 2024</b>				
1	D1	Istruttore direttivo tecnico	31/07/2024	33.312,81
1	A1	Operatore puliziere	30/04/2024	25.896,08
1	C1	Agente di Polizia Municipale	31/12/2024	30.701,58
<b>3</b>		<b>TOTALE CESSATI 2024</b>		<b>89.910,47</b>

<b>PERSONALE IN CESSAZIONE ANNO 2025</b>				
1	D1	Specialista di Vigilanza	31/12/2025	33.312,81
1	C1	Istruttore Amministrativo	31/10/2025	30.701,58
<b>2</b>		<b>TOTALE CESSATI 2025</b>		<b>64.014,39</b>

<b>PERSONALE IN CESSAZIONE ANNO 2026</b>				
1	C1	Istruttore amministrativo	30/11/2026	30.701,58
1	C1	Istruttore Tecnico	31/08/2026	30.701,58
1	C1	Istruttore Amministrativo	30/09/2026	30.701,58





# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Città Metropolitana di Palermo

1° Settore **AFFARI GENERALI, LEGALI, SOCIALI E SERVIZI AL CITTADINO**

Affari Generali e Legali

3		<b>TOTALE CESSATI 2026</b>		<b>92.104,74</b>
---	--	----------------------------	--	------------------

<b>PERSONALE IN CESSAZIONE ANNO 2027</b>				
1	D1	Istruttore Direttivo Tecnico	31/07/2027	33.312,81
1	C1	Ragioniere	30/11/2027	30.701,58
1		<b>TOTALE CESSATI 2027</b>		<b>64.014,39</b>

12		<b>TOTALE</b>		<b>393.958,71</b>
----	--	---------------	--	-------------------

L'art. 263 del D.lgs. n. 267/00 (Tuel) dispone che, ogni 3 anni, il Ministro dell'Interno individui con proprio Decreto la media nazionale per classe demografica della consistenza delle dotazioni organiche per gli Enti Locali ed i rapporti medi "dipendenti/popolazione" per classe demografica, validi per gli Enti in condizioni di dissesto finanziario, ai fini delle verifiche previste dall'art. 259, comma 6, del Tuel, per l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato. L'art. 1 del Decreto del Ministero dell'Interno il Dm. Interno 18 Novembre 2020 individua i rapporti medi (riportati nelle Tabelle qui di seguito) per gli Enti che hanno dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi degli artt. 244 e seguenti, del Tuel, e per quelli che hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale" di cui all'art. 243-bis.

Fascia demografica	Rapporto medio dipendenti-popolazione
fino a 499 abitanti	1/83
da 500 a 999 abitanti	1/112
da 1.000 a 1.999 abitanti	1/132
da 2.000 a 2.999 abitanti	1/151
da 3.000 a 4.999 abitanti	1/159
da 5.000 a 9.999 abitanti	1/169
da 10.000 a 19.999 abitanti	1/166
da 20.000 a 59.999 abitanti	1/152
da 60.000 a 99.999 abitanti	1/134
da 100.000 a 249.999 abitanti	1/120
da 250.000 a 499.999 abitanti	1/91
da 500.000 abitanti e oltre	1/85

L'attuale consistenza della dotazione organica del Comune di Campofelice di Roccella, **pari a n. 44 unità in servizio**, tenuto conto che la popolazione residente alla data 31.12.2022 risultava pari a n. 7.511 abitanti, rispetta il rapporto medio dipendenti/popolazione (1/169), di cui al Decreto Ministero dell'Interno del 18 Novembre 2020, valido per gli Enti che hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale" di cui all'art. 243-bis del TUEL.

L'ente si impegna a non aumentare la sopra citata dotazione organica dell'ente per tutta la durata del piano come previsto dal 243-bis comma 8 lettera g), con la sola esclusione delle seguenti previsioni assunzionali che, per effetto dei pensionamenti programmati nel quinquennio 2023/2027, non determineranno aumento della dotazione organica dell'ente e precisamente:

- n. 1 entrata mediante concorso pubblico o utilizzo graduatorie concorsuali vigenti e/o ex art. 110 Tuel per la copertura della posizione di Istruttore Direttivo Contabile- Responsabile del Settore Economico Finanziario e Tributario (vacante);



# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Città Metropolitana di Palermo

1° Settore **AFFARI GENERALI, LEGALI, SOCIALI E SERVIZI AL CITTADINO**

Affari Generali e Legali

- n. 1 entrata mediante concorso pubblico o utilizzo graduatorie concorsuali vigenti e/o ex art. 110 Tuel per la copertura della posizione di Istruttore Direttivo Amministrativo - Responsabile del Settore Affari Generali, Legali, Sociali e Servizi al Cittadino (vacante);
- n. 1 entrata mediante concorso pubblico o utilizzo graduatorie concorsuali vigenti e/o ex art. 110 Tuel per la copertura della posizione di Istruttore Direttivo Tecnico- Responsabile del Settore Tecnico ;
- n. 1 entrata mediante concorso pubblico o utilizzo graduatorie concorsuali vigenti e/o ex art. 110 Tuel per la copertura della posizione di Specialista di Vigilanza- Comandante Polizia Municipale ;
- n. 2 operatori tecnici mediante concorso pubblico in quanto il Comune è privo di personale tecnico ( concorso già espletato);
- n. 1 Agente di Polizia Municipale mediante mobilità esterna ;
- n. 1 progressione verticale dalla Categoria C ( Agente di P.M.) alla categoria D ( Specialista di Vigilanza).
- N. 4 progressioni verticali dalla cat. B.- Esecutore Amministrativo alla categoria C- Istruttore Amministrativo (concorsi già espletati nell'anno 2022).

Tenuto conto delle esigenze impellenti e sistematiche di garantire i servizi pubblici essenziali, a fronte della cessazione programmata nel quinquennio 2023/2027 di n. 12 unità di personale, **con un risparmio di spesa di € 393.958,71**, si prevede un blocco del turn-over solo parziale prevedendo la programmazione del fabbisogno di personale, nel triennio 2023/2025, solo n. 8 assunzioni (oggetto di specifica autorizzazione preventiva da parte dell'apposita Commissione Ministeriale) corrispondente alle seguenti figure professionali :

N.	CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	COSTO LORDO	COSTO COMPLESSIVO
1	D1	Istruttore Direttivo Amministrativo	33.312,81	33.312,81
1	D1	Istruttore Direttivo Tecnico	33.312,81	33.312,81
1	D1	Istruttore Direttivo Contabile	33.312,81	33.312,81
1	D1	Specialista di Vigilanza-Comandate P.M.	33.312,81	33.312,81
2	A1	Operatori Tecnici part-time ( 18 ore settimanali)	25.896,08	25.896,08
1	B1	Istruttore contabile	30.701,58	30.701,58
1	C1	Agente di P.M.	30.701,58	30.701,58
1	D1	Specialista di Vigilanza ( progressione verticale)	1.819,48	1.819,48
4	C1	Istruttore amministrativo	9.433,44	9.433,44
				<b>231.803,40</b>

E' di tutta evidenza che a fronte delle sopra citate assunzioni programmate verrà sempre rispettato il rapporto medio "dipendenti/popolazione" per classe demografica per il Comune di Campofelice di Roccella che ha fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale" di cui all'art. 243-bis del TUEL. **e le economie di spesa residue ( € 162.155,31) verranno utilizzate per la copertura del disavanzo di amministrazione.**

Si dà atto che la spesa del personale è contenuta nei limiti dell'art. 1, comma 557 della Legge 296/2006; che la programmazione è volta ad una riduzione della spesa complessiva per il personale e per gli anni dal 2023 al 2027 si potrà procedere alla copertura dei posti vacanti nei limiti consentiti dalle vigenti disposizioni di legge.

2. Con deliberazione di Giunta comunale n. 15 del 15/02/2016 il Comune ha proceduto alla ricognizione delle eccedenze di personale, non riscontrando la presenza di dipendenti in posizione soprannumeraria, o in eccedenza. Da ultimo, l'Ente ha attestato il rispetto dei limiti delle spese di personale, così come modificati dal d.l.



# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Città Metropolitana di Palermo

1° Settore **AFFARI GENERALI, LEGALI, SOCIALI E SERVIZI AL CITTADINO**

Affari Generali e Legali

n. 90/2014 (riduzione del trend storico della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 e non più del solo anno precedente);

3. riduzione, a partire dal bilancio di previsione 2023/2025 e per il quinquennio 2023/2027, delle spese correnti del 10% relativamente al macroaggregato 103 (prestazioni di servizi) e del 25% relativamente al macroaggregato 104( trasferimenti finanziati);

4. a fronte di una prescrizione normativa che stabilisce nella misura del 36% il limite minimo di copertura dei servizi a domanda individuale, mediante una riduzione della spesa dei servizi e un aumento delle tariffe, si determinerà annualmente una copertura dei servizi a domanda individuale non inferiore 50,00% e precisamente:

- servizio di refezione scolastica;
- lampade votive;
- Impianti sportivi

5. sarà effettuato un intervento sulle spese di funzionamento mediante la riduzione del 10% dei costi sostenuti per toner, carta e cancelleria attraverso una progressiva dematerializzazione dei flussi di documenti con **un risparmio di spesa annuo di circa 2.000,00;**

6. riduzione del 10% delle indennità riguardanti Sindaco, Assessori e Presidente del Consiglio comunale così come per i gettoni di presenza per i Consiglieri comunali **con un risparmio di spesa annuo di circa € 11.000,00;**

7. avendo l'Ente deciso di accedere al fondo di rotazione, di cui all'art. 243-ter TUEL, l'ente ha adottato le misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio, previste dall'art. 243-bis, co. 9, lettere a), b), c), TUEL, ossia la riduzione della spesa per il personale, da realizzare, in particolare attraverso l'eliminazione dai fondi per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale dirigente e di quello del comparto, delle risorse di cui agli articoli 15, co. 5, per la quota non connessa all'effettivo incremento delle dotazioni organiche;

8. Implementazione di sistemi di controllo direzionale e contabilità per centri di costo maggiormente agganciati ai livelli di performance aziendale e agli obiettivi dirigenziali;

9. Relativamente alla ricognizione del contenzioso si è fatto riferimento , ai fini della classificazione delle passività potenziali tra passività "probabili", "possibili" e da "evento remoto", ai seguenti principi:

- la passività "probabile", con indice di rischio del 51%, (che impone un ammontare di accantonamento che sia pari almeno a tale percentuale), è quella in cui rientrano i casi di provvedimenti giurisdizionali non esecutivi, nonché i giudizi non ancora esitati in decisione, per i quali l'avvocato abbia espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza (cfr., al riguardo, documento OIC n. 31 e la definizione dello IAS 37, in base al quale l'evento è probabile quando si ritiene sia più verosimile che il fatto si verifichi piuttosto che il contrario);

- la passività "possibile" che, in base al documento OIC n. 31, nonché dello IAS 37, è quella in relazione alla quale il fatto che l'evento si verifichi è inferiore al probabile e, quindi, il range di accantonamento oscilla tra un massimo del 49% e un minimo determinato in relazione alla soglia del successivo criterio di classificazione;

- la passività da "evento remoto", la cui probabilità è stimata inferiore al 10%, con accantonamento previsto pari a zero.

L'Ente ha tenuto e terrà in considerazione quanto sopra indicato in vista dei prossimi stanziamenti in bilancio di previsione e accantonamenti a rendiconto, soprattutto con riferimento alle passività "possibili" e a quei giudizi il cui valore è stimato dallo stesso Ente come "indeterminabile", tenendo, peraltro, conto che il contenzioso pendente per



# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Città Metropolitana di Palermo

1° Settore **AFFARI GENERALI, LEGALI, SOCIALI E SERVIZI AL CITTADINO**

Affari Generali e Legali

cui risultano accantonamenti, secondo quanto riferito, ammonta a oltre 1.200.000,00. Relativamente al conferimento degli incarichi legali di difesa dell'ente sarà proposto, per ogni singolo affidamento, una decurtazione del 10% del compenso previsto già calcolato utilizzando il minino tariffario dei compensi legali **con un risparmio di spesa annua di circa € 10.000,00.**

10. Relativamente ai servizi sociali a carico dell'ente ( servizio di assistenza all'autonomia e comunicazione nonché servizio di assistenza igienico personale nelle scuole per gli studenti diversamente abili, ricovero disabili psichici e anziani presso le comunità alloggio, ricovero donne vittime di violenza in strutture ad indirizzo segreto, rette di ricovero residenze sanitarie assistite), trattasi di spesa per servizi espressamente previsti per legge ai sensi della L. 328/2000 e della L.R. n. 22/86. Si premette che l'ente ha già attivato le procedure ai fini della compartecipazione dell'utente al costo del servizio per il ricovero presso le RSA e nei prossimi mesi saranno attivate le procedure per la compartecipazione al costo della retta per gli altri ricoveri presso le comunità alloggio per anziani e disabili psichici che dovrebbe determinare complessivamente un abbattimento del costo sostenuto dall'ente del 20% **pari ad una riduzione di spesa annua di circa € 10.000,00.**

Per quanto attiene l'affidamento del servizio di ricovero agli enti accreditati all'albo regionale si chiederà una riduzione del 5% del costo delle rette mensili e giornaliere da corrispondere alle strutture abilitate per l'assistenza prestata a favore dei soggetti ospitati che dovrebbe determinare una riduzione di spesa annua **di circa 5.000,00.**

11. Ai fini della costituzione del Fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività collettiva nel periodo 2023/2027, che tiene conto anche delle risorse correlate all'istituto della progressione economica , dell'indennità di comparto e della RIA, il suo importo rimane immutato negli anni del bilancio riequilibrato, in quanto ancorato alla quantificazione economica complessiva dell'anno 2016;

12. Per quanto attiene i servizi cimiteriali con deliberazione della Giunta Comunale n.- 56 del 16.03.2023 sono stati incrementati del 50% delle tariffe per le concessioni loculi dei cimiteriali e i servizi cimiteriali che dovrebbe **determinare un incremento di entrata di circa 20.000,00 annui.**

13. Si è proceduto alla rimodulazione del servizio di trasporto scolastico urbano. Fino al 2022 il costo del servizio relativo al trasporto scolastico degli studenti delle scuole superiori veniva erogato con spese a totale carico dell'Ente. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 56 del 16.03.2023 è stata prevista la compartecipazione dell'utente al costo effettivo del servizio con una quota pari al 36% del costo complessivo. L'entrata presunta annua è di circa **€ 5.000,00 annui.**

Distinti saluti

Campofelice di Roccella li, 08 Maggio 2023



IL RESPONSABILE DEL 1° SETTORE  
Dott. Salvatore COMPARETTO



# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Città Metropolitana di Palermo

2° Settore **ECONOMICO-FINANZIARIO E TRIBUTARIO**

Servizio Programmazione e Pianificazione Economica



Prot. 9509/2023.

Al Sindaco  
All'Assessore al Bilancio  
Al Segretario Comunale  
Al Presidente del Consiglio Comunale

**Oggetto: Misure di risanamento piano di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243-bis del D.lgs. n. 267/2000).**

In riscontro alla nota prot. n. 7537 del 15.04.2023 con la quale si chiede di fornire relazione analitica e dettagliata relativamente alle misure di risanamento da adottare, per tutta la durata del piano di riequilibrio, si rappresenta che le misure correttive già adottate o in corso di adozione sono conseguenti alla ricognizione dei fattori di squilibrio rilevati nell'analisi economica e finanziaria esposta nella presente relazione.

I dati contabili trovano il loro fondamento nelle azioni che sono state e saranno poste in essere per il conseguimento degli obiettivi finanziari che saranno illustrati di seguito e sono correlati a previsioni di entrata e di spesa per il periodo che si basano su proiezioni ispirate alla prudenza nel pieno rispetto dei principi contabili in materia di contabilità e finanza degli enti locali.

Al fine di rendere efficace l'azione di risanamento del bilancio, il piano di riequilibrio finanziario pluriennale predisposto ha tenuto conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate nella sezione precedente, programmando le seguenti misure più significative:

**1. Richiesta del Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli EE.LL.**

Tenuto conto dello sbilancio di competenza corrente e che l'attivazione delle misure di risanamento non permettono nei primi anni del Piano il raggiungimento degli equilibri strutturali di bilancio, l'ente ritiene necessario accedere al Fondo di rotazione, il quale risulta quale misura necessaria appunto per ripristinare l'equilibrio strutturale di bilancio e viene utilizzato solo a copertura del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio.

**2. Estinzione mutui.**

A Dicembre 2023 andrà in scadenza, secondo il rispettivo piano di ammortamento, il mutuo concesso per manutenzione straordinaria cimitero- ampliamento cimitero comunale 1° lotto **per un risparmio di spesa annuo di € 16.010,65.**



# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Città Metropolitana di Palermo

2° Settore **ECONOMICO-FINANZIARIO E TRIBUTARIO**

Servizio Programmazione e Pianificazione Economica



### 3. **ISTITUZIONE DIRITTI DI ISTRUTTORIA DA VERSARE PER PROCEDIMENTI SUAP**

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 26.01.2023 si sono stabiliti i diritti di istruttoria da versare per procedimenti SUAP. Si dovrebbe determinare una entrata annua **pari a circa € 5.000,00.**

### 4. **ISTITUZIONE DIRITTI DI ISTRUTTORIA DA VERSARE PER PROCEDIMENTI SUE**

Con Deliberazione di G.M. n.80 del 14/04/2023 si è proceduto alla determinazione dei diritti e spese istruttorie dovuti dagli interessati in relazione ai procedimenti presentati al settore "Urbanistica". Si dovrebbe determinare una entrata annua **pari a circa € 20.000,00**

### 5. **IMPOSTA DI SOGGIORNO:**

L'Ente, constatato che il Piano di riequilibrio comporta significativi tagli alla spesa corrente storica del Comune e valutato utile e opportuno continuare a finanziare attività e manifestazioni che consentono di mantenere inalterata l'immagine e l'attrattività turistica della Città e l'ottima vivibilità della stessa, nonché di valorizzare/promuovere le attività culturali e l'offerta turistica del territorio, utilizzerà il gettito riveniente dall'Imposta di soggiorno (art. 4, Dlgs. n. 23/2011) per il mantenimento degli attuali standard di fruibilità turistica e attrattività culturale.

Infatti il relativo gettito sarà destinato a finanziare:

- interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive,
- interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali,
- interventi sui relativi servizi pubblici locali.

Nel corso del corrente esercizio la tariffa giornaliera pro-capite è stata incrementata giusta deliberazione di Giunta Municipale n. 96 del 26.04.2023 con la conseguenza che, tenendo conto delle presenze turistiche rilevate nel Comune, il maggior gettito annuo è stato ipotizzato nella **misura annua di € 500.000,00** che consentirà – nel rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla normativa vigente – di incidere positivamente sugli equilibri di parte corrente mediante la parziale "sostituzione" del finanziamento delle corrispondenti spese che, in precedenza, era direttamente finanziato con risorse libere del bilancio. Si determinerà un risparmio di spesa corrente annua **pari ad € 40.000,00.**

### 6. **ALIENAZIONI IMMOBILIARI**

L'attenzione dell'Amministrazione è diretta a trarre la massima utilità dal considerevole patrimonio immobiliare comunale e, pertanto, persegue l'obiettivo di dismettere e valorizzare quegli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, che possono generare risorse finanziarie da reinvestire in altrettanti immobili e opere a servizio degli interessi della collettività.

Tra le azioni che saranno poste in essere rientrano la riproposizione ed attivazione per il 2024 del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (alloggi popolari) già previsto per l'anno 2023. Tali risorse aggiuntive permetteranno di liberare risorse di bilancio per un ammontare annuo di **circa € 50.000,00 destinata agli interventi manutentivi.**





# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Città Metropolitana di Palermo

## 2° Settore **ECONOMICO-FINANZIARIO E TRIBUTARIO**

Servizio Programmazione e Pianificazione Economica



### **7. RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA:**

Appare necessario accelerare i processi di riscossione delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale.

E' stato predisposto il Regolamento disciplinante misure preventive per sostenere il contrasto dell'evasione dei tributi Locali, ai sensi dell'art. 15-ter del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito nella legge 28 giugno 2019, n. 58.

Con tale strumento il Comune di Campofelice competente al rilascio di licenze, autorizzazioni, concessioni e dei relativi rinnovi, alla ricezione di SCIA, uniche o condizionate, concernenti attività commerciali o produttive disporrà che il rilascio o rinnovo e la permanenza in esercizio siano subordinati alla verifica della regolarità del pagamento dei tributi locali da parte dei soggetti richiedenti.

Ai soggetti che esercitano attività commerciali o produttive che si trovano in posizione di irregolarità tributaria non è consentito il rilascio di licenze, autorizzazioni, concessioni e relativi rinnovi. Nel caso di presentazione di Scia per avvio attività, prevista dall'art.19 della Legge n.241/1990 e s.m.i., da parte dei soggetti in posizione di irregolarità tributaria, dovrà essere adottato il motivato provvedimento di divieto di prosecuzione di attività previsto dal comma 3 dell'art.19 della legge n.241/1990.

### **8. TRIBUTI**

L'ente ha già le aliquote dei tributi locali al massimo consentito dalla legislazione vigente. In riferimento alle tariffe del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani è prevista la copertura integrale dei costi della relativa gestione e, conseguenzialmente, non può produrre alcun effetto netto positivo in termini di PRFP.

Si fa presente che sono state formulate previsioni di bilancio prudenziali per scongiurare che la sottostima delle spese e la sovrastima delle entrate, iscritte nel documento contabile di programmazione, potessero inquinare il risultato di amministrazione, compromettendo il riequilibrio finanziario della gestione corrente e in conto capitale dell'ente. Per le spese di investimento si farà ricorso a finanziamenti Ministeriali e/o Regionali.

In sostanza la costruzione delle previsioni iniziale del triennio è stata effettuata partendo dalle effettive e reali possibilità di incasso e di pagamento.

In relazione a quanto rappresentato si evidenzia come l'intero piano si basa su una complessa operazione di ristrutturazione del bilancio comunale che dimostra come l'ente, attraverso una puntuale revisione delle entrate e delle spese, possa, con i mezzi ordinari far fronte al disequilibrio finanziario rilevato.

L'Ente ha iniziato ad intensificare già dall'anno in corso l'attività di contrasto all'evasione e sta provvedendo al potenziamento delle attività dell'ufficio Tributi. L'azione di contrasto all'evasione permetterà da un lato di recuperare somme pregresse e dall'altro intende realizzare maggiori



# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Città Metropolitana di Palermo

## 2° Settore **ECONOMICO-FINANZIARIO E TRIBUTARIO**

Servizio Programmazione e Pianificazione Economica

entrate in quanto verranno inserite a regime tutte le posizioni accertate come nuove. Pertanto il gettito ordinario dei tributi inevitabilmente sarà incrementato.

Nell'anno 2023 si provvederà ad emettere i seguenti atti:

- N. 445 avvisi per **accertamento esecutivo per omesso versamento IMU** per gli anni 2018/2019/2020 per un **totale da accertare di € 350.000,00;**
- n. 1990 avvisi per **accertamento esecutivo per omesso pagamento Tari** per gli anni 2019/2020/2021 per un **totale da accertare di € 777.882,00.**

### 8.1 LE CRITICITÀ CONNESSE ALLA FASE COATTIVA

La principale criticità rilevata è direttamente connessa con lo strumento prevalentemente utilizzato per il recupero coattivo, ovvero il ruolo (ai sensi del D.P.R. 602/1973) a cui il Comune fa quasi esclusivamente ricorso. Non è invece utilizzato il decreto ingiuntivo, che sarebbe meglio adattabile a talune fattispecie di entrata, in particolare patrimoniali. Rileviamo inoltre che gli uffici, una volta completato il lavoro istruttorio per l'inoltro della documentazione a ADER (Agenzia delle Entrate Riscossioni - ex Equitalia) ritengono esaurito il loro compito, creandosi così di fatto uno scollegamento tra le fasi di riscossione ordinaria e di predisposizione dell'istruttoria e la successiva fase coattiva. E' invece importante che il concessionario nazionale della riscossione sia costantemente seguito dagli uffici comunali, anche al fine di stimolarne l'azione.

Il dato così elevato di morosità va indagato nella capacità di introitare le somme coattivamente, in particolare sulle entrate tributarie e su quelle relative alle sanzioni amministrative e del codice della strada. I limiti strutturali dell'Agente nazionale della Riscossione e le criticità nei rapporti con i Comuni sono emersi soprattutto negli ultimi anni, complice forse anche il non chiaro quadro normativo e il continuo rinvio operato dal legislatore circa la definizione del ruolo e dei compiti dello stesso Agente nazionale. In particolare, si rilevano le seguenti criticità:

- il basso tasso di realizzazione: la riscossione delle somme in forma coattiva da parte di Equitalia non raggiunge livelli soddisfacenti attestandosi ad un tasso inferiore al 10% (a titolo puramente informativo, ricordiamo che alcuni Comuni hanno vinto contenziosi con Equitalia, imputando la scarsa efficacia dell'azione condotta dal concessionario).

- la bassa propensione ad investire in risorse mirate a legare l'attività di recupero coattivo al territorio: la nazionalizzazione dell'Agente della Riscossione ha portato lo stesso ad allontanare i centri decisionali dalle aree provinciali, tendendo all'accentramento ed in una fase delicata come quella relativa alla riscossione forzata

l'assenza di un legame con il territorio rappresenta una strategia debole;

- i sempre più frequenti casi di errori formali e di notifica, che hanno determinato la vittoria delle liti da parte dei contribuenti;

- la scarsa conoscibilità da parte degli uffici comunali delle procedure intraprese su ciascun singolo credito, dal momento che gli strumenti informatici introdotti ormai anni fa, non garantiscono più il perfetto monitoraggio delle fasi coattive. Le direzioni del Comune dovrebbero essere in condizione di poter richiedere l'accesso alle informazioni inerenti lo stato delle proprie partite, esigendo una tracciabilità trasparente di ciascun credito.





# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Città Metropolitana di Palermo

2° Settore **ECONOMICO-FINANZIARIO E TRIBUTARIO**

Servizio Programmazione e Pianificazione Economica



Più è elevato l'importo delle somme iscritte a ruolo coattivo maggiori sono gli effetti negativi sul bilancio di eventuali inefficienze dello strumento e/o del controllo degli uffici sul concessionario nazionale della riscossione. Per tali motivi, in linea generale, occorre adottare strumenti ed accorgimenti che favoriscano l'incasso (anche tramite adempimento spontaneo) nelle fasi precedenti, riducendo la massa di crediti alla fase di coattivo (v. oltre).

Complice anche l'incertezza normativa e l'asimmetria tra gli strumenti adottabili che continua a permeare la riscossione coattiva da parte di soggetti privati, il Comune ha comunque deciso di continuare ad avvalersi dell'Agente nazionale della riscossione ai sensi dell'art. 1 D.L. 193/2017 (Agenzia delle Entrate - Riscossione), ma con il nuovo ente pubblico si sono riproposte le medesime problematiche emerse in passato. Finora non è stato avvertito un salto qualitativo tra la precedente e la nuova organizzazione del concessionario nazionale e il tasso di riscossione è rimasto insoddisfacente. Di conseguenza, nell'ambito di una complessiva riorganizzazione, l'Ente può optare per un cambio di modalità operativa, avvalendosi maggiormente dello strumento "ingiunzione fiscale" ai sensi del R.D. 639/1910, oppure di avvalersi di concessionari privati. In ogni caso, potrà risultare opportuno incentivare la partecipazione degli uffici e dei responsabili delle entrate al percorso coattivo, responsabilizzando maggiormente gli stessi.

Una simile decisione andrà necessariamente ad incidere anche sull'organizzazione interna del personale e delle mansioni ad esso attribuite, giustificata dal fatto che l'eventuale "internalizzazione della fase coattiva" o di parte di essa consentirebbe un monitoraggio più ampio rispetto a quello realizzato dall'Agente nazionale della riscossione sino ad oggi.

## **Nel corso dell'anno 2023 si procederà ad emettere i seguenti atti:**

- **n. 955 ruoli per omesso versamento IMU anni 2016/2017 per un totale del ruolo di € 2.064.000,00;**
- **n. 1487 ruoli per omesso versamento tari anno anni 2015/2016/2017 per un totale del ruolo di € 1.225.000.**

**Il Comune effettuerà, con cadenza annuale, l'emissione degli avvisi di accertamento esecutivo relativamente all'anno precedente.**

## **8.2 SVILUPPO DELL'ANAGRAFE DEL DEBITORE**

**Per il potenziamento dell'attività di riscossione, riteniamo inoltre necessario agire sul potenziamento dell'Anagrafe del debitore, affinché siano subito messi in risalto i soggetti inadempienti e siano individuate misure di sbarramento a qualsiasi tipo di servizio e contributo.**

In altri termini, all'utente moroso ad esempio del servizio asili, dovrebbe essere posto sbarramento al godimento di qualsiasi altro servizio, non solo di quello per cui è moroso. Inoltre, in caso di erogazione di contributi erogati dal settore sociale, l'Anagrafe del debitore consentirà di individuare immediatamente la somma dovuta al Comune e di conseguenza l'ufficio contabilità



# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Città Metropolitana di Palermo

## 2° Settore **ECONOMICO-FINANZIARIO E TRIBUTARIO**

Servizio Programmazione e Pianificazione Economica



provvederà ad effettuare regolarizzo contabile. Se il contributo dovuto è 100 ma il soggetto percipiente ha un debito verso il Comune per 30, l'ufficio emetterà mandato di pagamento per 100, con contestuale reversale a favore del Comune per 30 e versamento al soggetto per 70

### 8.3 COMPLIANCE

Per favorire una proficua collaborazione tra Fisco e contribuente e promuovere l'adempimento spontaneo degli obblighi tributari (la cosiddetta *tax compliance*), l'Agenzia delle Entrate ha da tempo avviato una serie di iniziative. Prima fra tutte, **la condivisione delle informazioni con il contribuente, al quale viene data la possibilità di consultare tutti i dati e gli elementi in possesso dell'Agenzia sulla propria posizione tributaria.** Per raggiungere questo obiettivo, l'Agenzia predispone ed invia vari tipi di comunicazioni (dalle lettere ai contribuenti interessati dagli studi di settore a quelle per segnalare anomalie riscontrate dal confronto tra la comunicazione annuale IVA e la dichiarazione IVA ed il c.d. spesometro) ai contribuenti che, secondo quanto risulta dai dati in suo possesso, non avrebbero dichiarato, o lo avrebbero fatto in modo parziale, un reddito o altra materia imponibile. In questo modo, prima che l'Agenzia notifichi un avviso di accertamento, il destinatario della comunicazione può regolarizzare l'errore o l'omissione attraverso il ravvedimento operoso oppure correggere i dati comunicando eventuali elementi, fatti e circostanze non conosciuti dall'Agenzia.

L'obiettivo di queste "*comunicazioni di invito alla compliance*" è modificare il rapporto con i contribuenti, che deve essere sempre più fondato sulla trasparenza e sulla collaborazione. Una simile procedura può essere utilizzata anche dai Comuni, una volta sistemate ed integrate le banche dati, per verificare in tempi celeri (in modo da poter beneficiare delle riduzioni sanzionatorie con l'istituto del ravvedimento operoso) il corretto adempimento tributario, avvalendosi, nel caso, di funzionalità rese disponibili attraverso lo sportello del contribuente, similmente a quanto avviene con il "cassetto fiscale" per le imposte dirette.

Favorire l'adempimento spontaneo, utilizzando dei benefici del ravvedimento operoso, consente infatti al contribuente di ridurre il carico sanzionatorio e all'ente di ridurre l'impegno della fase accertativa, nonché permette la correzione dei dati inesatti presenti nelle banche dati, riducendo al minimo gli errori. Parallelamente, la conoscenza di controlli incrociati tempestivi ha un effetto deterrente per comportamenti elusivi, in specie per gli omessi versamenti.

### 8.4 GESTIONE DELL'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE COATTIVA ED ALTRI STRUMENTI CAUTELARI

Nella fase di recupero dell'evasione occorre trovare soluzione a vari problemi aperti. Ad esempio:

- nella fase accertativa, occorre avere dati aggiornati e tempestivi che permettano l'incrocio delle informazioni a disposizione nonché ipotizzare procedure di "*compliance*" che evitino l'emissione stessa degli avvisi ;
- nella fase pre-coattiva, occorre far precedere la notifica di cartelle di pagamento e ingiunzioni da atti propedeutici, come i solleciti di pagamento, per favorire l'adempimento spontaneo, e introdurre strumenti deflattivi del contenzioso;



# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Città Metropolitana di Palermo

## 2° Settore **ECONOMICO-FINANZIARIO E TRIBUTARIO**

Servizio Programmazione e Pianificazione Economica



- nella fase coattiva, vi è il problema del contenzioso e, soprattutto, della mancata solvibilità dei contribuenti, in specie per le entrate patrimoniali, nonché l'individuazione di modelli di gestione ottimali (vedasi parte III). L'utilizzo di strumenti deflattivi del contenzioso, prima, e cautelari, poi, contribuisce al miglioramento complessivo della percentuale di riscossione.

### 8.5 LA RICOGNIZIONE ED AGGIORNAMENTO DELLA BASE IMPONIBILE

In generale, ma soprattutto per le entrate, come quelle extratributarie, che non hanno una base imponibile correlata o correlabile a dati catastali e non beneficiano quindi di banche dati esterne e procedure di pagamento e rendicontazione unificate a livello nazionale (es. F24 e le banche dati catastali), **occorrerà effettuare e tenere costantemente aggiornata la ricognizione della base imponibile, con modalità diverse a seconda della natura delle singole entrate.** Ad esempio, occorrerà censire e monitorare le occupazioni per quanto riguarda il suolo pubblico; il numero degli utenti per quanto riguarda i servizi a domanda, come la mensa o il trasporto alunni; le modifiche alla consistenza del patrimonio e le vicende dei relativi atti di disposizione (contratti di concessione, locazione, vendita... ) per affitti, canoni di concessione, tariffe d'uso di spazi, altro.

Il possesso e l'utilizzo di strumenti software e banche dati integrati tra i vari uffici che dispongono delle informazioni è quindi indispensabile. Si rimanda a quanto detto nel paragrafo precedente in relazione alle possibili forme integrazione delle banche dati, ma è utile sottolineare anche l'importanza della collaborazione tra gli uffici e della ottimizzazione dei processi già indicata in premessa con la necessità di ridurre la frammentazione tra gli uffici, prevedere l'integrazione e lo scambio delle informazioni rilevanti e favorire la partecipazione e condivisione dei vari soggetti coinvolti alla revisione dei processi e, soprattutto, favorire la loro responsabilizzazione sulla strategicità di ogni singola procedura o azione nell'ambito della riscossione, ordinaria o meno, ed accertamento delle entrate tributarie ed extratributarie.

### 8.6 L'INVIO DI SOLLECITI DI PAGAMENTO E LA TEMPESTIVITÀ NEI CONFRONTI DEI SOGGETTI MOROSI

Per quanto riguarda invece gli accertamenti ormai divenuti definitivi o il mancato pagamento, sollecitato, di entrate extratributarie, **verrà attivata su base generalizzata la fase precoattiva**, che potrà consentire di riscuotere una parte dei crediti prima di attivare la riscossione coattiva a mezzo di ingiunzione o ruolo, inviando dei solleciti di pagamento.

La prassi è già seguita dal Comune, ma tali solleciti potranno avere maggiore efficacia se l'Ente, dotato di banche-dati in grado di individuare beni del debitore "potenzialmente aggredibili", appone l'indicazione di tali beni nel sollecito (ad es. indica la targa di un automezzo posseduto sul quale potrà iscrivere fermo amministrativo). Anche in questo caso, quindi, ritorna il tema dell'integrazione tra banche dati per l'utilizzo ragionato della vasta gamma di informazioni a disposizione degli enti locali.



# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Città Metropolitana di Palermo

## 2° Settore **ECONOMICO-FINANZIARIO E TRIBUTARIO**

Servizio Programmazione e Pianificazione Economica



I solleciti hanno natura privatistica, quindi non è escluso prevedere anche contatti telefonici, similmente a quanto fatto da banche e grandi società *multiutilities*. Data la natura di tali azioni è bene:

- dotarsi di strumenti di natura regolamentare, disciplinanti tali fasi;
- monitorare lo svolgimento di tali azioni ovvero strutturarle, in particolare nel caso in cui si proceda attraverso società o studio legale esterno.

Com'è noto, però, il tempo è una variabile inversamente proporzionale alle aspettative di incassare le somme effettivamente dovute, per questo l'attesa nei solleciti ai debitori così come la mancata tempestività nell'esigere le somme non versate rendono più complesso l'incasso effettivo delle stesse. Per quanto concerne in particolare le entrate derivanti da ampie platee di soggetti (contribuenti, utenti), l'assenza di meccanismi di contrasto immediati potrebbe generare la percezione di una scarsa attenzione da parte dell'ente nei confronti delle proprie entrate ed in taluni casi persino una sorta di "spirito di emulazione all'inadempienza" che genera un circolo vizioso. Aumentare l'attenzione del Comune, e ancor di più la percezione di tale attenzione nei confronti dei soggetti obbligati con il Comune, potrebbe dare vita ad un nuovo rapporto tra ente e cittadini, con il creditore attento e presente nei confronti di un debitore/trasgressore che non sarà più portato ad ignorare le pendenze esistenti).

Al momento la conoscenza dell'esistenza di una pendenza tra debitori e creditori non è uniforme: da un lato il contribuente è maggiormente portato a sapere di non essere in regola con alcuni versamenti; di contro, gli uffici comunali non sempre sono aggiornati puntualmente circa lo stato dei pagamenti e la qualità dei soggetti inadempienti, non riuscendo di conseguenza ad attuare azioni incisive di contrasto dei fenomeni elusivi.

Anche tale azione si accompagna ad **un potenziamento delle banche dati e loro continuo aggiornamento, in particolare per entrate tributarie quali la Tassa Rifiuti, il Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche.** In tali circostanze verranno potenziati i processi di sollecito delle somme non incassate, evitando che le stesse restino inevase per mesi o addirittura per anni. In caso di potenziamento del ruolo dell'Ufficio entrate verso quel soggetto "coordinatore" di cui considerazioni precedenti, i diversi settori riceveranno indicazioni di limiti temporali entro i quali procedere al sollecito delle somme e comunicheranno il rispetto di tali scadenze (e degli adempimenti ad esse connessi) direttamente ad una struttura unica. La rendicontazione interna con scadenze certe a cui attenersi sarà certamente foriera di maggiore attenzione da parte dei responsabili, che in questo modo presidieranno in modo maggiormente tempestivo le singole entrate.

### 8.7 MISURE CAUTELARI E ISTITUTI DEFLATTIVI

Una volta spiccato l'avviso di accertamento o di pagamento, esauriti eventuali tentativi di riscossione sollecitata, si apre la fase contenziosa o coattiva e, in entrambi i casi, si ha un allungamento dei tempi di recupero delle entrate ed una riduzione della probabilità di incasso delle somme per fattori esterni alla volontà e capacità dell'Ente, come la solvibilità dei debitori o l'efficienza del sistema giudiziario.



# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Città Metropolitana di Palermo

2° Settore **ECONOMICO-FINANZIARIO E TRIBUTARIO**

Servizio Programmazione e Pianificazione Economica



Per questi motivi, nell'ordinamento italiano sono state introdotte numerose disposizioni volte a ridurre il contenzioso, quantomeno nella fase giudiziale. **Analogamente alle imposte erariali, ampio risalto sarà dato agli strumenti stragiudiziali deflattivi del contenzioso, quali acquiescenza; definizione agevolata delle sanzioni; accertamento con adesione, nonché lo strumento della mediazione tributaria (art. 17 bis D.L. 546/1992 esteso agli enti locali dall'art. 39 comma 9 D.L. 98/2011), ora ricondotto alle controversie fino a 50.000 euro dall'art. 10 D.L. 50/2017.**

E' comunque opportuno, una volta arrivati alla fase coattiva, **potenziare le misure cautelari ed esecutive, quali il fermo amministrativo su beni mobili registrati (art. 86 D.P.R. 602/1973), l'ipoteca immobiliare (art. 77 D.P.R. 602/1973), il pignoramento presso terzi su fitti, pigioni, stipendi, pensioni, indennità (art. 72 e art. 72 ter D.P.R. 602/1973).** Nel caso di crediti in sofferenza, non è da dimenticare, infine, la possibilità di attivare la cessione dei crediti, ad esempio nei confronti dei soggetti al quale è affidata, in tutto o in parte, la riscossione coattiva, in base all'art. 76 Legge 342/2000. La disposizione consente agli enti locali di cedere i propri crediti, anche tributari, compresi gli accessori per interessi, sanzioni e penalità, in via convenzionale.

## 8.8 MODELLO DI GESTIONE

Attualmente il Comune gestisce le proprie entrate nelle seguenti modalità principali:

- la riscossione delle entrate extratributarie (scuole materne, violazioni al codice della strada, affitti, sanzioni del commercio) viene seguita dai vari servizi comunali tramite solleciti e successive iscrizioni a ruolo;
- per IMU la riscossione volontaria è effettuata direttamente (con rendicontazione tramite il Portale dell'Agenzia delle Entrate) e quella coattiva mediante ruolo coattivo con Agenzia delle Entrate - Riscossione, previo invio del preavviso a tutti i contribuenti che risultino morosi;
- per TARI, la riscossione volontaria è effettuata tramite avviso bonario, la coattiva tramite sollecito notificato e successiva iscrizione a ruolo coattivo gestito da Agenzia delle Entrate - Riscossione comprensivo della maggiorazione della sanzione per omesso versamento;
- per i TRIBUTI MINORI la riscossione volontaria è effettuata direttamente dal Comune e quella coattiva mediante ruolo coattivo con Agenzia delle Entrate - Riscossione, previo invio del preavviso a tutti i contribuenti che risultino morosi;

Considerate le criticità esposte nella parte precedente, l'amministrazione comunale dovrà valutare l'opportunità o meno di proseguire l'attività di riscossione con Agenzia delle Entrate - Riscossione (ex Equitalia) oppure potrebbe valutare l'affidamento della riscossione ad una **società di riscossione iscritte all'albo di cui art. 53 Dlgs 446/1997 a cui delegare l'emissione delle ingiunzioni ex R.D. 639/1910.**

Non è comunque da trascurare anche l'ipotesi di una internalizzazione dell'attività di riscossione, nell'ambito della creazione e potenziamento ufficio entrate, soprattutto per quanto attiene la



# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Città Metropolitana di Palermo

## 2° Settore **ECONOMICO-FINANZIARIO E TRIBUTARIO**

Servizio Programmazione e Pianificazione Economica

riscossione ordinaria della TARI (v. oltre). In tal caso è necessario istituire la figura dell'Ufficiale della riscossione (art. 7 comma 2 lett. gg quater e lett. gg sexies DL 70/2011) oggi assente.

### 8.9 PROPOSTE E SUGGERIMENTI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO – CONTABILE ED ORGANIZZATIVO

#### **Dal punto di vista contabile**

1. un potenziamento delle procedure contabili interne, in particolare nella fase di accertamento delle entrate e di raccordo informativo sugli incassi: occorre che siano individuati in modo chiaro nel Peg tutti i responsabili di entrate e che gli stessi provvedano durante la gestione a redigere atti di accertamento contabile ai sensi art. 179 Tuel e a seguire tutte le fasi inerenti la riscossione, compreso l'attività affidata a d Equitalia;
2. una maggiore attuazione di norme sui controlli contabili in senso trasversale, ad iniziare dall'art. 147 *quinquies* Tuel sui controlli degli equilibri finanziari, che vede necessariamente coinvolti tutti i dirigenti e responsabili di settori rilevanti. Il D.L. 174/2012 ha modificato il Tuel introducendo il controllo amministrativo contabile (a cura del segretario comunale) e il controllo sugli equilibri finanziari (coordinato dal dirigente finanze) per garantire la necessaria trasversalità amministrativo contabile e relativa assunzione di responsabilità da parte di tutti i settori
3. affinché venga attuato quanto al punto precedente, occorre che tutti i settori siano dotati di adeguati strumenti informativi contabili, per conoscere in ogni istante l'aggiornamento della propria situazione gestionale;
4. un approfondimento delle nuove disposizioni sull'ordinamento contabile ex D.Lgs. 118/2011 e smi mediante corsi di formazione ad hoc con la partecipazione di tutti i settori. Ad oggi solo il settore ragioneria ha acquisito la totalità degli strumenti contabili del nuovo ordinamento di cui D.Lgs. 118/2011 e smi.

#### **Dal punto di vista della gestione dell'entrate**

5. la maggiore acquisizione da parte di tutti i settori di strumenti normativi e tecniche finalizzati non solo al potenziamento dell'incasso delle entrate già accertate contabilmente, ma anche al potenziamento del recupero di entrate oggi non accertate contabilmente per mancanza di imponibile (vedasi tributi immobiliari);
6. una maggiore responsabilizzazione di tutti i dirigenti sulle entrate, in termini di risultati da raggiungere, mediante obiettivi specifici legati alla retribuzione di risultato;
7. un maggiore coordinamento sulle fasi di gestione delle entrate (sia tra gli uffici del Comune sia nei confronti dei soggetti gestori esterni e nei confronti di Equitalia – Agenzia delle entrate - riscossione per il recupero coattivo);

A tale fine si reputa necessario il potenziamento dell'ufficio entrate verso un modello di controllo coordinato sugli altri settori responsabili di entrata; tale modello non deve certo avere l'effetto di deresponsabilizzare gli altri settori, ma anzi di responsabilizzarli e di stimolarli attraverso l'azione di coordinamento. **D'altronde è la stessa normativa a prevedere che siano i singoli responsabili di settore e non la ragioneria a redigere gli atti afferenti le diverse entrate comunali.**





# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Città Metropolitana di Palermo

## 2° Settore **ECONOMICO-FINANZIARIO E TRIBUTARIO**

Servizio Programmazione e Pianificazione Economica



Verrà istituito **l'ufficio Coordinamento Entrate** che dovrà operare in modo trasversale, di supporto alla ragioneria e in grado di coordinare tutti gli aspetti connessi al ciclo attivo dell'ente: dall'iscrizione delle somme nei documenti contabili, alla verifica sugli incassi spontanei, fino all'attivazione delle procedure coattive. L'ufficio si porrebbe come interlocutore unico nei confronti di tutti gli operatori comunali responsabili di voci di entrata e/o dei soggetti esterni deputati alla loro riscossione, nel caso di affidamento all'esterno.

Oltre a compiere operazioni di raccordo e coordinamento, potrebbe essere assegnata all'Ufficio Coordinamento Entrate l'individuazione di strategie condivise necessarie ad ottimizzare la realizzazione dei crediti dell'ente. Potranno essere così condivise le procedure standard relativamente ai flussi informativi da scambiare tra i vari Uffici o individuare degli obblighi di segnalazione (es. nel caso di stipula di contratti di affitto, vendita o concessione di beni), quando non sia possibile integrare direttamente le banche dati, nonché definire i flussi informativi da e verso l'Ufficio controlli (es. in caso di richieste di accesso o contributi e sgravi per la verifica presso l'Anagrafe unica del debitore), e relative tempistiche, in particolare per quanto attiene lo stato della riscossione. I diversi settori riceveranno infatti indicazioni di limiti temporali entro i quali procedere, ad esempio, al sollecito delle somme e comunicheranno il rispetto di tali scadenze (e degli adempimenti ad esse connessi) direttamente ad una struttura unica. La rendicontazione interna con scadenze certe a cui attenersi sarà certamente foriera di maggiore attenzioni da parte dei responsabili;

8. un migliore utilizzo delle possibilità offerta dalla normativa, in particolare sul fronte del recupero anche **mediante decreto ingiuntivo di cui R.D. 639/1910**, nonché di tutti gli strumenti deflattivi del contenzioso fino ad arrivare alla cessione dei crediti che non risultino più possibile riscuotere (tramite ingiunzione o ruolo);

9. il superamento delle criticità organizzative attraverso l'individuazione di una o più modalità di gestione delle entrate comunali secondo uno o più dei modelli esposti nel prosieguo, che prevedano l'esternalizzazione di alcune fasi di gestione.

### **Dal punto di vista infrastrutturale e tecnico**

10. lo sviluppo delle banche dati disponibili presso il Comune, loro integrazione e incrocio, e l'utilizzo di banche date presenti presso l'Agenzia delle Entrate, la Camera di Commercio, il registro automobilistico ed altri poli informativi;

11. l'utilizzo di software che permettano una gestione informatica ed integrata, anche con il sistema contabile dell'Ente, delle entrate, in particolare per quanto riguarda i settori che utilizzano ancora procedure manuali di gestione e trasmissioni informative sulla base di documentazione cartacea o digitale, come il patrimonio;

12. l'attivazione di procedure che permettano la collaborazione e l'interazione diretta tra contribuente/utente e Comune, come il PagoPA (obbligatorio) o lo sportello del contribuente (fascicolo digitale), in modo da semplificare l'adempimento tributario o tariffario spontaneo,



# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Città Metropolitana di Palermo

## 2° Settore **ECONOMICO-FINANZIARIO E TRIBUTARIO**

Servizio Programmazione e Pianificazione Economica



ridurre il carico di lavoro degli uffici comunali per l'attività di sportello e facilitare, sulla falsariga di quanto avviene per le imposte dirette, attività di "compliance" come l'invio di segnalazioni e lettere per evidenziare disallineamenti tra il dovuto ed il versato al fine di permettere la regolarizzazione spontanea tramite ravvedimento operoso o la correzione di dati inesatti, prima ancora della riscossione sollecitata o coattiva, riducendo al minimo le somme da accertare o, successivamente, iscrivere a ruolo.

### MODELLO DI GESTIONE

Sicuramente la gestione diretta di tutte le entrate proprie consente all'ente di avere un maggior controllo sulle entrate derivanti dai tributi di propria competenza, nell'ottica di rispettare la volontà del legislatore, che negli ultimi anni ha sempre cercato di scoraggiare la gestione delle risorse comunali da parte di soggetti terzi (anche a causa delle pesanti ripercussioni di alcune gestioni poco trasparenti che hanno pesantemente messo a repentaglio la tenuta dei bilanci di numerosi enti).

Occorre considerare che la gestione accentrata della riscossione di tutte le entrate impone una profonda rivisitazione del modello organizzativo interno, con una opportuna opera di formazione e responsabilizzazione di tutti gli uffici preposti alla gestione dell'entrata rispetto all'attività di contrasto all'evasione ed elusione attraverso:

- l'esecuzione di controlli incrociati;
- la tempestività nel riscontro delle irregolarità al fine di attivare la riscossione sollecitata (o pre – coattiva) e quella coattiva, soprattutto per le entrate extratributarie dove non è prevista una attività di accertamento vera e propria, quanto l'invio di solleciti di pagamento per la messa in mora;
- l'informazione e l'assistenza al contribuente, oltre all'attivazione degli strumenti deflattivi visti in precedenza.

**Non è comunque realisticamente ipotizzabile, per i vincoli in materia di spesa e personale, procedere ad una internalizzazione di tutta la riscossione delle entrate (tributarie e non),** pur attraverso un Ufficio entrate potenziato, in quanto delle procedure in essere alcune potrebbero essere utilmente mantenute all'interno degli uffici che già oggi se ne occupano, pur con opportuna azione di formazione, responsabilizzazione e condivisione informativa, mentre altre dovrebbero continuare ad essere affidate esternamente.

Di conseguenza, dato l'assunto di base per cui gli uffici comunali dovrebbero poter continuare a gestire le attuali mansioni beneficiando di una riorganizzazione del servizio attraverso la creazione di un Ufficio comune di controllo sulle entrate, ulteriore scelta strategica consiste nell'individuare se e quali servizi sia comunque meglio affidare all'esterno ed a chi.

Sulla base dell'analisi condotta sulle principali entrate tributarie e considerata l'attuale organizzazione degli uffici, si può quindi ipotizzare di:





# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Città Metropolitana di Palermo

## 2° Settore **ECONOMICO-FINANZIARIO E TRIBUTARIO**

Servizio Programmazione e Pianificazione Economica



1. mantenere l'attuale gestione interna tramite i singoli uffici, con opportuna integrazione strutturale ed informativa, per le entrate extra tributarie legate a servizi a domanda come la mensa, il trasporto alunni, le lampade votive, così come i proventi dall'attività edilizia o vari, ma accentrare presso **un ufficio di coordinamento e controllo** l'attività di accertamento e sollecito, eventualmente coadiuvato da un supporto esterno, legale (individuazione di uno o più studi legali; oppure utilizzo dell'avvocatura civica) o maggiormente strutturato (affidamento dell'incarico di supporto all'ufficio tributi – entrate, vedasi oltre);
2. mantenere distinta la fase di riscossione ordinaria, da quella sollecitata, coattiva e dai servizi collaterali (l'attività di supporto agli uffici intesa come l'attività propedeutica e funzionale a quella accertativa). In particolare:
  - a. per l'attività di supporto, la riscossione sollecitata, l'attività di liquidazione ed accertamento e la riscossione coattiva il Comune può ricorrere all'individuazione di uno o più soggetti terzi, pubblici (una Società partecipata) o privati (scelto mediante procedura ad evidenza pubblica);
  - b. la gestione esterna della riscossione ordinaria appare invece sconsigliabile in virtù del fatto che tali Società, non disponendo di collegamenti a banche dati pubbliche, dovrebbero quindi transitare per gli uffici comunali appesantendo il lavoro di questi ultimi; inoltre apparirebbe in contrasto con l'art. 2bis del D.L. 193/2016 che prevede l'incasso diretto (salvo l'utilizzo di particolari sistemi).
3. continuare a gestire tramite concessionario i tributi minori (imposte sulla pubblicità, pubbliche affissioni, Cosap temporanea e permanente sia ordinaria, sia coattiva), pur chiedendo un'azione capillare anche sulle somme più anziane a residuo. Limitatamente alla fase coattiva, esiste una terza soluzione, ossia quella di mantenere la riscossione tramite ruolo affidata, quindi, all'unico soggetto titolato a gestirlo ovvero Agenzia delle Entrate – Riscossione

### Gestione esterna mediante soggetto privato mediante gara

In alternativa o congiuntamente alla gestione interna di parte delle fasi della riscossione, appare necessario ed indispensabile affidare una o più funzioni a società private in possesso dei requisiti fissati dall'Ente, **limitatamente alle attività di supporto, come la predisposizione di tutti gli atti necessari all'espletamento della riscossione ordinaria o coattiva per conto del Comune**: una scelta di questo genere consentirebbe all'Ente di avere il massimo controllo sugli atti in uscita e sulle entrate effettivamente incassate; inoltre tali somme confluirebbero direttamente nelle casse dell'Ente poiché alla figura esterna sarebbero soltanto demandate le funzioni propedeutiche (predisposizione atti e invio, gestione delle controversie in forma stragiudiziale) e non già la riscossione vera e propria. Deve però essere limitata alla fase propedeutica, restando nella competenza e responsabilità dell'Ente tutta la fase esterna.

Stante la necessità di svolgimento di una gara almeno per l'attività di accertamento e riscossione coattiva tramite ingiunzione, là dove prevista, si ritiene quindi superabile l'attuale affidamento ad Agenzia Entrate Riscossione per le entrate attualmente riscosse tramite ruolo che, pur mantenendo la fase in ambito pubblico, non garantisce il necessario raccordo con gli enti impositori ed un grado di riscossione e informativo soddisfacente.



# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Città Metropolitana di Palermo

## 2° Settore **ECONOMICO-FINANZIARIO E TRIBUTARIO**

Servizio Programmazione e Pianificazione Economica



### 9. RIDUZIONE DELL'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Attraverso il maggior gettito IMU e IRPEF comunale, la riduzione delle spese correnti e gli incassi dei ruoli coattivi dei tributi, intendimento dell'Amministrazione Comunale è quello di rientrare, nel biennio 2024/2025, nei 3/12 delle entrate dei primi tre titoli del penultimo Consuntivo approvato con **una riduzione degli interessi passivi annui da pagare di circa € 20.000,00.**

La continua crisi di liquidità dell'Ente e, di conseguenza, il ripetuto e costante ricorso all'anticipazione di tesoreria, è da ascrivere, in modo particolare, nei mancati incassi relativi alla Tariffa Rifiuti, che ammontano a circa € 700.000,00 per ogni esercizio finanziario.

È di tutta evidenza che questa condizione ha determinato forti ripercussioni negative sulla gestione di cassa e sulla capacità dell'Ente di far fronte, nei termini stabiliti dalla legge, ai propri debiti certi, liquidi ed esigibili.

### 10. UTENZE

Con riferimento alle utenze, ed in particolare, a quelle elettriche si è proceduto alla regolarizzazione delle posizioni debitorie del Comune e, pertanto, si aderirà alle convenzioni Consip "Energia Elettrica"; ciò al fine di usufruire di tariffe più vantaggiose rispetto a quelle attualmente in essere, con conseguenti risparmi di spesa; per quanto riguarda le altre utenze, è in corso una verifica dei contratti in essere, mirata alla razionalizzazione dei punti di fornitura. Si prevede **una riduzione della spesa annua di circa € 20.000,00.**

### 11. RESIDUI ATTIVI

Il mantenimento di residui attivi eventualmente inesigibili nel conto del bilancio incide sull'attendibilità del risultato contabile di amministrazione e sulla formazione dell'avanzo di amministrazione che può risultare sussistente solo sotto il profilo contabile (art. 187 del T.U.E.L.).

Occorre operare una rigorosa ed attenta verifica delle voci classificate nei residui, finalizzata a mantenere in bilancio solo quelle per le quali la riscossione/pagamento possa essere previsto con un ragionevole grado di certezza; infatti al fine di conferire veridicità ed attendibilità al bilancio dell'Amministrazione locale, il legislatore ha stabilito che al termine di ciascun esercizio, prima dell'inserimento in bilancio dei residui, l'Ente debba procedere ad una specifica operazione di riaccertamento tesa a verificare le posizioni creditorie/debitorie.

La scarsa movimentazione dei residui attivi desta preoccupazioni poiché suscettibile di pregiudicare, in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari, così come anche evidenziato dalle più recenti pronunce della Corte dei Conti, sebbene vada coordinata con gli accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità che così come determinato a consuntivo 2022 dal Servizio Ragioneria appare congruo.

Infatti, ad esempio, la bassa velocità di riscossione delle entrate a titolo di TARI e quelle da lotta all'evasione determinano, per via dell'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, la necessità di compensare la quota non riscossa con una riduzione delle complessive spese di funzionamento (laddove possibile ed in ogni caso con conseguente riduzione della quantità e della



# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Città Metropolitana di Palermo

## 2° Settore **ECONOMICO-FINANZIARIO E TRIBUTARIO**

Servizio Programmazione e Pianificazione Economica



qualità dei servizi resi). Nonostante l'accantonamento al fondo crediti svolga un ruolo di presidio per la tenuta degli equilibri di bilancio, resta di primaria importanza attivare ogni procedura utile e ammessa dalla legislazione vigente al fine di accelerare le riscossioni mediante l'adozione di misure correttive per evitare che il perdurare della stessa possa minare i futuri equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente. Per ridurre il peso dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, devono essere adottate opportune politiche volte ad accrescere la capacità di riscossione delle proprie entrate e soprattutto a velocizzare la stessa, al fine di aumentare gli incassi in conto competenza o in conto residui dell'anno successivo.

Sempre in tema di residui, nel corso dell'esercizio 2022, **continua a rilevarsi una scarsa movimentazione dei residui attivi allocati al titolo 2 e 4 relativi rispettivamente ai trasferimenti correnti e in conto capitale.** Anche per questi ultimi è necessario che i Servizi dell'Ente sensibilizzino i soggetti eroganti al tempestivo versamento, si concentrino maggiormente sull'attività di rendicontazione delle spese sostenute e adottino responsabili comportamenti di presidio, censimento e governo dei crediti vantati nei confronti degli enti debitori. A tale ultimo proposito, infatti, l'analisi delle determinazioni adottate e trasmesse al Servizio Ragioneria, relative a spese correlate ad entrate, alcune volte risultano carenti di informazioni di dettaglio proprio sulle fonti di finanziamento - con richieste di integrazione istruttoria -, e denotano scarsa attenzione da parte di alcuni Responsabili competenti per materia alla tempestiva gestione di tali entrate per tutte le fasi previste dal vigente ordinamento finanziario e dai principi contabili applicati. Le azioni innanzi suggerite sono idonee anche a scongiurare il mancato rispetto, a consuntivo, dei parametri di deficitarietà strutturale riferibili alla capacità di riscossione e segnatamente i parametri P2 e P8

L'andamento e le criticità già rilevate in ordine ai residui attivi 2021 e precedenti richiede il massimo impegno da parte dei Servizi competenti per ricondurre a normalità la capacità di riscossione delle entrate proprie, in particolare quelle tributarie riscosse non in autoliquidazione, quelle tributarie da lotta all'evasione, quelle extratributarie relative ai canoni di locazione.

Avendo avuto modo di constatare che con l'operazione di riaccertamento è consistente il dato relativo alla cancellazione di residui è necessario che tutti i Servizi Comunali improntino la gestione dei capitoli assegnati con il PEG, nel rigoroso rispetto delle procedure giuscontabili contenute nel Tuel al fine di ridurre la formazione, consentire la liberazione di risorse da destinare alle numerose esigenze rappresentate in sede di programmazione e ridurre sensibilmente il faticoso lavoro di riaccertamento che rappresenta una delle principali cause di ritardo nella predisposizione ed approvazione del Rendiconto di gestione

Si ribadisce che risulta necessario, da parte dei singoli responsabili, rendere disponibile adeguata motivazione in caso di mantenimento o di cancellazione dei residui, al fine di addivenire ad una più corretta e precisa rappresentazione contabile dei dati di bilancio, tale da consentire le verifiche



# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Città Metropolitana di Palermo

2° Settore **ECONOMICO-FINANZIARIO E TRIBUTARIO**

Servizio Programmazione e Pianificazione Economica

necessarie per l'accertamento del rispetto del principio della veridicità. Inoltre, considerata la finalità della norma, deve trattarsi di un controllo sostanziale e non solo formale; l'Ente cioè non può limitarsi a verificare che continui a sussistere il titolo giuridico del credito, l'esistenza del debitore e la quantificazione del credito, ma deve accertare l'effettivo obbligo di riscuotere il credito, attraverso un prudente apprezzamento dell'esistenza dei requisiti essenziali previsti dall'ordinamento, e le ragioni per le quali non è stato riscosso in precedenza, cosicché ove risulti che il credito, di fatto, non è più esistente, esigibile o, comunque, riscuotibile deve essere stralciato dal conto del bilancio e inserito nel conto del patrimonio in un'apposita voce dell'attivo patrimoniale fino al compimento del termine prescrizione (art. 230 del T.U.E.L., così come ripreso anche dai Principi contabili), dopodiché deve essere eliminato anche dal Conto del patrimonio, con contestuale riduzione del patrimonio.

Va inoltre rimarcato come la normativa vigente preveda il riaccertamento dei residui (almeno) alla chiusura dell'esercizio in occasione dell'esame del conto consuntivo, in quanto il loro ammontare si ripercuote direttamente sull'avanzo o sul disavanzo di amministrazione. È evidente che detto adempimento, quanto ai residui attivi, deve essere svolto attraverso un documentato riesame della concretezza ed attualità dei crediti sottostanti il titolo (verificandone la certezza e l'esigibilità, anche in punto di prescrizione) ed, analogamente per quelli passivi, prima di disporre la cancellazione, va verificato in concreto che sia venuta meno la causa originaria del debito stesso o la necessità del previsto accantonamento, ovvero ne sia subentrata la remissione, ovvero la prescrizione, o ancora una pronuncia del giudice o, infine, sussista altra valida motivazione. L'importanza del tema è dimostrata dalla previsione di legge che sottopone tali verifiche anche ad uno specifico controllo da parte dell'organo di revisione che è chiamato ad esprimere una puntuale valutazione circa le ragioni che giustificano il permanere dei residui maggiormente risalenti e la correttezza della procedura adottata

Per quanto sopra l'ente dovrà vigilare attentamente sulla riscossione dei crediti mantenuti in bilancio, alla luce dei potenziali riflessi negativi di un loro improprio mantenimento sul risultato di amministrazione, sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio e sulla stessa attendibilità del rendiconto del Comune, garantendo altresì la corretta applicazione dei nuovi principi dell'armonizzazione contabile

Al fine di ricondurre a normalità la capacità di riscossione delle entrate proprie tributarie ed extratributarie si provvederà all'emissione degli avvisi di accertamento tramite la formula **dell'istituto dell'accertamento esecutivo introdotto con la riforma della riscossione degli Enti Locali, disposta dai commi 784-815 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160**, che consente di emettere un unico atto di accertamento avente i requisiti del titolo esecutivo, riducendo i tempi della procedura di riscossione coattiva delle entrate proprie. L'introduzione di tali azioni operative determinerà un miglioramento nella riscossione in c/residui, con particolare riferimento alle entrate di titolo 1 e di titolo 3, al fine non solo di consolidare, auspicabilmente nel breve periodo,



# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Città Metropolitana di Palermo

## 2° Settore **ECONOMICO-FINANZIARIO E TRIBUTARIO**

Servizio Programmazione e Pianificazione Economica

le proprie casse, ma anche di consentire, in prospettiva futura, una potenziale riduzione dell'accantonamento a titolo di FCDE e devolvere, pertanto, gli importi così "liberati" alla resa di servizi a favore della comunità amministrata.

Nel corso dell'anno 2024 si procederà ad emettere i seguenti atti:

- **ruoli per omesso versamento IMU anni 2018/2019/2020;**
- **ruoli per omesso versamento Tari anno anni 2018/2019/2020;**
- **accertamento esecutivo per omesso versamento IMU** per l'anno 2022;
- **accertamento esecutivo per omesso pagamento Tari** per l'anno 2022.

Appare chiara l'esigenza di imprimere il massimo impulso e di assicurare una rigorosa continuità alle attività di controllo e di riscossione coattiva dei tributi non spontaneamente versati dai contribuenti. Ed infatti una gestione discontinua dell'attività di accertamento tributario potrebbe danneggiare l'ente quantomeno per il ritardo con il quale consegue le relative entrate e può compromettere l'esito della riscossione, allontanando temporalmente il momento in cui si determina il presupposto dell'imposta da quello in cui si concretizza l'azione di riscossione non spontanea. Inoltre, un'azione discontinua nell'accertamento dei tributi determina la non corretta rappresentazione dei fenomeni contabili, pregiudicando l'obbligo della rendicontazione

### 12. **ACCERTAMENTI**

L'art. 179 DEL TUEL E il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011, e in particolare il punto 3, pone l'obbligo di accertare integralmente tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione.

Il punto n. 3.7.1 dei principi contabili applicati alla contabilità finanziaria (Allegato n.4/2 al D.Lgs 118/2011) il quale recita "Le entrate tributarie gestite attraverso ruoli ordinari e le liste di carico sono accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui sono emessi il ruolo, l'avviso di liquidazione e di accertamento, e le liste di carico, a condizione che la scadenza per la riscossione del tributo sia prevista entro i termini dell'approvazione del rendiconto".

Il costante monitoraggio dello stato degli accertamenti e degli impegni di competenza e in conto residui di ciascun Settore al fine di semplificare e migliorare le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi da effettuarsi al termine dell'esercizio e contribuire al rispetto perentorio di approvazione del Rendiconto.

**Inoltre, è necessario che tutti i Responsabili dei Settori dell'Ente accelerino le procedure di accertamento di competenza dell'anno 2023 in quanto la mancata adozione dei provvedimenti di accertamento non permette di utilizzare le risorse già in fase di programmazione o in quella delle successive variazioni al bilancio di previsione.**

### 13. **SOCIETA' PARTECIPATE**

Per quanto attiene alla complessa gestione delle società partecipate risulta ancora attuale, e di estrema importanza, il tema del definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e



# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Città Metropolitana di Palermo

2° Settore **ECONOMICO-FINANZIARIO E TRIBUTARIO**

Servizio Programmazione e Pianificazione Economica



debitorie tra le medesime e il Comune, come si evince dalla note credito/debito fornite nell'ambito dell'attività istruttoria propedeutica alla resa del conto 2021 e il ritardo con il quale le società provvedono a trasmettere le informazioni necessarie all'elaborazione dei documenti di programmazione e rendicontazione.

Risulta quindi necessario prescrivere, ai Settori competenti per materia, l'adozione, entro il termine dell'esercizio 2023, dei provvedimenti necessari al definito allineamento delle partite reciproche.

Inoltre il reiterato ritardo con il quale alcune società partecipate hanno fornito le rispettive asseverazioni sulla situazione crediti/debiti reciproci, incide negativamente sul rispetto dei termini perentori di approvazione del Rendiconto di Gestione. Conseguentemente, è indifferibile che l'Ente attivi tutti gli strumenti di controllo e coercitivi previsti dall'ordinamento e dal vigente Regolamento sui Controlli interni sulle società partecipate al fine di scongiurare una volta per tutte la formazione di ritardi nella trasmissione degli atti e documento propedeutici alla formazione dei documenti di programmazione e rendicontazione.

Occorre definire le procedure già attivate di all'allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie tra le medesime e il Comune

Distinti saluti

Campofelice di Roccella lì, 08 Maggio 2023



IL RESPONSABILE DEL 2° SETTORE  
Dott. Salvatore COMPARETTO





# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

## (Città Metropolitana di Palermo)

Via Cesare Civello, n. 62  
Pec: protocollo.campofelicediroccella@pec.it

**SETTORE 3° - LAVORI PUBBLICI, GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI E S.I.I.**

Prot. n. 9964

12/05/2023

Al Responsabile Settore Finanziario f.f.  
dott. S. Somma

All'Assessore al Bilancio  
dott. F. Liuni

Al Sindaco  
avv. M. Taravella

**OGGETTO:** Riscontro nota prot. 7537/2023 avente ad oggetto **“Richiesta predisposizioni relazione misure di risanamento piano di riequilibrio finanziario pluriennale”**.

La sottoscritta, nella qualità di Responsabile del Settore 3°, in riscontro alla nota prot. n. 7537/2023 del Responsabile del Settore 2° Economico e Finanziario, relaziona in merito alle misure di risanamento da adottare per tutta la durata del piano di riequilibrio.

### **Servizio 5° “Servizio Idrico Integrato”**

Con riferimento al Servizio 5° “Servizio Idrico Integrato”, occorre, in questa sede, rappresentare che è stata completata l'attività di ricognizione delle utenze non presenti nella banca dati del servizio idrico alle quali, pertanto, non veniva richiesto alcun canone: all'esito di tale attività, sono state inserite circa n. 2400 nuove utenze.

Completato l'aggiornamento della banca dati (lista di carico) del S.I.I., si procederà all'allineamento cronologico delle fatturazioni mediante emissione di n. 2 bollettazioni annuali per ogni anno di competenza; pertanto, si procederà ad emettere la fatturazione anno 2021 entro il mese di maggio 2023 e la fatturazione anno 2022 entro il mese di agosto 2023, stante che le letture dei misuratori di portata sono già state effettuate e permettono di procedere alla bollettazione degli effettivi consumi; la fatturazione anno 2023 sarà effettuata entro il mese di novembre 2023, dopo aver effettuato la lettura dei consumi idrici, che avrà inizio dal prossimo mese di giugno. In tal modo, sarà possibile allineare le fatturazioni al relativo anno di competenza.

Riguardo la tariffa del S.I.I., si rappresenta che, fino all'anno di competenza 2020, la tariffa applicata è stata quella utilizzata dall'ATO1 Palermo, applicata anche per la fatturazione anno 2021, vista la mancata approvazione della proposta n. 22/2021 di adeguamento tariffario del +9,2%; con D.G.M. n. 73 del 23/06/2022, è stato deliberato l'aumento tariffario del +12,476% (5%+4%+3%), il massimo consentito dalla Deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR (MTI-3), mentre con D.G.M. n. 88 del 17/04/2023, è stata approvata la nuova articolazione dei corrispettivi del servizio idrico con rimodulazione delle fasce di consumo secondo quanto riportato nella Delibera ARERA n. 665/2017/R/idr “Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), ed è stato aumentato del 2% il moltiplicatore tariffario annuale da proporre all'ARERA di cui alla Deliberazione sopra citata (aumento massimo consentito, dal 2020 al 2023: 5%+4%+3%+2%).

Per l'anno 2023, pertanto, con l'applicazione dell'articolazione tariffaria approvata, è assicurata la copertura dei costi, pari a € 1.125.000,00 IVA compresa, nella misura del 95,2%.

Con riguardo alla riscossione, occorre rappresentare che l'Ufficio ha proceduto ad emettere i solleciti di pagamento e la messa in mora, mediante invio di raccomandata a/r, per la fatturazione di saldo 2018/anno 2019 e anno 2020.

Ciò premesso, con riguardo all'incremento delle entrate, si ritiene opportuno e necessario avviare una forte azione di recupero dell'evasione mediante riscossione coattiva; tale attività non può essere espletata all'interno dell'Ente in quanto al Servizio è stata assegnata n. 1 unità di categoria C che deve espletare tutte le

attività amministrative inerenti il servizio (attività di sportello, istruttoria pratiche, predisposizione determinazioni, predisposizione fatturazioni, ecc).

Pertanto, tra le misure di risanamento da adottare per incrementare le entrate, si propone:

- |  |
|--|
| esternalizzazione del servizio di riscossione proventi da fatturazione del S.I.I. mediante riscossione coattiva; |
|--|

Con riferimento alla riduzione della spesa, precisando che trattasi di servizio essenziale, si rappresenta che sarà possibile diminuire i costi dell'energia elettrica degli impianti afferenti il servizio idrico grazie al passaggio al mercato libero, che consentirà un risparmio energetico con conseguente riduzione dei costi di circa il 20%, come segue:

- |  |
|--|
| costo annuo 2022 € 594.000,00 circa – risparmio € 118.000,00 circ. |
|--|

Inoltre, poiché il servizio idrico integrato, dal 2016 ad oggi, è stato oggetto di notevoli interventi di manutenzione straordinaria che hanno permesso di migliorarne il funzionamento, si ritiene possibile diminuire la spesa attualmente sostenuta per interventi di manutenzione straordinaria del 10%, come segue:

Per quanto sopra, si avrà:

- |   |
|---|
| costo annuo manutenzione straordinaria € 150.000,00 – risparmio € 15.000,00 |
|---|

#### **Servizio 4° “Gestione Integrata rifiuti e ambiente”**

Con riferimento al Servizio 4° “Gestione Integrata rifiuti e ambiente”, si stima che, con il passaggio al nuovo appalto di igiene urbana, il quale prevede che l'introito proveniente dai contributi elargiti dai consorzi di filiera sia incamerato dall'Ente, si avrà un risparmio di circa € 30.000,00 annui sul costo complessivo del servizio, come segue:

- |   |
|---|
| costo annuo servizio igiene urbana € 2.037,684,00 (da PEF 2022) – risparmio € 30.000,00 |
|---|

Con riguardo all'incremento delle entrate, si ritiene opportuno e necessario avviare una forte azione di recupero dell'evasione mediante esternalizzazione del servizio di riscossione coattiva.

Con riguardo agli altri servizi assegnati a questo settore 3°, non si ritiene di poter effettuare riduzione alcuna sulle spese di manutenzione straordinaria e ordinaria di immobili e strade, in quanto le risorse assegnate negli ultimi tre anni si sono rivelate appena sufficienti a coprire le esigenze dell'ente. Analogo ragionamento deve farsi per le attività inerenti il servizio di Protezione Civile comunale.

Distinti saluti.

**Il Responsabile del Settore 3°**  
arch. Elisa Costanzo





# COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

## PROVINCIA DI PALERMO

C.A.P. 90010  
P. IVA 00443640826  
c/c postale 15692908

Tel. 0921 939111  
Fax 0921 428091

### CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

Prot. n° 8282

del 21 aprile 2023

**Oggetto:** Riscontro vs. nota del 16/04/2023 prot. n° 7537 - Richiesta predisposizione relazione misure di risanamento piano di riequilibrio finanziario pluriennale ( art. 243-bis del D.lgs n° 267/2000).

*Al Sig. Segretario Comunale*

*Al Responsabile dell'Ufficio Finanziario.*

*Al Signor Sindaco*

*All'Assessore al Bilancio*

*Al Presidente del Consiglio Comunale*

**LORO SEDI**

Per quanto richiesto con nota in oggetto, si rappresenta quanto di seguito:

- **relativamente alle previsioni di Entrate di competenza di questo Settore IV – Polizia Municipale-** già peraltro quantificate nella loro previsione e trasmesse con il Piano Esecutivo di Gestione anno 2023 per mezzo nota n° 7226 del 11/04/2023, si prevedono ancora delle maggiori entrate negli anni 2023-2024-2025, per le seguenti motivazioni :
  - **con riguardo al servizio relativo alla gestione delle aree di sosta a pagamento** durante stagione balneare su questo Lungomare del Mediterraneo, si procederà ad una revisione delle tariffe orarie per la sosta stessa nonché ad un incremento del numero degli stalli di sosta in zona. Si prevede altresì, per tutto l'anno, l'istituzione nel centro abitato di stalli di sosta a pagamento al fine peraltro di regolamentare quella che a volte si definisce “ sosta selvaggia” da parte degli utenti della strada.
  - **con riguardo al servizio dell'Autovelox** si prevede di incrementare il numero delle ore e dei giorni finalizzati al controllo in materia del rispetto dei limiti massimi di velocità con la postazione mobile sino ad ora adottata. Si prevede altresì di procedere all'installazione della postazione fissa h24 di tale di rilevazione automatica delle infrazioni.
  - **con riguardo al servizio del C.d.S.** si prevede un maggiore controllo del territorio stante l'istituzione della sosta regolamentata e non, funzionali a garantire l'utilizzo della sosta a pagamento. Si prevede inoltre di intensificare il controllo del territorio in materia di abbandono incontrollato di rifiuti, mediante lo strumento delle telecamere denominate i-killer , finalizzato agli accertamenti degli illeciti amministrativi e quindi all'erogazione delle relative sanzioni.
  - **con riguardo alle sanzioni pecuniarie non riscosse** relativamente agli anni 2020/2021 si procederà all'iscrizione a ruolo delle stesse.

Alla luce di quanto sopra e sulla base quindi di una maggiore previsione di entrata nei capitoli di competenza, nel triennio 2023/2025, si riportano di seguito le relative variazioni:

Voce di bilancio					2023	2024	2025
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio				
E	20180	0	3.01.02.01.020	Comp.	25.000,00	30.000,00	30.000,00
Denominazione							
Proventi relativi alla gestione di parcheggi su lungomare							

Voce di bilancio					2023	2024	2025
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio				
E	20420	0	3.02.02.01.004	Comp.	250.000,00	300.000,00	300.000,00
Denominazione							
Proventi violazioni art.142 CdS ( autovelox )							

Voce di bilancio					2023	2024	2025
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio				
E	20430	0	3.02.01.01.999	Comp.	0,00	0,00	0,00
Denominazione							
Ruolo coattivo proventi Annona							

Voce di bilancio					2023	2024	2025
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio				
E	20450	0	3.02.01.01.999	Comp.	50.000,00	60.000,00	60.000,00
Denominazione							
Proventi di sanzioni per violazione di norme in materia di circolazione stradale							

Voce di bilancio					2023	2024	2025
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio				
E	20451	0	3.02.01.01.999	Comp.	10.500	20.000,00	20.000,00
Denominazione							
Sanzioni per violazione di norme stradali - Ruolo coattivo anni precedenti							

**TOTALE PREVISIONE MAGGIORE ENTRATA**

2023	2024	2025
335.500,00	410.000,00	410.000,00

- **relativamente alle previsioni di Spesa di competenza di questo Settore IV – Polizia Municipale-** anch'esse già quantificate nella loro previsione e trasmesse con il Piano Esecutivo di Gestione anno 2023 per mezzo nota n° 7226 del 11/04/2023, si prevedono ancora delle minore spese nel triennio 2023/2025 così come si riproduce nel dettaglio seguente:

Voce di bilancio					2023	2024	2025
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio				
U	1016	0	01.02-1.01.01.02.999	Comp.	225,00	202,50	202,50
Denominazione							
Quota parte rimborso spese di notifica							
Voce di bilancio					2023	2024	2025
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio				
U	4741	0	01.06-1.03.01.02.004	Comp.	225,00	202,50	202,50
Denominazione							
Acquisto segnaletica stradale							
Voce di bilancio					2023	2024	2025
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio				
U	9301	0	03.01-1.01.01.01.002	Comp.	165.649,09	165.649,09	165.649,09
Denominazione							
Retribuzioni al personale - Polizia municipale							
Voce di bilancio					2023	2024	2025
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio				
U	9306	0	03.01-1.01.01.01.000	Comp.	0,00	0,00	0,00
Denominazione							
Retribuzioni al personale - stagionale - polizia municipale							
Voce di bilancio					2023	2024	2025
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio				
U	9309	0	03.01-1.01.02.01.001	Comp.	52.682,36	52.682,36	52.682,36
Denominazione							

Oneri previdenziali ed assistenziali - Polizia municipale							
Voce di bilancio					2023	2024	2025
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio				
U	9345	0	03.01-1.03.02.99.999	Comp.	225,00	202,50	202,50
Denominazione							
RIMBORSO SPESE NOTIFICHE PER CONTO TERZI							
					2023	2024	2025
Voce di bilancio							
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio				
U	9425	0	03.01-1.03.01.02.004	Comp.	900,00	810,00	810,00
Denominazione							
Acquisto vestiario							
					2023	2024	2025
Voce di bilancio							
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio				
U	9451	0	03.01-1.03.01.02.000	Comp.	18.000,00	16.200,00	16.200,00
Denominazione							
Spesa gestione servizio dei proventi di cui all'art. 280cds - Polizia municipale							
					2023	2024	2025
Voce di bilancio							
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio				
U	9453	0	03.01-1.03.01.02.999	Comp.	1.350,00	1.215,00	1.215,00
Denominazione							
Acquisti vari materiale di consumo,							
					2023	2024	2025
Voce di bilancio							
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio				
U	9525	0	03.01-1.03.02.04.999	Comp.	270,00	243,00	243,00
Denominazione							
Partecipazione del personale a corsi di aggiornamento - Polizia municipale							
					2023	2024	2025
Voce di bilancio							
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio				
U	9530	0	03.01-1.03.02.09.001	Comp.	1.575,00	1.417,00	1.417,00
Denominazione							
Manutenzione e riparazione degli automezzi - Polizia municipale							
					2023	2024	2025
Voce di bilancio							
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio				
U	9540	0	03.01-1.03.02.99.999	Comp.	3.600,00	3.240,00	3.240,00
Denominazione							
Prestazioni diverse di servizi - Polizia municipale							
					2023	2024	2025
Voce di bilancio							
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio				
U	9545	0	03.01-1.03.02.07.999	Comp.	13.500,00	12.150,00	12.150,00
Denominazione							
Prestazioni diverse di servizi - nolo autoveicolo - Polizia municipale							
					2023	2024	2025
Voce di bilancio							
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio				
U	9548	0	03.01-1.03.02.99.999	Comp.	7.200,00	6.480,00	6.480,00
Denominazione							
Spese per Convenzione canile - fenomeno randagismo							
					2023	2024	2025
Voce di bilancio							
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio				
U	9920	0	03.01-1.02.01.01.001	Comp.	12.301,58	12.301,58	12.301,58
Denominazione							
Imposta Regionale sulle Attività Produttive - Polizia municipale							

Voce di bilancio					2023	2024	2025
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio				
U	9930	0	03.01-1.02.01.09.001	Comp.	315,00	280,00	280,00
Denominazione							
Tassa di proprietà sugli automezzi comunali - Polizia municipale							

Voce di bilancio					2023	2024	2025
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio				
U	10060	0	03.01-1.09.99.04.001	Comp.	225,00	200,00	200,00
Denominazione							
Restituzione somme sanzioni amministrative - Polizia municipale							



Voce di bilancio					2023	2024	2025
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio				
U	57520	0	03.01-2.02.01.03.002	Comp.	2.250,00	1.800,00	1.800,00
Denominazione							
Acquisto attrezzature ed arredi - Polizia municipale							
					2023	2024	2025
				Comp.	285.783,03	275.033,03	275.033,03
TOTALE PREVISIONE MINORE SPESA					280.268,03	275.245,53	275.245,53

Tanto si comunica per quanto di competenza

**Il Responsabile dell'Area di Vigilanza**

(Comm. Agostino Di Maggio)





**Comune**  
**di**  
**Campofelice di Roccella**  
(Città Metropolitana di Palermo)

**PIANO DI RIEQUILIBRIO**  
**FINANZIARIO PLURIENNALE**

**2021-2040**

**(art. 243*bis* – D.l.gs.n.267/2000)**

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 28.02.2023 avente per oggetto

“Deliberazione Corte dei Conti – Sezione di controllo per la Regione siciliana n. 244/2022/PRSP sul controllo finanziario dei rendiconti della gestione degli esercizi 2017, 2018 e 2019 e dei Bilanci di Previsione trienni 2018/2020, 2019/2021 e 2020/2022. Adozione misure”



**REGIONE SICILIANA**  
**COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA**  
- Prov. Palermo -

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

N. 7 del 28-02-23	OGGETTO: DELIBERAZIONE SEZIONE CONTROLLO REGIONE SICILIANA CORTE DEI CONTI N. 244/2022/PRSP SUL CONTROLLO FINANZIARIO RENDICONTI FINANZIARI PER GLI ESERCIZI 2017, 2018 E 2019 E DEI BILANCI DI PREVISIONE TRIENNI 2018/2020, 2019/2021 E 2020/2022.ADOZIONE MISURE
Riferim. Prop. N. 20 del 22-02-2023	

L'anno **duemilaventitre** del giorno **ventotto** del mese di **febbraio** alle ore **18:00** e seguenti, nella Casa Comunale di Campofelice di Roccella, convocato dal Presidente, su determinazione dello stesso, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **Ordinaria**, nelle persone dei Sigg.ri:

INGRAO GIUSEPPA	P	TORTORETI ESPOSITO ROSALBA	P
VENTURELLA ROSALIA	P	DI FRANCESCA CLAUDIO	P
GIARDINA GIULIO	P	PEDALINO GIUSEPPE	P
QUAGLIANA FRANCESCO	P	DI MAGGIO GIUSEPPE	P
VENTURELLA MIRYAM	A	DI MAGGIO ANTONELLA	P
PRINZI MATILDE	P	MARTORO ELENA MARIA	P

Presenti n. 11

Assenti n. 1

Assume la Presidenza il **PRESIDENTE** Sig. **Giardina Giulio**.  
Partecipa il Segretario Comunale Dott. **Somma Salvatore**.

Si passa a trattare il punto n. 4 all'o.d.g. "Deliberazione sezione Controllo Regione Siciliana Corte dei Conti n. 244/2022 Prsp sul controllo finanziario rendiconti finanziari per gli esercizi 2017,2018 e 2019 e dei bilanci di previsione trienni 2018/2020, 2019/2021 e 2020/2022. Adozione misure correttive".

I contenuti del presente verbale verranno pubblicati successivamente con separato atto, stante l'urgenza degli adempimenti discendenti dal presente atto.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udito il Presidente;

Uditi gli interventi di cui sopra;

Preso atto delle dichiarazioni di voto dei gruppi consiliari;

Visti i pareri favorevoli espressi sulla superiore proposta, ai sensi dell'art.1, lett.i) della L.R. n. 48/91, come sostituito dall'art.12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000;

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti;

Preso atto della votazione per appello nominale, risultano presenti i seguenti 11 consiglieri: (Venturella R., Giardina, Prinzi, Di Francesca, Tortoreti Esposito, Quagliana F., Pedalino, Di Maggio G., Di Maggio A., Ingrao e Martoro);

Presenti n. 11

Votanti n. 11

Votano **SI** n. 7 (Venturella R., Giardina, Di Francesca, Tortoreti Esposito, Quagliana F., Pedalino e Martoro);

Astenuti n. 4 (Prinzi, Di Maggio G., Di Maggio A., Ingrao,);

## **DELIBERA**

Approvare la superiore proposta di deliberazione n. 20 del 22.02.2023 ad oggetto: "Deliberazione Sezione Controllo Regione Siciliana Corte dei Conti n. 244/2022 Prsp sul Controllo Finanziario Rendiconti Finanziari per gli esercizi 2017,2018 e 2019 e dei bilanci di previsione trienni 2018/2020, 2019/2021 e 2020/2022. Adozione misure correttive", che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Su proposta del consigliere Pedalino approvata all'unanimità dei presenti, dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, stante l'urgenza di provvedere.



**REGIONE SICILIANA**  
**COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA**  
Provincia di Palermo

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE**

Prop. N.20 del 22-02-2023	<b>OGGETTO:</b> DELIBERAZIONE SEZIONE CONTROLLO REGIONE SICILIANA CORTE DEI CONTI N. 244/2022/PRSP SUL CONTROLLO FINANZIARIO RENDICONTI FINANZIARI PER GLI ESERCIZI 2017, 2018 E 2019 E DEI BILANCI DI PREVISIONE TRIENNI 2018/2020, 2019/2021 E 2020/2022.ADOZIONE MISURE
------------------------------	--

**IL RESPONSABILE DEL 2 SETTORE**

**PREMESSO CHE:**

1. nell'ambito delle funzioni di controllo sulla legittimità e regolarità della gestione finanziaria degli enti locali, disciplinate dall'art. 20 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, dall'art. 148-bis del TUEL e dall'art. 1, commi 166 e ss., della legge 23 dicembre 2005, n. 266, la Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione Siciliana con deliberazione n.244/2022/PRSP del 20.12.2022 **(ALLEGATO 1)**;

a) ha accertato, esaminati i questionari sui rendiconti finanziari per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 e dei bilanci di previsione relativi ai trienni 2018/2020, 2019/2021 e 2020/2022:

- la sussistenza, nei termini evidenziati in parte motiva, di profili di irregolarità/illegittimità, con riferimento ai seguenti aspetti concernenti la sana gestione finanziaria:

- la tardiva approvazione, rispetto ai termini di legge, dei rendiconti finanziari dal 2017 al 2019 e dei bilanci di previsione relativi ai trienni 2018/2020 e 2020/2022;

- lo spirare dei termini di legge per l'approvazione dei rendiconti finanziari 2020 e 2021 e dei bilanci di previsione relativi ai trienni 2021/2023 e 2022/2024;

- con riferimento al bilancio di previsione 2020/2022, approvato con la deliberazione consiliare n. 9 del 7 aprile 2021, il mancato rispetto, alla data odierna, dell'art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e del successivo decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 maggio 2016 (in G.U.R.I. n. 122 del 26 maggio 2016), concernenti l'obbligo di trasmissione, nel termine di giorni 30, del bilancio di previsione alla banca dati unitaria delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP);

- la carenza dei presupposti di adeguatezza degli accantonamenti concernenti il Fondo crediti di dubbia esigibilità e il Fondo contenzioso, con conseguente proiezione sull'effettiva corretta rappresentazione e veridicità del risultato di amministrazione dell'esercizio 2019;

- la mancanza di un accantonamento di euro 412.543,34 all'interno del risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, a titolo di Fondo oneri, nella misura corrispondente all'intero importo dei debiti fuori bilancio che, oggetto di ricognizione da parte dall'Ente, non sono stati formalmente riconosciuti né finanziati a chiusura dell'esercizio;

- l'incerta determinazione del Fondo anticipazioni di liquidità per la carenza di dati e/o documenti precisi attraverso cui risalire all'ammontare di tutte le anticipazioni di liquidità ricevute da parte della Regione siciliana a norma dell'art. 46 della legge regionale n. 11 del 2010, al periodo e alle quote di ammortamento, all'importo rimborsato e al debito residuo;



- il continuo ricorso alle anticipazioni di tesoreria nel periodo 2017-2019 e l'inadempimento dell'obbligo dell'integrale restituzione alla fine di ciascuno degli esercizi in esame per importi rilevanti (inestinti euro 1.642.531,01 nel 2017, euro 1.130.420,31 nel 2018 ed euro 1.420.533,00 nel 2019);
  - il costante superamento delle scadenze per il pagamento dei debiti per transazioni commerciali e la mancata adozione delle opportune misure organizzative per garantirne il rispetto, con raggiungimento di un indice di tempestività di pagamenti fortemente negativo nel 2019 pari a 157,52 giorni, per pagamenti posteriori alla scadenza dell'importo complessivo di euro 4.291.260,03;
  - l'inadeguatezza del sistema informativo per la rilevazione dei rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra il Comune e le sue società partecipate e la mancanza della doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di revisione sui prospetti dimostrativi dei debiti e crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati, a norma dell'art. 11, comma 6, lett. j, d.lgs. n. 118 del 2011;
- b) ha disposto che il Comune di Campofelice di Roccella, a norma dell'art. 148-bis, comma 3, del TUEL, proceda all'adozione – e successiva trasmissione – delle misure correttive idonee alla rimozione delle irregolarità riscontrate e al ripristino degli equilibri di bilancio, nel termine di giorni 60 dalla comunicazione del deposito della pronuncia;

**CONSIDERATO CHE** il decorso del tempo non consente di estendere le misure correttive agli esercizi già chiusi ma appare doveroso e necessario imporre dei comportamenti amministrativi e contabili finalizzati alla rimozione delle criticità rilevate dalla Corte dei Conti adottando comunque, per la futura azione amministrativa rispondente ai principi di una sana gestione finanziaria, misure correttive che devono necessariamente coinvolgere l'ampia platea dei soggetti interessati (Sindaco, Giunta Comunale, Responsabile del Servizio Finanziario, Responsabili dei Settori, Organo di Revisione economico finanziaria ) mediante atti vincolanti;

**PRESO ATTO CHE** alcune misure correttive richieste dalla Corte dei Conti hanno trovato adozione nella deliberazione di Giunta Municipale n. 196 del 30.12.2022(**ALLEGATO 2**) di approvazione dello schema di rendiconto per l'anno 2022 nonché nella proposta di deliberazione consiliare n. 02 del 04.01.2023 di approvazione del rendiconto di gestione per l'anno 2020, posto all'o.d.g. della seduta consiliare del 28.02.2023 in quanto

- si è proceduto ad una attenta analisi del Contenzioso, procedendo, dietro specifica ed analitica valutazione e ricognizione, ad accantonare il complessivo importo di **€ 1.158.496,09**;
- sono stati accantonati **€ 1.372.862,28** per debiti fuori bilancio al 31/12/2020, come da apposite attestazioni rilasciate dai Responsabili;
- si è proceduto ad accantonare per passività potenziali **€ 615.994,41** oltre ad **€ 366.681,78** per debiti in corso di ricognizione con INPS e posizioni Debitorie con Agenzia delle Entrate Riscossione;
- risultano accantonati **€ 2.904.077,52**, quale debito residuo delle anticipazioni di liquidità ricevute da questo Ente da Cassa Depositi e Prestiti per pagamenti di debiti commerciali, oltre ad **€ 329.735,02** quale debito residuo nei confronti della Regione Siciliana per Anticipazioni di liquidità ricevute ex. L.R. n.6/2010;
- si è proceduto ad accantonare l'importo di **€ 5.038.271,61** quale Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, congruito secondo il metodo ordinario, con applicazione della media semplice, a livello di capitolo, secondo le disposizioni del principio contabile applicato 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011;
- si è proceduto ad accantonare l'importo di **€ 573.308,25** quale accantonamento per riconciliazione debiti/crediti con enti ed organismi partecipati;
- si è proceduto ad accantonare l'importo di **€ 80.000,00** quale accantonamento per rinnovo CCNL di comparto;
- si è proceduto ad accantonare l'importo di **€ 6.960,38** per Indennità di Fine mandato del Sindaco;
- il risultato di amministrazione al 31.12.2020 presenta un disavanzo di amministrazione di **€ -9.581.279,75 come sotto riportato**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				483,06
RISCOSSIONI	(+)	2.395.564,55	14.322.506,99	16.718.071,54
PAGAMENTI	(-)	5.426.661,79	11.291.409,79	16.718.071,54
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			483,06
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			483,06
RESIDUI ATTIVI	(+)	6.926.778,25	3.773.044,68	10.699.822,93
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.093.600,57	3.864.578,38	6.958.178,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			732.989,44
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) <sup>(2)</sup>	(=)			<b>3.009.137,60</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 Dicembre 2020</b>				
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2020 <sup>(4)</sup>				5.038.271,61
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				2.904.077,52
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				1.158.496,09
Altri accantonamenti				3.345.532,12
<b>Totale parte accantonata (B)</b>				<b>12.446.377,34</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				11.974,06
Vincoli derivanti da trasferimenti				18.704,14
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				79.928,65
Altri vincoli da specificare				0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>				<b>110.606,85</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>				<b>33.433,16</b>
<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>				<b>-9.581.279,75</b>
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>				0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>				

#### PRESO ATTO INOLTRE CHE:

a. nonostante i provvedimenti adottati dall'amministrazione attualmente in carica volti al contenimento delle spese e all'incremento delle entrate, allo stato attuale, l'Ente patisce una grave

carenza di liquidità ed è costretto a ricorrere costantemente all'anticipazione di tesoreria fino al suo limite massimo;

- le situazioni precedentemente descritte espongono l'Ente al rischio di dissesto finanziario;
- il ricorso alla procedura di riequilibrio si configura come strumento ordinamentale aggiuntivo volto a prevenire lo stato di dissenso e che, diversamente da quanto previsto dagli artt. 193 e 194 TUEL che prevedono, tra l'altro, la possibilità di ripianare il disavanzo di amministrazione e di finanziare i debiti fuori bilancio mediante rateizzazione della durata massima di tre anni - detta procedura prevede, per gli enti che si trovino in condizioni di squilibrio, la predisposizione di un piano pluriennale di riequilibrio finanziario della durata variabile da quattro a vent'anni, che deve indicare tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio e per assicurare l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione e il finanziamento dei debiti fuori bilancio;

**VISTA** la deliberazione n. 29 del 14.02.2023 con la quale la Giunta Municipale ha proposto al Consiglio Comunale di fare ricorso, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, quale prevista e disciplinata dall'art. 243-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 (**ALLEGATO 3**);

**ACCERTATO:**

- che in merito al presente atto non vi è conflitto di interessi ai sensi dell'art.6 bis L. n. 241/1990 s.m.i. e dell'art. 6 D.P.R. n.62/2013;
- non sono previste ulteriori misure in merito nel vigente P.T.P.C.;

**VISTO** il parere di regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile del 2° Settore ai sensi dell'art. 147 bis e 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/ 2000;

**VISTA** la L.R. n. 48/91;

**VISTO** il D.L.vo n. 267/2000;

**VISTA** la L.R. n. 30/2000;

**VISTO** il vigente Statuto Comunale;

**VISTO** il regolamento di contabilità dell'ente;

**VISTO** l'O.R. EE.LL. della Regione Siciliana;

**RITENUTO** di provvedere in merito

**PROPONE**

- 1) **DI APPROVARE**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 7/2019, le motivazioni in fatto e in diritto esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo;
- 2) **DI PRENDERE ATTO** della deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per la Regione Sicilia n.244/2022/PRSP del 20.12.2022, contenente una serie di criticità relativamente alle risultanze dei rendiconti finanziari per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 e dei bilanci di previsione relativi ai trienni 2018/2020, 2019/2021 e 2020/2022;
- 3) **DI DARE ATTO CHE** il decorso del tempo non consente di estendere le misure correttive agli esercizi già chiusi ma che è doveroso imporre dei comportamenti finalizzati alla rimozione delle criticità rilevate dalla Corte dei Conti adottando comunque, per la futura azione amministrativa rispondente ai principi di una sana gestione finanziaria, misure correttive che devono necessariamente coinvolgere l'ampia platea dei soggetti interessati (Sindaco, Giunta Comunale, Responsabile del Servizio Finanziario, Responsabili dei Settori, Organo di Revisione economico finanziaria ) mediante atti vincolanti;
- 4) **DI PRECISARE CHE** alcune misure correttive richieste dalla Corte dei Conti hanno trovato adozione nella deliberazione di Giunta Municipale n. 196 del 30.12.2022 di approvazione

dello schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2020, misure integralmente trasfuse nella proposta di deliberazione consiliare n. 02 del 04.01.2023 di approvazione del rendiconto di gestione per l'anno 2020, posto all'o.d.g. della seduta consiliare del 28.02.2023;

5) **DI APPROVARE** in relazione alle criticità evidenziate le seguenti ulteriori misure correttive da valere come principi inderogabili:

a. l'ufficio finanziario dell'Ente e tutti i Responsabili di Settore **devono approntare gli atti propedeutici all'approvazione dei bilanci di previsione e rendiconti di gestione scaduti nonche' del bilancio di previsione 2023/2025 e del rendiconto di gestione per l'anno 2022** entro termini congrui al fine del rispetto dei termini di legge per l'approvazione della relativa deliberazione;

b. la programmazione dei bilanci di previsione deve rigorosamente essere incentrata **su una revisione della spesa corrente** che consenta una riduzione della stessa con particolare riguardo alle poste di bilancio che si riferiscono a:

- contenzioso (proposta di adozione di specifiche misure atte a prevenirne l'elevato grado ed a riscuotere i relativi crediti derivanti da sentenze o provvedimenti favorevoli);
- spesa per servizi a rete (es. energia elettrica), gestione del ciclo dei rifiuti, tutela ambientale, servizio idrico integrato;
- contributi a enti ed associazioni;
- spese per forniture di beni e servizi generali (carburanti, telefoniche, materiali di cancelleria, ecc...);

c. ciascun Responsabile di Settore effettui **un monitoraggio e attenta verifica delle condizioni per il mantenimento dei residui attivi e passivi cui agli artt. 189 e 190 del TUEL**; tenendo conto della loro esigibilità/scadenza ai fini dell'approvazione del rendiconto di gestione per l'anno 2022;

d. il Responsabile del Settore Affari Generali e Legali **monitori costantemente il contenzioso** fornendo al Consiglio Comunale un report di aggiornamento periodico;

e. onerare il Responsabile del Settore Economico-Finanziario, di concerto con tutti i Responsabili di Settore, **di operare le necessarie verifiche sugli accertamenti delle entrate dell'ente** per ricondurre i dati finanziari di entrata e di spesa in equilibrio ed effettuare un costante monitoraggio della riscossione dei tributi locali;

f. onerare i Responsabili di Settore **a monitorare, costantemente, il formarsi di debiti fuori bilancio** dando mandato al Segretario Generale a fornire specifiche direttive in materia nonche' ad intraprendere azioni di rivalsa nei confronti di coloro i quali non hanno attivato le procedure previste dalla legge per l'effettuazione della spesa;

g. porre **un costante monitoraggio degli equilibri di cassa** incaricando, il Responsabile del Settore Economico-Finanziario, di segnalare all'amministrazione eventuali situazioni di squilibrio dei parametri che incidono sull'autonomia di cassa adottando in tal caso tutte le misure necessarie alla progressiva riduzione sull'anticipazione di tesoreria;

h. avviare e monitorare le procedure di legge relative all'esazione dei tributi locali, compatibilmente con i tempi di prescrizione, attivando gli opportuni strumenti di riscossione;

i. **rilevare e monitorare la capacita' di riscossione delle entrate** derivante dai tributi locali relativi all'attività ordinaria;

j. onerare i Responsabili di Settore a rispettare i termini previsti dalle legge per quanto attiene il pagamento delle fatture emesse dai fornitori predisponendo, per tempo, i relativi provvedimenti di liquidazione evitando inutili ritardi che comporterebbero responsabilità a carico degli stessi;

k. assoggettare l'ente alle limitazioni di spesa previste dall'art. 188, comma 1 quater del D.lgs. n. 267/2000;

- invitare il Segretario Generale dell'Ente a fornire precise direttive ai Responsabili di settore al fine di prevenire l'insorgenza di potenziali debiti ed, in particolare, di quelli di cui alla lettera "a" dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000;

- monitoraggio costante dei flussi di cassa al fine di rispettare i vincoli in materia di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del d.l. 78/2009 fin dalla fase dell'impegno finanziario;

6) **DI MANIFESTARE** la volontà di ricorrere, per le motivazioni esposte in premessa alle

quali integralmente si rinvia, alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, quale prevista e disciplinata dall'art. 243-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

7) **DI IMPEGNARSI**, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di esecutività della presente deliberazione, ad approvare un piano di riequilibrio finanziario pluriennale, corredato dal parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, la cui durata sarà determinata sulla base del rapporto tra le passività da ripianare nel medesimo e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa del rendiconto dell'anno precedente a quello di deliberazione del ricorso alla procedura di riequilibrio o dell'ultimo rendiconto approvato, secondo la seguente tabella:

<b>RAPPORTO PASSIVITÀ/IMPEGNI DI CUI AL TITOLO I</b>	<b>DURATA MASSIMA DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE</b>
Fino al 20 per cento	4 anni
Superiore al 20 per cento e fino al 60 per cento	10 anni
Superiore al 60 per cento e fino al 100 per cento per i comuni fino a 60.000 abitanti	15 anni
Oltre il 60 per cento per i comuni con popolazione superiore a 60.000 abitanti e oltre il 100 per cento per tutti gli altri comuni	20 anni

8) **DI PUBBLICARE** la presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line e sul sito istituzionale del Comune alla voce "Amministrazione trasparente" - sezione "provvedimenti" - sottosezione "provvedimenti organi d'indirizzo politico" voce "deliberazioni di Consiglio Comunale", ai sensi di quanto disposto dagli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/3/2013 s.m.i.;

9) **DI DICHIARARE** con separata votazione l'atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.12, comma 2, L.R. 44/91 s.m.i.

Il responsabile  
f.to Dott. Salvatore Comparetto

**PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 D.LGS. 267/2000 TESTO UNICO EE.LL.  
RECEPITO DALLA L.R. N.30 DEL 23/12/2000.**

---

---

**Parere del Responsabile del Settore in ordine alla regolarità tecnica**

Il Responsabile del Settore interessato esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Lì, 23-02-2023

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

f.to Dott. Comparetto Salvatore

---

---

---

---

**Parere del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria**

Il Responsabile del Settore interessato esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Lì, 23-02-2023

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

f.to Dott. Comparetto Salvatore

---

---



COMUNE DI  
CAMPOFELICE DI ROCCELLA - PA

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
f.to INGRAO GIUSEPPA

**IL PRESIDENTE**  
f.to Giardina Giulio

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to Somma Salvatore

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44 e successive modificazioni;

[ ] - E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno 03-03-23 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Municipale, li **20-03-2023**

**Il Segretario comunale**  
f.to Dott. Somma Salvatore

---

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Responsabile delle pubblicazioni,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44 e successive modificazioni, è stata pubblicata all'albo pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal **03-03-2023** al **18-03-2023** con repertorio n. **486** come previsto dall'art. 11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

***E' DIVENUTA ESECUTIVA IL 28-02-23***

[ ] decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (Art.12, comma 1);

[ ] in quanto dichiarata immediatamente esecutiva.

Lì, **01-03-23**

**Il Segretario comunale**  
f.to Dott. Somma Salvatore

---

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dalla residenza municipale Campofelice di Roccella, li \_\_\_\_\_

**Il Segretario comunale**